



Verbale n. 52 Seduta del 21/02/2018

Il giorno **21** del mese di **febbraio 2018**, presso la Sala Canova, Palazzo Storione, alle ore 14.30 si è riunita, regolarmente convocata, la **COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITA' DELLA DIDATTICA** dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2. Comunicazioni;
3. Linee guida per la compilazione dei Syllabus;
4. Relazione annuale sull'Indagine Opinione studenti;
5. Relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica sulle attività svolte – Anno 2017.

La Coordinatrice

**Verbale n. 52
Seduta del 21/02/2018**

La posizione dei componenti è la seguente:

Nominativo	Ruolo	P	A	AG
Daniela MAPELLI	Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice della CPQD	X		
Vincenzo D'AGOSTINO	Referente Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Marco MASCA	Referente Scuola di Economia e Scienze Politiche	X		
Manlio MIELE	Referente Scuola di Giurisprudenza			X
Leopoldo ROSSETTO	Referente Scuola di Ingegneria	X		
Andrea PORZIONATO	Referente Scuola di Medicina e Chirurgia	X		
Lorella LOTTO	Referente Scuola di Psicologia			X
Maria Berica RASOTTO	Referente Scuola di Scienze	X		
Giuseppe ZAGO	Referente Scuola di Scienze Umane	X		
Massimo BOLOGNESI	Referente Scuole di Specializzazione			X
Paola ZANOVELLO	Referente Scuole di Dottorato			X
Andrea GRAPPEGGIA	Dirigente dell'Area Didattica		X	
Davide BUSATO	Rappresentante degli Studenti			X
Martina BORTOLAMEOTTI	Rappresentante degli Studenti	X		
Paolo SIMONETTI	Rappresentante degli Studenti		X	
Caterina VENCATO	Rappresentante degli Studenti			X

Legenda: (P – Presente) – (A – Assente) – (Ag – Assente giustificato)

Assistono e coadiuvano le dott.sse Alessandra Scarso, Valeria Genova, Monica Perazzolo e Sabrina Martinoia dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità.

La Coordinatrice





Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

Oggetto	
1.	APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

La prof.ssa Mapelli chiede ai membri della Commissione se ci siano rilievi ai verbali del 13 dicembre 2017, 20 dicembre 2017, 10 gennaio 2018 (seduta telematica) e 22 gennaio 2018 (seduta telematica).

Non essendovi alcun intervento a riguardo, la prof.ssa Mapelli pone in votazione i verbali, che vengono **approvati all'unanimità**.

La Coordinatrice



Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

Oggetto	
2.	COMUNICAZIONI

La prof.ssa Mapelli procede con le seguenti comunicazioni ai presenti:

- **Corso di formazione per docenti "Nuovi requisiti e procedure per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"**

La prof.ssa Mapelli ricorda che il giorno venerdì 2 marzo 2018 è prevista la terza ed ultima edizione del corso di formazione tenuto dal prof. Tucci e comunica che, vista la numerosità dei Direttori di Dipartimento che parteciperanno in tale data, è stato chiesto al relatore del corso di approfondire maggiormente le spiegazioni relative all'indicatore R4, rilevatore della qualità della ricerca e della terza missione.

Il prof. Mascia interviene per comunicare che nel corso della giornata di formazione a cui ha partecipato sono emerse le seguenti problematiche:

- OFA: si è riscontrata una disomogeneità di modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. Propone alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica di dar vita ad un gruppo di lavoro per la redazione di un documento di linee guida che regolino tali modalità. Sostiene, inoltre, che i test andrebbero fatti sostenere agli studenti prima dell'avvio dell'Anno Accademico, quindi a giugno/luglio quello di ammissione, e a settembre quello per il recupero degli eventuali OFA.

La prof.ssa Mapelli concorda con le osservazioni del prof. Mascia, ma sostiene che l'anticipazione dei test non sia semplice in quanto gli studenti che si devono diplomare in quel periodo sono impegnati con l'esame di maturità. La professoressa suggerirebbe di anticipare i test di ammissione all'università già al quarto anno di scuola superiore.

La prof.ssa Rasotto interviene proponendo la creazione di un MOOC per la risoluzione degli OFA.

La prof.ssa Mapelli a tal proposito comunica che si è pensato alla piattaforma Eduopen, attraverso la quale il materiale per il recupero OFA verrebbe messo a disposizione anche agli studenti che devono prepararsi per il test di ammissione.

I proff. Mascia, Rasotto e Mapelli concordano nel voler dedicare una seduta della CPQD a questo argomento.

- PARTI INTERESSATE: il prof. Mascia riporta quanto detto dal prof. Tucci in occasione della formazione per i docenti, e cioè che se la maggior parte degli studenti si iscrive ad una Laurea Magistrale, le parti interessate sono i nostri laureati. Suggerisce, quindi, di organizzare degli incontri con alcuni laureati patavini prima di chiudere il Rapporto di Riesame Ciclico.

- **Incontro tenuto dalla prof.ssa Terracini (ANVUR) a Padova il giorno 9 marzo 2018**

La prof.ssa Mapelli comunica ai presenti che il giorno venerdì 9 marzo 2018 la prof.ssa Terracini dell'ANVUR si troverà a Padova per un convegno sulla Matematica, e in tale occasione terrà anche un

La Coordinatrice



Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

incontro sull'Assicurazione della Qualità dalle ore 11.00 alle ore 12.30 presso la Torre Archimede. L'invito a partecipare è esteso anche ai membri della CPQD.

- **Incontro con i Presidi della Qualità del Triveneto**

La prof.ssa Mapelli ricorda ai presenti che è previsto per il giorno 26 marzo 2018, presso l'Università degli Studi di Udine, un incontro dei Presidi della Qualità del Triveneto. Il prof. Mascia e le dott.sse Scarso e Genova hanno dato la loro disponibilità a parteciparvi. Si chiede, quindi, di pensare agli argomenti sui quali si potrebbe formulare un intervento.

- **Riorganizzazione dei contenuti del moodle della CPQD**

La prof.ssa Mapelli mostra ai presenti la nuova organizzazione dei contenuti dell'area riservata del moodle della CPQD: la suddivisione ora avviene per argomenti.

Alla domanda del prof. Rossetto, che chiede se non sia opportuno creare una sezione FAQ, la prof.ssa Mapelli risponde che la maggior parte delle risposte alle domande che sono pervenute finora si trova direttamente all'interno del moodle.

Visionando i contenuti del sito, si segnala la mancanza delle relazioni sulla Settimana per il miglioramento della didattica delle Scuole di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Scienze Umane. Si chiede, quindi, ai rappresentanti di tali Scuole nella CPQD di sollecitare le relative Strutture.

Alla richiesta della prof.ssa Rasotto di inserire un rimando alle iniziative di didattica innovativa, la prof.ssa Mapelli suggerisce di aggiungere il logo dell'iniziativa Teaching4Learning con il link diretto alla relativa piattaforma moodle.

- **Audizioni e visite ai Dipartimenti da parte del Nucleo di Valutazione**

La prof.ssa Mapelli ricorda che nel mese di marzo il Nucleo di Valutazione prevede di svolgere le seguenti audizioni:

1. Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto – DPCD,
2. Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA,
3. Dipartimento di Geoscienze,
4. Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – ICEA,
5. Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino – SDB.

6. Corso di Laurea in Scienze motorie,
7. Corso di Laurea in Ostetricia,
8. Corso di Laurea in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

- **Prima riunione del PQA**

La prof.ssa Mapelli comunica che in data 2 febbraio 2018 si è svolta la prima riunione del Coordinamento del Presidio della Qualità dell'Ateneo, durante la quale sono state illustrate le modalità di svolgimento delle visite delle CEV ed è stata sottolineata l'importanza che verrà data alle politiche e strategie di Ateneo e alla gestione del Sistema di Qualità. Si è precisato che un Sistema di AQ è efficace quando è documentato e viene comunicato e recepito da tutti gli attori coinvolti.

Il Presidio della Qualità – Coordinamento provvederà quindi alla stesura di:

La Coordinatrice



Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

- 1) un documento di sintesi che descriva il “sistema Padova” e che preceda le linee strategiche
- 2) un documento che descriva le politiche di qualità
- 3) un documento che descriva il Sistema di Qualità adottato dall’Università di Padova

- **Incontri con i Capi Ufficio che impattano sulla Didattica**

La dott.ssa Scarso comunica che nelle ultime settimane si sono svolti alcuni incontri con i Referenti degli Uffici Servizi agli studenti, International office e Career service. A breve sarà contattato l’Ufficio Carriere Studenti.

L’obiettivo degli incontri è stato quello di chiedere un adeguamento dei testi da riportare nella Scheda SUA-CDS. Con l’occasione si è richiesto l’aggiornamento dei siti web al fine di rispondere ai requisiti di Qualità. A mano a mano che ci avvicineremo alla Visita potrà essere necessario un ulteriore approfondimento.

Dall’Ufficio Career Service è emersa la disponibilità, dal momento che ricevono richieste singole e sempre diverse dai singoli Corsi di Studio, di fornire a cadenze precise e per tutti i CdS i dati che la CPQD riterrà utili per il miglioramento dei percorsi formativi.

- **Schede SUA-CdS 2018 Corsi di Nuova Istituzione**

La prof.ssa Mapelli ricorda che la scadenza interna che è stata data alle Strutture didattiche competenti per il completamento delle Schede SUA-CdS è il 2 marzo. La data di chiusura della banca dati ministeriale, invece, è il 9 marzo, e fino a tale data sarà possibile effettuare i necessari controlli. La prof.ssa comunica che, al fine di tenere monitorate queste due Schede, due membri della CPQD dovranno affiancare il personale dell’Ufficio per la verifica di quanto riportato nei singoli quadri e per la stesura del documento “Politiche di Ateneo e programmazione” che deve essere inserito nell’apposito spazio all’interno del portale delle Schede SUA. Dopo aver valutato la disponibilità dei singoli membri della CPQD, si è concordato che ad affiancare l’Ufficio in tale compito saranno il prof. D’Agostino e la prof.ssa Mapelli.

- **Schede SUA-CdS 2018 – Quadro D1: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

La dott.ssa Scarso comunica che, sulla base delle linee guida per la compilazione dei quadri Qualità della Scheda SUA-CdS, si è provveduto a redigere il documento che esplicita la nuova struttura del Presidio di Qualità e la gestione del Sistema che ne consegue (All.1).

La Coordinatrice



Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

Oggetto	
3.	LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEI SYLLABUS

La prof.ssa Mapelli comunica che al documento in oggetto, inviato alla Commissione via email, è stata aggiunta la seguente integrazione al punto 4 riguardante l'importazione dei testi dell'A.A. precedente:

"Dal momento che un syllabus è pubblicabile solamente se risultano compilati i campi obbligatori "Contenuti" e "Modalità di esame", sarà necessario inserire in quest'ultimo la frase "Modalità di esame in via di definizione" per poter effettuare la pubblicazione prima dell'individuazione del responsabile dell'insegnamento. Una volta che sarà definito il responsabile, quest'ultimo potrà modificare i testi secondo le procedure previste."

La prof.ssa Mapelli chiede ai membri della Commissione se ci siano rilievi al documento. Non essendovi alcun intervento a riguardo, il documento (All.2) viene **approvato all'unanimità**.

La Coordinatrice



Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

Oggetto	
4.	RELAZIONE ANNUALE SULL'INDAGINE OPINIONE STUDENTI

La prof.ssa Rasotto illustra brevemente il lavoro effettuato assieme alla dott.ssa Martinoia, spiegando che è stata fatta una summa dell'organizzazione volta a mettere in luce il contributo dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità. Spiega poi che sono state sviluppate le elaborazioni relative sia agli studenti che ai laureandi, auspicando che nella riflessione sui risultati vengano prese in considerazione tutte le elaborazioni e non solamente le opinioni degli studenti. La professoressa, infine, propone, per la programmazione futura, che nel caso emergessero distonie venisse convocato il Presidente della Scuola o del CdS per un approfondimento sulle azioni mirate che potrebbero essere messe in atto.

Dopo aver quindi apportato lievi modifiche/correzioni al testo, la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica lo **approva all'unanimità** (All.3).

Il prof. Mascia propone di chiedere ai Presidenti delle Scuole di inserire l'analisi di questo documento come punto all'ordine del giorno del Consiglio della Scuola.

La Coordinatrice





Verbale n. 52

Seduta del 21/02/2018

Oggetto	
5.	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITA' DELLA DIDATTICA SULLE ATTIVITA' SVOLTE – ANNO 2017

I presenti **approvano all'unanimità la relazione** in oggetto (All.4).

Si sottolinea, tra le criticità rilevate, la gravità della mancanza di partecipazione studentesca negli Organi.

La Coordinatrice prof.ssa Mapelli, esauriti gli argomenti da trattare, dichiara chiusa la seduta odierna alle ore 17.00.

La Coordinatrice



Quadro D1: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Indicazioni Scheda SUA: *Vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connessi alla conduzione del Corso di Studio, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.*

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Università degli Studi di Padova ha un'organizzazione articolata in organi di governo, strutture didattiche, scientifiche e amministrative secondo quanto previsto dallo Statuto.

La struttura organizzativa prevede la costituzione dei seguenti organi di governo: Rettore, Direttore generale, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti ulteriori organi consultivi o di rappresentanza: Consulta dei Direttori di Dipartimento, Consulta del Territorio, Consiglio degli Studenti, Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo e con funzioni di controllo: Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione.

Sono poi istituiti, tra gli altri, un Comitato Unico di Garanzia, un Collegio di disciplina, una Commissione didattica di Ateneo, una Commissione scientifica di Ateneo e l'Ufficio del Difensore Civico.

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo è articolato in 32 Dipartimenti e 8 Scuole.

Il Consiglio di amministrazione ha funzioni di indirizzo strategico, di gestione e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività. Opera in coerenza con gli indirizzi programmatici e le linee guida espresse dal Senato accademico definendone le modalità di realizzazione.

Il Senato accademico formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, ricerca e servizi agli studenti; delibera il regolamento generale di Ateneo, il regolamento didattico di Ateneo e gli altri regolamenti in materia didattica e di ricerca. Esprime, inoltre, parere obbligatorio al Consiglio di amministrazione sui principali documenti che assegnano alle strutture le risorse finanziarie (bilancio di previsione, conto consuntivo, piano di programmazione triennale, istituzione e modifica di corsi, sedi, dipartimenti, scuole di Ateneo) e sull'incarico di direttore generale.

Nel 2013 è stato istituito il Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAQD): organismo deputato alla promozione, al coordinamento, al monitoraggio, alla valutazione, all'accreditamento e al miglioramento continuo delle attività didattiche e formative.

Nel luglio 2017 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione (delibere del 11/07/2017 e del 25/07/2017)

- I) alla luce "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari", di cui è stata pubblicata una versione aggiornata il 05.05.2017 pubblicate da ANVUR
- II) Considerato che l'Università di Padova, pur in presenza di una strategia e di obiettivi riferibili non solo alla didattica ma anche alla ricerca e alla terza missione, ha formalizzato esclusivamente l'istituzione del Presidio della Qualità della Didattica (PAQD), risultando in tal modo non allineata alle disposizioni emanate dal Ministero e alle linee guida ANVUR. Nell'ambito della ricerca, l'Osservatorio della Ricerca (OdR) svolge alcune funzioni tipiche del presidio della qualità, oltre ad

essere impegnato su altri fronti non attinenti alla qualità. Non è presente invece alcun organo che si occupa della qualità della terza missione

III) Con l'obiettivo di rafforzare e di coordinare le politiche di qualità dell'Ateneo anche in vista della visita di accreditamento dell'ANVUR fissata per l'autunno 2018 e tenuto conto del quadro normativo e di quanto realizzato finora dal PAQD e dall'OdR:

- hanno istituito il Presidio della qualità dell'Ateneo, valorizzando le attività svolte dal PAQD e la parte di attività di AQ svolte dall'OdR;
- hanno incluso fra le funzioni del presidio della qualità il monitoraggio delle attività di terza missione;
- hanno definito la seguente composizione dell'organo:
 1. Rettore o suo delegato,
 2. Prorettore Vicario;
 3. Direttore Generale.
 4. Tre commissioni di presidio permanenti così denominate:
 - Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM).
- Hanno stabilito le Funzioni del PQA
 - a) supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo
 - b) organizza e verifica la compilazione delle schede uniche annuali SUA-CdS e SUA-RD (Ricerca Dipartimentale) e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS
 - c) coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti)
 - d) assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR
 - e) raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti
 - f) attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo
 - g) monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o
 - h) condizioni formulate dalle CEV (Commissioni Esperti per la Valutazione) in occasione delle visite esterne.
- Hanno stabilito le modalità di Coordinamento:

La CPDQ, la CPQR e la CPQTM lavorano in modo indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo è assicurata dal Coordinamento del PQA che si riunisce periodicamente ed è così composto:

 - Rettore;
 - Pro Rettore Vicario;
 - Direttore Generale;
 - Coordinatore CPQD;
 - Coordinatore CPQR;
 - Coordinatore CPQTM;
 - Referente Tecnico amministrativo della Qualità.
- Hanno individuato gli Uffici di supporto:
 - Ufficio Offerta Formativa e assicurazione della Qualità: (PQA e CPQD)
 - Ufficio Ricerca e Qualità (CPQR)
 - Ufficio Valorizzazione della Ricerca (CPQTM)

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

In Ateneo è attivo da tempo un processo di Assicurazione della Qualità della didattica al fine di sviluppare adeguate procedure per monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti nei corsi di studio.

Tale processo viene coordinato dalla CPQD che

- propone e diffonde il modello di Assicurazione della Qualità, sia controllando la sua applicazione, sia garantendo assistenza e formazione nelle diverse fasi del processo di autovalutazione e accreditamento (iniziale e periodico);
- fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento;
- predispone per le strutture didattiche indicazioni utili alla compilazione e alla redazione dei documenti di AQ;
- riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità;
- interagisce direttamente con il Nucleo di Valutazione.

I servizi generali di supporto allo studio, con esclusione della mobilità internazionale, sono garantiti dagli uffici dell'Area didattica.

I servizi di supporto allo sviluppo dei programmi e degli accordi di collaborazione internazionale sia per quanto riguarda i doppi titoli, i titoli congiunti e la mobilità internazionale in e out degli studenti sono garantiti dal International Office.

Link: <http://www.unipd.it/rubrica/organigramma>

PDF: Sistema di qualità



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Linee guida alla compilazione dei SYLLABUS

Che cos'è il SYLLABUS

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai Corsi di Studio venga compilato il **Syllabus**, ovvero il programma dettagliato nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. Il syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Chi è il principale destinatario del SYLLABUS

Il principale fruitore delle indicazioni contenute all'interno del syllabus è lo **studente** che deve affrontare quella specifica attività formativa. Per questo motivo le informazioni devono essere chiare ed esaustive: non devono fare rimando ad un successivo completamento in aula in quanto ciò penalizzerebbe gli studenti non frequentanti.

I testi contenuti nel syllabus di un insegnamento devono consentire allo studente di comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire, quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento. E' necessario, quindi, descrivere tutto ciò in maniera dettagliata ma sintetica.

Le informazioni inserite nel syllabus devono dimostrare, inoltre, che gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento siano **coerenti** con gli obiettivi formativi dell'intero Corso di Studio.

II SYLLABUS e il Requisito di Qualità dei Corsi di Studio

Per procedere con l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento del **Requisito di Qualità R3**, che serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Il syllabus è uno degli strumenti utili a verificare il soddisfacimento di tale requisito e, in particolar modo, dei seguenti indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione:

Indicatore R3.A – Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punto di attenzione R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita: Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

Punto di attenzione R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

Punto di attenzione R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi: L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Indicatore R3.B – Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punto di attenzione R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso?
È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Punto di attenzione R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche:

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Punto di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Com'è fatto il SYLLABUS

Il syllabus di un'attività formativa **erogabile** è composto dalle seguenti sezioni:

- ❖ Prerequisiti
- ❖ Conoscenze e abilità da acquisire
- ❖ Modalità di esame
- ❖ Criteri di valutazione
- ❖ Contenuti
- ❖ Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento
- ❖ Eventuali indicazioni sui materiali di studio
- ❖ Testi di riferimento
- ❖ Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste (**Novità 2018**)
- ❖ Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati (**Novità 2018**)
- ❖ Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (**Novità 2018**)

Il syllabus di un'attività formativa **non erogabile** è composto solamente dalle sezioni:

- ❖ Note
- ❖ Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste (**Novità 2018**)
- ❖ Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati (**Novità 2018**)
- ❖ Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (**Novità 2018**)

Approfondimenti sulle Novità 2018

❖ Didattica innovativa

Il nostro Ateneo sta investendo in varie iniziative dedicate alla didattica innovativa, organizzate sia a livello centrale (Percorso formativo Teaching4learning - Bressanone 10-14 luglio 2017), sia a livello locale (workshop - weekend residenziali).

Obiettivi specifici del percorso

1. Incoraggiare lo sviluppo di una profonda consapevolezza rispetto agli assunti e ai valori relativi all'insegnamento e all'apprendimento.
2. Creare un luogo di confronto franco nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento.
3. Offrire l'opportunità di conoscere metodi e tecniche nuove che incoraggino la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti.
4. Condividere pratiche e strategie didattiche nel gruppo.
5. Offrire la opportunità di osservare e essere osservati tra pari in aula e fornire e ricevere feedback costruttivo.
6. Apprendere pratiche di coaching e mentoring per affiancare colleghi nei loro insegnamenti a sviluppare pratiche più efficaci per generare apprendimento.

Risultati attesi

1. Creare una comunità che promuova lo sviluppo e la innovazione della didattica.
2. Migliorare la qualità della didattica erogata.
3. Creare uno spazio in Moodle che raccolga le pratiche e le esperienze didattiche da condividere e che funzioni come supporto per l'insegnamento tra colleghi.
4. Mettere a punto strategie di coinvolgimento tra colleghi nel dipartimento.
5. Creare piani personali che promuovano il proprio sviluppo in termini di insegnamento e coinvolgano altri colleghi nel processo.
6. Migliorare il ruolo e la relazione tra studente e docente per generare apprendimento.
7. Creare un sistema per promuovere feedback costruttivo tra pari riferito all'insegnamento.

Pratiche di insegnamento

- promuovere riflessione critica in aula
- condurre discussioni in plenaria e in gruppi di lavoro in aula
- utilizzare il lavoro di gruppo in aula
- insegnare in modo interattivo
- utilizzare il critical incident
- promuovere feedback efficaci
- stabilire relazioni autentiche in aula
- sviluppare relazioni collaborative e di supporto tra pari

Attraverso i Syllabus sarà possibile avere una mappatura di quali strategie di insegnamento e quali software o applicazioni sono utilizzati.

❖ Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Ateneo di Padova è coinvolto nel Progetto Agenda 2030: "Un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile".

L'[Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile](#) e i relativi [17 Obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) sono stati approvati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. L'evento è di fondamentale importanza perché:

- È stato espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di

sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;

- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

I 17 obiettivi sono:



DETTAGLI SEZIONI SYLLABUS	
Prerequisiti	Indicare quali sono le conoscenze e competenze necessarie per seguire l'insegnamento con profitto, specificando anche le eventuali propedeuticità così come da regolamento.
Conoscenze e abilità da acquisire	Indicare le conoscenze (fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento – corrispondono al primo Descrittore di Dublino) e le abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti – corrispondono al secondo Descrittore di Dublino) che lo studente avrà acquisito al superamento della prova di profitto, in relazione agli obiettivi che l'attività formativa si pone. Qualora l'insegnamento preveda anche l'acquisizione di competenze trasversali (abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento – ultimi tre Descrittori di Dublino), si chiede di esplicitarlo.
Modalità di esame	Con riferimento a quanto già inserito in IDRA (scritto, orale, ...), specificare la modalità di organizzazione degli esami, evidenziando come il metodo di accertamento consenta la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti. La compilazione di tale campo è obbligatoria.
Criteri di valutazione	Illustrare i criteri di valutazione della preparazione dello studente.
Contenuti	Indicare sinteticamente il programma dell'insegnamento, ovvero i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. La compilazione di tale campo è obbligatoria.
Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento	Specificare qual è la modalità di erogazione dell'insegnamento (es: lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, simulazioni, progetti, relazioni, lavori di gruppo, ...) e come le attività formative proposte rispondano agli obiettivi di apprendimento.
Eventuali indicazioni sui materiali di studio	In questa sezione è possibile aggiungere informazioni facoltative sui testi di riferimento e su altri materiali (es. dispense, slides, ...).
Testi di riferimento	Indicare la bibliografia di riferimento. Tramite un link automatico al catalogo del sistema bibliotecario padovano, lo studente potrà visualizzare i dettagli utili per la consultazione o il prestito del libro. Il link si genera se i dati relativi al testo inseriti dal docente trovano corrispondenza nell'OPAC di Ateneo. Per ogni testo è disponibile un campo "Note" dove è possibile dare ulteriori informazioni specifiche (es: parti del testo richieste, se il testo è obbligatorio o consigliato, ...). Per ogni testo indicare almeno autore e titolo . Le voci bibliografiche verranno poi visualizzate nel formato standard. Per la bibliografia non ufficiale o altro utilizzare il riquadro "Eventuali indicazioni sui materiali di studio".
Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste	Spuntare la voce/le voci riguardanti le strategie utilizzate nell'erogazione dell'attività formativa.
Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati	Spuntare la voce/le voci riguardanti i software o le applicazioni utilizzati per lo svolgimento dell'attività formativa.

Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Spuntare l'obiettivo/gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sono ritenuti attinenti con l'insegnamento.
Note (presente solo nei syllabus delle attività non erogabili)	Vanno qui indicati i contenuti dell'attività formativa. La compilazione di tale campo è obbligatoria.

In che lingua va compilato il SYLLABUS

Caso 1 – Insegnamento erogato in lingua italiana: il syllabus va compilato in lingua italiana nei box *Italiano*. Facoltativamente (ma caldamente consigliato) può essere anche compilato in inglese nei box *Inglese*.

Caso 2 – Insegnamento erogato in lingua inglese: il syllabus va obbligatoriamente compilato in italiano nei box *Italiano*, e obbligatoriamente in inglese nei box *Inglese*.

Caso 3 – Insegnamento erogato in una lingua diversa da italiano e inglese: il syllabus va obbligatoriamente compilato in italiano nei box *Italiano*, e obbligatoriamente in inglese nei box *Inglese*. Facoltativamente è possibile inserire nei box *Italiano*, sotto ai testi in italiano, la loro traduzione nella lingua di erogazione, tenendo però in considerazione il limite massimo di caratteri (3750 caratteri semplici).

Particolarità sulla compilazione di alcuni tipi di SYLLABUS

- 1) **Syllabus degli insegnamenti figli di mutuaione:** i syllabus degli insegnamenti figli di mutuaione non sono compilabili: essi ereditano i testi dal syllabus dell'attività padre di mutuaione.
- 2) **Syllabus dei Corsi Integrati:** è previsto un syllabus per il Corso Integrato e un syllabus per ciascuno dei moduli che appartengono al Corso Integrato.
Nel syllabus del Corso Integrato si possono compilare solo i campi: *Prerequisiti, Conoscenze e abilità da acquisire, Modalità di esame, Criteri di valutazione*.
Nel syllabus dei moduli si possono compilare solo i campi: *Contenuti, Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento, Eventuali indicazioni sui materiali di studio*.
Nel syllabus dei moduli comparirà sia il syllabus del Corso Integrato ("Caratteristiche comuni al Corso Integrato"), sia il syllabus proprio del modulo.
- 3) **Syllabus delle attività non erogabili:** è compilabile solamente il campo "Note".
Attenzione: a partire dall'A.A. 2018/19 la compilazione è obbligatoria.

SYLLABUS – Best Practice

Riportiamo qui di seguito un esempio di syllabus correttamente compilato: i testi inseriti rispondono in maniera chiara ed esaustiva a quanto richiesto in ciascuna sezione.

▼ Syllabus	
Prerequisiti:	Il corso integrato prevede conoscenze di anatomia veterinaria macroscopica, Fisiologia Veterinaria, Microbiologia e Immunologia, Batteriologia e Virologia, Parassitologia e Patologia Generale
Conoscenze e abilità da acquisire:	Nelle sue diverse articolazioni il corso ha le seguenti conoscenze e abilità attese: ANATOMIA PATOLOGICA GENERALE 1. Essere in grado di riconoscere in modo appropriato e di descrivere con terminologia tecnica le principali lesioni macroscopiche 2. Essere in grado di interpretare adeguatamente la natura delle lesioni descritte 3. Essere in grado di formulare adeguatamente la diagnosi anatomo-patologica morfologica 4. Conoscere i vari livelli diagnostici affrontabili con le tecniche proprie dell'Anatomia Patologica Veterinaria TECNICHE ANATOMO-PATOLOGICHE POST-MORTEM 5. Conoscere termini, scopi, limiti, procedure e strumenti dell'autopsia nelle principali specie animali 6. Saper riconoscere e datare le alterazioni cadaveriche e saperle distinguere da processi patologici 7. Conoscere normative e modalità di gestione della carcassa 8. Conoscere ed effettuare i metodi di campionamento di tessuti per le indagini di follow up diagnostico 9. Essere in grado di sintetizzare i redigere un referto post-mortem 10. Conoscere gli elementi fondamentali della perizia medico-legale
Modalità di esame:	La verifica delle conoscenze e delle abilità attese viene effettuata con una prova di esame suddivisa in due giorni. Nel primo viene effettuato un esame scritto che prevede: a. descrizione e formulazione di diagnosi anatomo-patologica morfologica su due diapositive con lesioni macroscopiche e con commento su eventuali follow up diagnostici; b. due domande aperte e quiz a risposte multipla sul programma di tecniche anatomo-patologiche post-mortem; Nel secondo giorno viene svolta la verifica della parte pratica macroscopica che prevede: a. descrizione e formulazione di diagnosi anatomo-patologica su singolo organo o cadavere; b. riconoscimento macroscopico di specie e anatomica su tre organi (propedeutica alla prosecuzione dell'esame); isolamento da cavare ed esame anatomo-patologico di organo/apparato con approfondimento di natura teorico-pratica orale. Il voto finale viene espresso come media dei giudizi nelle due parti del programma.
Criteri di valutazione:	I criteri di valutazione con cui verrà effettuata la verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite sono: 1. Completezza delle conoscenze acquisite; 2. Capacità di descrivere analiticamente gli elementi che compongono la lesione a livello macroscopico; 3. Proprietà della terminologia tecnica utilizzata sia scritta che orale; 4. Capacità di coerenza con cui dagli elementi descritti si interpreta la natura della lesione osservata; 5. Abilità nell'utilizzo della strumentazione tecnica a disposizione

Contenuti:	ANATOMIA PATOLOGICA GENERALE Aree di applicazione dell'anatomia patologica veterinaria. Strumenti e metodi dell'anatomia patologica veterinaria (esame macroscopico, esame citologico, esame istopatologico, esame istochimico, esame ultrastrutturale, esame immunohistochimico, patologia molecolare). Valutazione generale degli organi (situazione e rapporti, stato delle sierose e degli altri involucri, volume, peso, forma e odore). Descrizione delle lesioni (colore, forma, aspetto della superficie, aspetto dei margini, consistenza, dimensione, distribuzione). Le strutture e la terminologia più frequente in patologia (polipo, erosione, ulcera, fistola, nodulo migliare, nodulo, nodo, massa, focolaio, area, cisti, caverna, fibrosi, cicatrice, aderenza, sinechia, dilatazione/ectasia, diverticolo, aneurisma, varice, stenosi, meteorismo, enfisema, atelettasia, corpi estranei). Interpretazione delle lesioni: i processi degenerativo-necrotici (rigonfiamento torbido, steatosi, amiloidosi), le necrosi (necrosi coagulativa, necrosi caseosa, necrosi di Zenker, liponecrosi, necrosi colliquativa), le neoplasie benigne e maligne, i processi infiammatori acuti (sieroso, catarrale, fibrinoso, emorragico, purulento, necrotizzante, gangrenoso), cronici (aspecifici, granulomatosi a nodulo e a placca), i processi riparativi. Formulazione della diagnosi anatomo-patologica morfologica, le diagnosi differenziali, la diagnosi eziologica, l'eziologia, la malattia. TECNICHE POST-MORTEM L'esame necroscopico come supporto diagnostico. Causa di morte e modalità del decesso. Anamnesi e segnalamento. Stato e modalità di conservazione della carcassa. Principali alterazioni cadaveriche: macchie cadaveriche, ipostasi, fenomeni autolitici e putrefattivi. Rigor mortis e momento del decesso. Stato di nutrizione. I diversi approcci al protocollo necroscopico. Versamenti: essudati e trasudati. Campionamento per le indagini di follow up. Interpretazione dei rilievi delle indagini post-mortem e refertazione. Patologia veterinaria forense: catena di custodia delle prove, entomologia forense, ferite da arma bianca o da fuoco, avvelenamenti, traumi, negligenza e dolo. Nella parte metodologica pratica in sala necroscopica vengono affrontati direttamente su carcasse di animali di varie specie le metodiche e le procedure dell'esame necroscopico e la valutazione dei vari apparati (apertura delle grandi cavità e della testa nelle differenti specie, asportazione e modalità di valutazione dei singoli apparati ed organi, modalità di prelievo, conservazione ed invio campioni).
Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:	ANATOMIA PATOLOGICA GENERALE Le attività prevedono ore di lezione in aula dove su supporto informatico (file powerpoint) vengono affrontati contenuti del corso. Terminata l'attività frontale, l'attività didattica prosegue con suddivisione degli studenti in due macrogruppi nella quale ogni studente dovrà attivamente descrivere, interpretare e formulare la diagnosi anatomo-patologica macroscopica su singoli organi o su formati elettronici. TECNICHE POST-MORTEM Le attività didattiche prevedono ore di lezione frontali dove su supporto informatico (file powerpoint) vengono affrontati contenuti del corso. Terminata l'attività frontale, l'attività didattica prosegue con suddivisione degli studenti in due macrogruppi nella quale ogni studente effettuerà attività pratica su cadavere in sala necroscopia.
Eventuali indicazioni sui materiali di studio:	Tutto il materiale didattico presentato durante le lezioni frontali è reso disponibile sulla piattaforma moodle. Per la parte di anatomia patologica macroscopica è consultabile il sito web http://w3.vet.cornell.edu/nst/ ed il sito http://vet.uga.edu/vpp/noahsarkive.
Testi di riferimento:	• Zachary, James F., Pathologic basis of veterinary disease James F. Zachary. Saint Louis: MO, Elsevier, --. <i>Quarta Edizione</i> • Petterino, Claudio; Castagnaro, Massimo; Zappulli, Valentina; Terregino, Calogero, Manuale di tecnica delle autopsie e di diagnostica anatomo-patologica veterinaria Claudio Petterino in collaborazione con Massimo Castagnaro, Valentina Zappulli, Calogero Terregino. [S.l.]: Editrice estense, San Lazzaro di Savena, Giraldi, --.

Guida alle procedure SYLLABUS

1. Come compilare il syllabus del proprio insegnamento?

a. Accedere a <https://syllabus.didattica.unipd.it/> inserendo le proprie credenziali di posta dell'ateneo

b. Cliccare su "Insegnamenti" nel menu in alto a sinistra:



c. Cliccare su "Inserisci testi", a sinistra del nome dell'insegnamento:

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/2019

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice
<u>Inserisci testi</u>	<u>Delega</u>	LE0600	000ZZ	LEM00188
<u>Inserisci testi</u>	<u>Delega</u>	LE0600	000ZZ	LEM00188
<u>Inserisci testi</u>	<u>Delega</u>	LE0600	000ZZ	LEM00188
<u>Inserisci testi</u>	<u>Delega</u>	LE0600	000ZZ	LEM00188

d. Inserire i testi negli appositi riquadri e infine cliccare sul pulsante "Salva testi":

Note
ⓘ (max 3750 caratteri)

Italiano

Inglese (obbligatorio solo per i corsi in lingua inglese)

Salva testi ⓘ Aiuti (senza salvare) e torna alla lista degli insegnamenti

2. Come modificare i testi del proprio syllabus?

Caso 1: il syllabus non è ancora stato pubblicato dal Presidente del Corso di Studio

Se il syllabus non è ancora stato pubblicato, è sufficiente cliccare su “Modifica testi”, nella prima colonna (“Azioni”) a sinistra del nome dell’insegnamento:

• <u>Modifica testi</u>	FA0243	000ZZ	MEP40680
-------------------------	--------	-------	----------

Dopo aver effettuato le modifiche, ricordarsi di cliccare sul pulsante “Salva testi”:



Caso 2: il syllabus è già stato pubblicato dal Presidente del Corso di Studio

Il docente responsabile dell’insegnamento può modificare autonomamente **fino al 30/09** i testi già pubblicati cliccando sul pulsante “De-Pubblica”, e successivamente su “Modifica testi”:

Insegnamenti					Insegnamenti				
Insegnamenti del 2018/19					Insegnamenti del 2018/19				
Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice
• Visualizza testi									
• <u>Pubblicati</u>		AV2293	000ZZ	AVP5073	• <u>Modifica testi</u>	Delega	AV2293	000ZZ	AVP5073
• <u>De-Pubblica</u>					• <u>Inserisci testi</u>	Delega	AG0065	000ZZ	AGO2044
• <u>Inserisci testi</u>	Delega	AG0065	000ZZ	AGO2044					
• <u>Inserisci testi</u>	Delega	IF0321	000ZZ	SC01101	• <u>Inserisci testi</u>	Delega	IF0321	000ZZ	SC01101

L’utilizzo del pulsante “De-Pubblica” comporta l’invio automatico di una email di avviso al Presidente e/o Referente del Corso di Studio.

Dopo aver effettuato le modifiche, ricordarsi di cliccare sul pulsante **“Salva testi”**:



La possibilità di rimettere in bozza autonomamente i testi tramite il pulsante “De-Pubblica” sarà attiva fino al **30 settembre**. Dopo tale data, qualora fossero necessarie ulteriori modifiche al syllabus, il docente titolare dell’insegnamento dovrà chiedere al Presidente del Corso di Studio di rimetterlo in bozza.

Una volta terminate le modifiche ai testi, il docente dovrà comunque contattare il Presidente del Corso di Studio per chiedergli la ri-pubblicazione del syllabus.

3. Come delegare un altro docente alla compilazione del proprio syllabus?

Il docente responsabile dell'insegnamento può delegare un altro docente dello stesso Corso di Studio a compilare il syllabus per lui in questo modo:

- a. il responsabile dell'insegnamento deve cliccare sul pulsante "Delega":

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/19

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)
Modifica testi	Delega	PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS

- b. A quel punto gli si aprirà un menu a tendina dal quale dovrà selezionare il docente da delegare:

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/19

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)	Descrizione	Lingua	Partizione	Respo
Modifica testi		PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS	PHILOSOPHY OF SCIENCE	 		DARIA M
È possibile delegare la modifica ad un altro docente dello stesso Corso di Studio:						AGRILLO CHRISTIAN			
Una volta delegata la modifica, i testi saranno modificabili solo dal delegato.						Delega			
						AGRILLO CHRISTIAN			
						ARVANITAKIS KONSTANTINOS			
						BORELLA ERIKA			
						CAMPANA GIANLUCA			
						DADDA MARCO			
						FARRONI TERESA			
						MONDINI SARA			
						PAVAN ELISABETTA			
						SPAGNOLLI ANNA			
						SPOTO ANDREA			

- c. Una volta che il delegato avrà compilato il syllabus, il delegante dovrà **revocare la delega** cliccando su "Revoca":

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/19

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)
	Delegata a:				
	AGRILLO C.	PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS
	Revoca				

4. E' possibile recuperare e importare i testi dei syllabus dell'A.A. precedente?

Per tutti gli insegnamenti che hanno mantenuto invariato il codice a.f. è possibile importare i testi dell'A.A. precedente: è sufficiente selezionare l'insegnamento dal menu a tendina nella sezione *Recupero Syllabus del precedente Anno Accademico* e cliccare sul pulsante "Importa":



Recupero Syllabus del precedente Anno Accademico

Insegnamenti compilati nell'A.A. 2017/18

ATTENZIONE: se si sta recuperando il syllabus del precedente Anno Accademico di un insegnamento ancora senza responsabile verranno importati tutti i testi **eccetto** quelli dei campi "Modalità di esame" e "Testi di riferimento": sarà discrezione del titolare dell'insegnamento, una volta individuato, decidere come effettuare l'esame e su quali testi verterà la preparazione dello studente.

Dal momento che un syllabus è pubblicabile solamente se risultano compilati i campi obbligatori "Contenuti" e "Modalità di esame", sarà necessario inserire in quest'ultimo la frase "Modalità di esame in via di definizione" per poter effettuare la pubblicazione prima dell'individuazione del responsabile dell'insegnamento.

Una volta che sarà definito il responsabile, quest'ultimo potrà modificare i testi secondo le procedure previste.

5. Come compilare il syllabus di un insegnamento con titolare ancora non definito?

E' possibile richiedere che il personale PTA e/o il Presidente/Referente del CdS vengano abilitati alla gestione dei soli syllabus con responsabile non definito.

Abilitazione PTA: L'amministrativo dovrà effettuare la richiesta di abilitazione tramite l'apposito modulo reperibile nel moodle

<https://elearning.unipd.it/infoservizieapplicazioni/course/index.php> > Richieste di abilitazione > Procedura per l'abilitazione ai sistemi informativi dell'Area Didattica. Il gestionale da selezionare è IDRA e l'autorizzazione è "Gestione syllabus ND". E' necessario inoltre specificare il/i Corso/i di Studio per cui viene richiesta l'abilitazione.

ATTENZIONE: Tale abilitazione consente di inserire/modificare i testi dei syllabus dei soli insegnamenti con titolare non definito di uno o più CdS, ma non di pubblicarli/rimetterli in bozza.

Abilitazione del Presidente/Referente del CdS: E' sufficiente inoltrare la richiesta tramite email all'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it indicando il nominativo del Presidente e/o del Referente del CdS da abilitare, la funzionalità richiesta ("Gestione syllabus insegnamenti senza copertura") e il/i Corso/i di Studio per cui si richiede l'abilitazione.

6. E' possibile delegare il personale PTA e/o il Presidente/Referente del CdS alla gestione di tutti i syllabus di un Corso di Studio?

E' possibile richiedere che il personale PTA e/o il Presidente/Referente del CdS vengano abilitati alla gestione di **tutti** i syllabus (sia degli insegnamenti con responsabile definito, sia degli insegnamenti con responsabile non definito).

Abilitazione PTA: L'amministrativo dovrà effettuare la richiesta di abilitazione tramite l'apposito modulo reperibile nel moodle

<https://elearning.unipd.it/infoservizieapplicazioni/course/index.php> > Richieste di abilitazione >

Procedura per l'abilitazione ai sistemi informativi dell'Area Didattica. Il gestionale da selezionare è IDRA e l'autorizzazione è "Gestione syllabus". E' necessario inoltre specificare il/i Corso/i di Studio per cui viene richiesta l'abilitazione.

ATTENZIONE: Tale abilitazione consente di inserire/modificare i testi di tutti i syllabus di uno o più CdS, ma non di pubblicarli/rimetterli in bozza.

Abilitazione del Presidente/Referente del CdS: E' sufficiente inoltrare la richiesta tramite email all'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it indicando il nominativo del Presidente e/o del Referente del CdS da abilitare, la funzionalità richiesta ("Gestione syllabus") e il/i Corso/i di Studio per cui si richiede l'abilitazione.

7. Pubblicazione del syllabus

Il **Presidente del Corso di Studio** è automaticamente abilitato a pubblicare/rimettere in bozza (tramite il pulsante “Rivedi”) i syllabus del proprio CdS, ma non a modificarne i testi (per la richiesta di tale abilitazione, si vedano i punti 5 e 6 della presente guida).

PS2192	000ZZ	PSP5070113	CI	BRAIN AND BEHAVIOUR (C.I.)		SARA MONDINI	No	Sì		Rivedi 10/10
	»	PSP5070114	MO	BRAIN AND BEHAVIOUR (MOD. A)		SARA MONDINI	No	Sì		
	»	PSP5070115	MO	BRAIN AND BEHAVIOUR (MOD. B)		CHRISTIAN AGRILLO	No	Sì		
PS2192	000ZZ	PSP5070098	AS	COMPUTER SKILLS		MARCO DADDA	No	Sì		Nessun Testo
PS2192	000ZZ	PSP5070116	AS	DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY		TERESA FARRONI	No	Sì		Rivedi 7/7
PS2192	000ZZ	PSP5070100	AS	FINAL EXAMINATION (non erog.)		—	No	No		Nessun Testo
PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS	PHILOSOPHY OF SCIENCE		DARIA MINGARDO	No	Sì		Pubblica 7/7
PS2192	000ZZ	PSP5070118	AS	PRINCIPLES OF PSYCHODYNAMIC PSYCHOLOGY		KONSTANTINOS ARVANITAKIS	No	Sì		Rivedi 7/7
PS2192	000ZZ	PSP5070129	AS	SOCIAL PSYCHOLOGY AND COMMUNICATION		ANNA SPAGNOLLI	No	Sì		Rivedi 7/7

Il Presidente ha inoltre la possibilità di pubblicare o de-pubblicare tutti i syllabus contemporaneamente cliccando sull'apposito link nell'ultima colonna della tabella:

Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)	Descrizione	Lingua	Partizione	Responsabile	Mut.? (*)	Erog.? (*)	Mutuante	Pubblica / Depubblica tutto
-------	-------	--------	----------	-------------	--------	------------	--------------	-----------	------------	----------	-----------------------------------

8. Come delegare alla pubblicazione dei syllabus del proprio Corso di Studio?

Il Presidente del Corso di Studio può decidere di far abilitare un **docente** del proprio CdS a pubblicare/rimettere in bozza i syllabus di quel CdS in qualità di **Referente del Corso di Studio** inviando una email di richiesta all'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it.

ATTENZIONE: il personale amministrativo non può richiedere questa abilitazione. Solamente in casi eccezionali di particolari esigenze del Presidente del Corso di Studio l'abilitazione verrà temporaneamente assegnata su esplicita richiesta del Presidente stesso.

9. E' possibile pubblicare un syllabus incompleto?

Novità 2018: Il syllabus è pubblicabile dal Presidente o dal Referente del Corso di Studio **solamente se risultano compilate le sezioni obbligatorie “Modalità di esame” e “Contenuti”** per le attività formative erogabili, **“Note”** per le attività formative non erogabili.

Se le sezioni obbligatorie non sono state compilate, al Presidente/Referente del CdS comparirà la scritta “Testi obbligatori mancanti”:

Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)	Descrizione	Lingua	Partizione	Responsabile	Mut.? (*)	Erog.? (*)	Mutuante	Pubblica / Depubblica tutto
SC2094	000ZZ	SCP406324	AS	MODELLI STATISTICI		Ult. numero di matricola dispari		No	Si		Testi obbligatori mancanti



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Relazione sulle indagini relative alle opinioni degli studenti e dei laureati

A.A. 2016/17

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Sito web: <https://elearning.unipd.it/cpgd>

Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità

Sito web: <http://www.unipd.it/indagini-ricerche>

Email: indagine.didattica@unipd.it

INDICE

Premessa	4
1 Obiettivi e Attori dell'organizzazione delle indagini sulla didattica	5
2 Modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati	
2.1 Strumenti di rilevazione e loro struttura	
2.2 Apertura e monitoraggio dei questionari online	
2.3 Classificazione dei rispondenti all'indagine online.	
2.4 Elaborazione dei risultati dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati	
2.5 Diffusione dei risultati dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati	
2.6 Pubblicizzazione delle iniziative di autovalutazione e direttive della CPQD per l'utilizzo dei risultati	
3 Risultati delle rilevazioni	
3.1 Premesse tecniche	
3.2 Tasso di copertura	
3.3 Attività didattiche mutate	
3.4 Questionari compilati	14
3.5 Partecipazione e adesione degli studenti	
3.6 Rifiuti alla compilazione	
3.7 Studenti frequentanti e non-frequentanti	
3.8 Risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti	
4 Indagine sull'opinione dei laureandi e dei laureati	
4.1 L'opinione dei laureandi	40
4.2 L'occupazione dei laureati	
5 Utilizzo dei risultati	
5.1 Riflessioni sui risultati	55
5.2 Azioni conseguenti ai risultati dell'indagine	
6 Conclusioni e programmazione futura	59

Allegati:

- Allegato 1 - Informazioni valutazione 2016-17.pdf
- Allegato 2 – Questionario a domande aperte.pdf
- Allegato 3 – Questionario on line.pdf
- Allegato 4 – Almalaurea Profilo Laureati.pdf
- Allegato 5 – Almalaurea Condizione occupazionale.pdf
- Allegato 6 – Risultati docente 2016.pdf
- Allegato 7 – Risultati per Scuola 2016- esempio.pdf
- Allegato 8 – Istruzioni per la compilazione del questionario.pdf
- Allegato 9 - Instructions compiling questionnaire.pdf

Premessa

Nell'Ateneo patavino la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche è un'iniziativa consolidata, essendo stata applicata a tutti gli insegnamenti, in forma cartacea, a partire dall'a.a. 1999/2000 e, via web, dall'a.a. 2010/2011. Dall'a.a. 2013/14 questa attività è entrata a far parte dei processi per l'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi (L. 240/2010, dal D.lgs. 19/2012, e dai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013), ed è stata adeguata alle indicazioni ANVUR, sia relativamente ai quesiti da porre obbligatoriamente agli studenti che alla necessità di rilevare anche l'opinione di laureandi e laureati.

La validità di questi strumenti per l'effettivo miglioramento della didattica è fortemente vincolata sia dal livello di partecipazione degli studenti che dal reale utilizzo dei risultati da parte degli organi preposti all'Assicurazione della Qualità della didattica (AQd) e della governance di Ateneo. Questa consapevolezza ha guidato, anche quest'anno, gli obiettivi, l'organizzazione e la realizzazione delle attività legate all'autovalutazione della didattica.

Questa relazione, redatta dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) e dall'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAC), illustra lo stato delle attività didattiche dell'Università di Padova, così come emerge dalle opinioni di studenti e laureandi, e le principali iniziative promosse, realizzate o in via di realizzazione, ai diversi livelli dell'organizzazione didattica per presidiare la qualità delle prestazioni.

1. Obiettivi e Attori dell'organizzazione delle indagini sulla didattica

Le attività organizzate nell'a.a. 2016/2017 sono state focalizzate, da un lato, alla raccolta di informazioni sui percorsi formativi, sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e sulla condizione occupazionale dei laureati, e, dall'altro, alla diffusione della cultura della valutazione, promuovendo e monitorando l'utilizzo dei risultati dell'indagine valutativa. Questi due obiettivi generali sono stati declinati in gruppi di attività più specifiche volte a:

- 1) predisporre gli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti, organizzando due tipi di questionari: a) online, che utilizza come punto di partenza i quesiti resi obbligatori da ANVUR e b) cartaceo, a domande aperte, che permette agli studenti di esprimere per esteso le proprie opinioni sui contenuti e l'organizzazione delle lezioni;
- 2) coordinare, al fine di rendere omogenei, i processi di gestione, distribuzione e compilazione dei questionari online, garantendone la somministrazione al maggior numero possibile di studenti, di tutti gli insegnamenti erogati;
- 3) ottimizzare i tempi tra la compilazione dei questionari online, l'elaborazione dei risultati e la loro diffusione (con modalità diverse) ai docenti, agli organi preposti alla AQ della didattica (AQd) e al pubblico;
- 4) elaborare e rendere disponibili agli organi preposti alla AQd, quanto raccolto da AlmaLaurea riguardo i) le opinioni, espresse dai laureandi sulla soddisfazione del percorso formativo e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche; ii) la condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo;
- 5) favorire la partecipazione degli studenti, aumentando la loro consapevolezza sulle finalità delle indagini proposte e sull'utilizzo dei risultati per il miglioramento continuo della didattica;
- 6) favorire e monitorare l'utilizzo delle informazioni provenienti da studenti, laureandi e laureati per riflessioni collegiali, a livello di Corsi di Studio (CdS), GAV, Dipartimento, Scuola, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e Ateneo.

Alla realizzazione di questi obiettivi si sono impegnati, operando in stretta sinergia, la Commissione Presidio di Ateneo per la Didattica (CPQD) e l'Ufficio Offerta Formativa ed Assicurazione della Qualità (UOFAQ). In particolare, la CPQD, tenendo conto delle direttive ANVUR, dei problemi organizzativi

emersi negli anni precedenti e delle possibili soluzioni prospettate dall'UOFAQ, ha, attraverso una commissione per la valutazione operante al suo interno:

- definito l'organizzazione dei questionari online (numero e tipologia dei quesiti) per gli studenti frequentanti e non-frequentanti;
- definito la tempistica e i metodi della rilevazione online;
- predisposto un modello di questionario cartaceo, dando la massima apertura a sue variazioni, a livello di CdS e/o di Scuola;
- suggerito la tempistica per la somministrazione del questionario cartaceo;
- confermato, rispetto agli anni precedenti, i dati AlmaLaurea da considerare come indicatori di efficacia didattica, di adeguatezza delle infrastrutture e di soddisfazione da parte dei laureandi;
- confermato, rispetto agli anni precedenti, i dati AlmaLaurea da considerare come indicatori della condizione occupazionale dei laureati;
- definito la tempistica e le modalità di elaborazione e di diffusione delle informazioni, derivanti dai questionari online e da AlmaLaurea, ai docenti, agli organi preposti alla AQd e al pubblico;
- definito le modalità di diffusione e condivisione con gli studenti dei risultati dell'indagine on-line;
- fornito direttive ai Presidenti di CdS, di Scuola, di CPDS e ai GAV per l'utilizzo dei risultati dell'indagine sull'opinione di studenti, laureandi e laureati;
- confermato l'iniziativa "Settimana per il miglioramento della didattica", definendone la tempistica, predisponendo delle linee guida per le possibili attività da svolgere e monitorandone la realizzazione.

Queste indicazioni sono state tradotte operativamente dall'UOFAQ che ha:

- organizzato, gestito e monitorato la somministrazione dei questionari online;
- predisposto e inserito nel sito web di Ateneo, alla pagina dedicata all'opinione degli studenti, (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>) le istruzioni, in italiano e in inglese, per la compilazione del questionario online e il testo, in italiano e in inglese, del questionario cartaceo a domande aperte;
- raccolto ed elaborato le informazioni derivanti dall'indagine online;
- elaborato le informazioni della banca dati di AlmaLaurea sull'efficacia della didattica e la soddisfazione dei laureandi e l'occupazione dei laureati;
- diffuso i risultati dell'indagine online ai docenti e agli organi preposti alla AQd, attraverso l'area riservata della pagina dedicata all'opinione degli studenti;
- gestito la calendarizzazione degli incontri con i Presidenti dei CdS e delle CPDS;
- diffuso, attraverso la piattaforma moodle della CPQD (<https://elearning.unipd.it/pagd/>) e quindi disponibili ai diversi organi preposti alla AQd:
 - a) i risultati delle elaborazioni dei dati AlmaLaurea su laureandi e laureati, divisi per CdS;
 - b) le direttive predisposte dalla CPQD sull'utilizzo dei risultati dell'indagine on-line
 - c) le linee guida per le attività della "Settimana per il miglioramento della didattica"
 - d) i report, inviati dalle Scuole, sulle attività svolte durante la "Settimana per il miglioramento della didattica";

Al termine di tutte le fasi del processo di autovalutazione della didattica, la CPQD e l'UOFAQ ne hanno analizzato congiuntamente i risultati per evidenziarne gli eventuali limiti organizzativi e/o procedurali e predisporre modifiche a quanto fatto o progettare nuove attività che favoriscano l'estensione della partecipazione degli studenti e dell'utilizzo dei risultati da parte degli organi preposti alla AQd.

2. Modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati

2.1. Strumenti di rilevazione e loro struttura

Gli strumenti predisposti per raccogliere l'opinione degli studenti sono due: il questionario cartaceo e il questionario online. Entrambi sono disponibili sia in italiano che in inglese.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati avvengono invece attraverso i questionari proposti dal consorzio AlmaLaurea.

2.1a. Questionario cartaceo

Il questionario cartaceo è organizzato in alcune domande aperte; il docente lo distribuisce autonomamente agli studenti durante l'attività d'aula (solitamente nella seconda metà dell'insegnamento) e lo raccoglie al termine della lezione stessa. Nel rispondere ai quesiti posti gli studenti possono esprimere in maniera compiuta le loro opinioni sui contenuti e l'organizzazione delle lezioni. I questionari compilati sono ad uso personale del docente e forniscono un feedback immediato del punto di vista degli studenti sull'organizzazione e l'efficacia dell'attività didattica in atto. Le opinioni emerse, così come eventuali suggerimenti, forniscono un'ottima occasione di confronto e di discussione studenti-docenti.

All'inizio dell'a.a., nella comunicazione contenente le informazioni relative all'indagine sull'opinione degli studenti (Allegato 1), tutti i docenti vengono allertati sulla disponibilità di questo questionario, informati sulle sue modalità di utilizzo e inviati ad utilizzarlo, segnalando anche la possibilità di integrare e/o modificare le domande proposte nel modello, permettendo una personalizzazione delle informazioni raccolte. Sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata all'opinione studenti (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>), alla voce "Documenti utili" viene proposto un modello di questionario cartaceo (Allegato 2) composto di 3 domande aperte, che chiedono allo studente di esplicitare aspetti positivi e negativi dell'insegnamento e di indicare, al docente, alcuni suggerimenti per il miglioramento della didattica in corso.

2.1b. Questionario online

L'oggetto di questa indagine online è l'insieme delle attività didattiche, o parti di attività, in cui ciascun docente sia stato impegnato con lezioni/esercitazioni/laboratori all'interno di un CdS attivo presso l'Ateneo di Padova. Sono state escluse da questa indagine, nell'a.a. 2016/2017, le attività didattiche svolte nell'ambito di un CdS erogato interamente online¹. L'unità di indagine di ogni singolo questionario è quindi l'attività didattica svolta da un docente in ogni insegnamento o parte di esso. Per brevità si farà riferimento a questa attività didattica con la sigla AD-Docente.

Il questionario è erogato attraverso UNIWEB e viene quindi proposto per ogni insegnamento/parte di insegnamento previsto nel piano di studio dello studente, è compilabile dal libretto on line ed è anonimo. Infatti, i dati personali dello studente vengono trattati esclusivamente da personale tecnico che utilizza la registrazione dell'identificativo dello studente solo ed esclusivamente per assicurare la possibilità di collegare le informazioni con quelle estratte da altri database di Ateneo o con le risposte date nei questionari di altre attività didattiche già valutate, anche in a.a. diversi, dallo stesso studente. Nella pagina UNIWEB del proprio libretto, ogni studente può visualizzare la lista dei questionari a lui proposti, un'icona colorata, in corrispondenza di ciascun insegnamento, gli indica se ha già compilato o meno il questionario relativo gli insegnamenti per i quali la rilevazione è aperta.

La struttura del questionario online (Allegato 3), utilizzato nella rilevazione dell'a.a.2106-2017, è rimasta invariata rispetto al precedente a.a. mantenendo la suddivisione in due sezioni, compilabili rispettivamente dagli studenti *frequentanti* e da quelli non *frequentanti* (vedere # 2.3). La sezione riservata ai primi è organizzata in 13 quesiti (10 dei quali sovrapponibili a quelli indicati da ANVUR come obbligatori), mirati a raccogliere indicazioni su aspetti specifici del corso quali: i) l'organizzazione dell'insegnamento (presentazione iniziale di obiettivi e contenuti e delle modalità d'esame, adeguatezza del numero di ore ai contenuti proposti, rispetto degli orari), ii) le modalità didattiche (chiarezza espositiva, capacità di stimolare

¹ Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, per cui sono state previste modalità di indagine ad hoc

l'interesse, reperibilità del docente, attività didattiche integrative), iii) la coerenza dell'insegnamento nel contesto del percorso formativo, il livello di interesse e la soddisfazione generale. La sezione riservata ai *non frequentanti* è composta da 7 dei 13 quesiti sopracitati, quelli non strettamente legati all'attività del docente in aula. A questi, si aggiunge una domanda specifica sui motivi della mancata frequenza.

Le risposte sono raccolte con una scala di giudizio da 1 (per niente d'accordo) a 10 (situazione ottimale), riconducibile a quella proposta dall'ANVUR (scala ordinale a quattro modalità). Tutti i questionari si chiudono poi con la richiesta allo studente di indicare i miglioramenti (fino ad un massimo di 3) che ritiene più utili ai fini di aumentare la qualità dell'attività didattica e delle modalità di erogazione della stessa.

Nel suo complesso, l'organizzazione della rilevazione online dell'opinione degli studenti è stata caratterizzata da:

- massima copertura: la rilevazione ha coinvolto, da un lato, tutti gli studenti iscritti a Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Ciclo Unico del nostro Ateneo e, dall'altro, tutte le attività didattiche (AD-Docente) inserite nel libretto online di ciascun studente, derivanti dal proprio piano di studi o inserite in fase di iscrizione al relativo appello d'esame. Nel caso di insegnamenti con più docenti, lo studente ha avuto modo di compilare un questionario per ciascun docente coinvolto nell'insegnamento. Per le modalità di erogazione del questionario, lo studente ha potuto valutare l'attività didattica una sola volta, prima di aver registrato l'esame;
- tempistica precisa e comunicazione puntuale: per la compilazione del questionario è stato definito uno specifico periodo, fissato in base alla data di inizio/termine delle lezioni di ogni semestre (vedere # 2.2). Inoltre, qualche giorno prima della data di apertura del questionario online è stata inviata una mail ai docenti coinvolti per informarli dell'imminente apertura dell'indagine, così che abbiano potuto a loro volta informare gli studenti;
- obbligatorietà dell'accesso al questionario: lo studente ha potuto compilare il questionario, nel proprio libretto on line, a partire dal momento dell'apertura della rilevazione (vedere # 2.2). Tuttavia, se non lo aveva fatto in precedenza, lo studente, per potersi iscrivere all'appello d'esame, ha dovuto compilare il questionario, quantomeno rispondendo alla domanda iniziale volta a verificare la sua disponibilità o meno a procedere alla compilazione del questionario stesso. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene agli studenti sia stato proposto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'AD, per assolvere al vincolo ai fini dell'iscrizione all'appello d'esame, era sufficiente compilare il questionario per almeno uno dei docenti coinvolti;
connettività, dato che la predisposizione del questionario informatizzato è strettamente legata alla gestione informatizzata dell'offerta didattica tramite il sistema ESSE3, Il funzionamento dell'intera indagine è assicurato solo se tutti i dati relativi all'offerta e al carico didattico di ogni insegnamento sono caricati correttamente e nei tempi previsti nel sistema.

2.1c. Questionari Almalaurea

Le indagini gestite dal consorzio Almalaurea che coprono 71 Atenei italiani, riguardano il profilo dei laureati e la loro condizione occupazionale.

Una prima indagine, il *Profilo laureati*, traccia la radiografia del capitale umano uscito dalle università. In particolare, analizza ed interpreta le informazioni contenute nella banca dati dei laureati, integrata dalla documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e dalle informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario (i laureandi). Questo questionario, organizzato in molteplici quesiti relativi alla partecipazione, alla soddisfazione per il percorso formativo svolto, alla qualità dell'organizzazione didattica e all'adeguatezza delle infrastrutture didattiche i cui risultati sono sintetizzati in 10 punti principali (Allegato 4), viene proposto ai laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La procedura della domanda di laurea, interamente gestita on line attraverso Uniweb, per essere completata rimanda alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Una volta giunto al termine della compilazione, il laureando, tornato nella pagina personale di Uniweb, può proseguire con la domanda di laurea, fino alla conferma finale.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureandi che, poi, hanno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa ai laureati nell'anno solare 2016. Nella descrizione dei risultati emersi da questa indagine, si è scelto di definire laureandi, i

rispondenti ai questionari, status che rivestivano che al momento della compilazione e di dettagliare le loro risposte in 14 punti specifici. (vedere # 5)

L'indagine sulla *Condizione occupazionale* monitora, invece, l'inserimento lavorativo dei laureati, nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e si basa sui dati raccolti con interviste a 1, 3, 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari. L'intento dell'indagine è di indagare le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

La rilevazione AlmaLaurea sulla condizione occupazionale è organizzata in due periodi (marzo-luglio e luglio-gennaio), così da garantire di svolgere le interviste alla medesima distanza dalla laurea. La metodologia di rilevazione prevede un primo contatto via e-mail e, successivamente, tutti coloro che non hanno compilato il questionario on-line vengono contattati telefonicamente. La struttura del questionario prevede diversi quesiti che indagano nella parte iniziale lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc), successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc). (Allegato 5) L'insieme di tali informazioni permette una descrizione completa delle possibilità lavorative dei laureati fornendo, da un lato, una misura dell'occupazione nel suo complesso, dall'altro, mettendo in evidenza luci ed ombre del mercato del lavoro (es. difficoltà nel trovare un lavoro coerente con gli studi compiuti, retribuzioni non sempre in linea con uno standard adeguato per un laureato).

2.2. Apertura e monitoraggio dei questionari online

I periodi fissati per l'erogazione dei questionari online per l'a.a. 2016/17 sono riportate in Tab. 2.1. In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta del docente interessato o della segreteria didattica, anticipare le date di apertura dei questionari per venire incontro ad esigenze particolari (es. apertura pre-appelli straordinari, prove parziali). Per ogni AD, il questionario è rimasto attivo (e quindi compilabile) solo fino alla fine della prima sessione d'esame utile, ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni.

Tab. 2.1. Date di apertura e chiusura della rilevazione per l'a.a. 2016/17

	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	15-dic-16	03-mar-17
Attività 2° semestre e Annuali	18-mag-17	28-lug-17
Attività 1° trimestre	18-nov-16	11-gen-17
Attività 2° trimestre	17-feb-17	14-apr-17
Attività 3° trimestre	29-mag-17	28-lug-17

Tutti i docenti sono stati informati, all'inizio dell'a.a., attraverso una mail, dell'organizzazione dell'indagine online e sue varie fasi, dai periodi di apertura, alle tempistiche di elaborazione e diffusione dei risultati.

Durante l'anno la rilevazione è stata continuamente monitorata, così da poter intervenire tempestivamente nella correzione di eventuali carenze o inesattezze riguardanti i dati di base, l'offerta didattica e la struttura delle AD. Per la rapida correzione delle inesattezze si sono rivelati utili la mail inviata a tutti i docenti riguardante l'avvio delle attività d'indagine e la diffusione di un breve report nell'area riservata di ogni docente, alla pagina del sito di ateneo dedicata all'opinione degli studenti (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>), sullo stato della rilevazione relativa alle sue attività didattiche.

2.3. Classificazione dei rispondenti all'indagine online

Le soglie per distinguere gli studenti *frequentanti* dai *non frequentanti* sono rimaste inalterate rispetto allo scorso a.a. I primi sono stati quindi identificati in base alle dichiarazioni dello studente stesso sulla percentuale di lezioni frequentate e il periodo in cui è avvenuta la frequenza. In particolare si è considerato *frequentante* chi ha dichiarato di aver seguito più del 50% delle lezioni, nel primo o nel secondo periodo dell'a.a. 2016/17. Si è invece considerato *non frequentante* chi ha dichiarato di essere:

- non frequentante
- frequentante a meno del 50% delle lezioni
- frequentante a più del 50% delle lezioni, ma in un a.a. precedente (prima di settembre 2016).

2.4 Elaborazione dei risultati dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati

L'elaborazione, così come la diffusione, dei risultati dell'indagine online sull'opinione degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureandi e laureati, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'UOFAC. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, organi preposti alla AQd, studenti e altri interessati.

2.4a. Elaborazione indagine online sull'opinione degli studenti

Due volte all'anno, a chiusura dei semestri, e al termine dell'a.a., si è proceduto all'elaborazione dei risultati da destinare ai singoli docenti (per ogni AD che li ha visti coinvolti), comprendenti i valori medi dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario. A fine a.a., quindi ad indagine conclusa, si è anche proceduto a elaborare:

- i dati sulla partecipazione all'indagine e sulla sua copertura, a livello di Ateneo e di Scuola
- degli indicatori di sintesi sull'opinione espressa dagli studenti. Anche per l'a.a. 2016/17 sono stati mantenuti gli indicatori utilizzati a partire dall'a.a. 2011/12 e così organizzati:

Soddisfazione Complessiva = media e mediana delle risposte al quesito

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

Aspetti Organizzativi = media e mediana delle risposte ai quesiti

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

Azione Didattica = media e mediana delle risposte ai quesiti

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

2.4b. Elaborazione delle indagini sull'opinione dei laureandi e dei laureati

Nel caso delle informazioni provenienti dai questionari proposti da AlmaLaurea, sia per quanto riguarda le opinioni dei laureandi che per l'indagine occupazionale, oltre a quanto messo a disposizione nel sito AlmaLaurea, che permette aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), l'Ateneo ha a disposizione il data set completo dei questionari raccolti con dettaglio del singolo rispondente. A partire da questo database, i dati sono stati elaborati e calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

2.5 Diffusione dei risultati dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati

Anche quest'anno la diffusione dei risultati delle diverse indagini (studenti, laureandi, laureati) è avvenuta a due livelli: in area riservata, al docente e agli organi deputati alla AQd di Ateneo e in area pubblica, nel sito web di Ateneo. Per quanto riguarda i risultati disponibili nell'area riservata, oltre al docente che ha modo di visionare le opinioni espresse sulle AD di cui è titolare, la CPQD, ha confermato anche quest'anno, per motivi di riservatezza, di abilitare all'accesso i Presidenti di CdS, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di

Scuola ma solo i responsabili, e non tutti i membri, dei GAV e delle CPDS. Tuttavia la CPQD ha dato precise indicazioni per favorire la condivisione dei risultati e la riflessione comune, all'interno dei GAV e delle CPDS (vedere # 2.6)

2.5a. Risultati disponibili in area riservata.

Le opinioni degli studenti, emerse dall'indagine online sono rese disponibili nell'area riservata di ogni docente, alla pagina del sito di ateneo dedicata proprio all'opinione degli studenti (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>). In quest'area, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- le informazioni generali sul numero di questionari visionati, compilati, rifiutati e la distribuzione degli studenti in base alla frequenza;
- un report sintetico relativo ai propri insegnamenti, contenente i risultati definitivi dell'indagine, espressi attraverso i 3 indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide). Il valore medio di ogni singolo quesito viene, inoltre, confrontato con il risultato medio, per quella voce, di tutte le AD del CdS, indicandone anche in che posizione si trova il risultato ottenuto rispetto alle altre AD.

In questa stessa area riservata, alcuni membri degli organi preposti alla AQD di Ateneo, possono visionare, ciascuno per le proprie competenze, un rapporto statistico e dei report analitici. In particolare i Presidenti di CdS, avranno a disposizione tutti i dati relativi alle proprie AD, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso; i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola. Infine i dati di tutti i docenti, i CdS, le Scuole, sono disponibili al Nucleo di Valutazione, che vi accede attraverso il suo Presidente.

Il rapporto statistico elaborato contiene:

- **i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo** e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- **i dati sintetici di Scuola, per CdS**: numero di AD valutate, numero totale di questionari compilati, media delle risposte fornite al quesito sulla soddisfazione complessiva ottenuti da ciascuna AD afferente al CdS. Nella media del CdS non sono state incluse le attività didattiche per le quali vi erano meno di 5 risposte valide;
- **i dati sintetici di Scuola, per singolo docente**: media delle risposte fornite, dagli studenti frequentanti, al quesito sulla soddisfazione complessiva, per ogni AD e per tutte le AD di cui il docente è titolare;
- **un report analitico con tutti i docenti e relative AD** presenti in offerta per il 2016/17 e erogate da un CdS di una Scuola o di un Dipartimento. In particolare, per ogni AD valutata con più di 5 questionari viene indicato il numero di questionari compilati e la percentuale di studenti frequentanti;
- **un report analitico per ogni docente** che coincide con quanto il docente stesso vede nella sua area riservata (vedi sopra)

Esempi di questi rapporti per docenti e per le Scuole sono presentati rispettivamente nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

2.5b. Risultati disponibili in area pubblica

Le opinioni dei laureandi e l'occupazione dei laureati, basate sulla banca dati di AlmaLaurea, sono state inserite, per ciascun CdS nella piattaforma moodle della CPQD (<https://elearning.unipd.it/paqd/>), diventando quindi disponibili ai diversi organi preposti alla AQD di Ateneo. Tuttavia questi dati sono pubblici, linkati in vari punti del sito web di Ateneo, quali: la pagina, <http://www.unipd.it/indagini-ricerche>, dove si accede ai risultati generali, consultabili così come messi a disposizione da AlmaLaurea; nell'applicazione della scheda SUA, accessibile alla pagina <http://www.unipd.it/didattica>, alla voce "Dati di sintesi sugli studenti" nel menu Orientarsi.

I risultati sull'indagine dell'opinione degli studenti destinati al pubblico di interessati sono disponibili nel sito web di Ateneo, alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati Pubblici). Per ogni AD vengono riportati, per ciascuno dei 3 indicatori di sintesi, il numero di risposte valide, la media, la mediana, la % risposte sotto il 6 e la % risposte oltre 8, come riportato nell'esempio in Fig. 2.1.

Fig. 2.1. Indicatori di sintesi presenti in area pubblica, per ogni attività didattica valutata nell'a.a. 2016/17.

Soddisfazione Complessiva					
Risposte al Quesito: Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?	<i>N. risposte valide</i>	<i>MEDIA</i>	<i>MEDIANA</i>	<i>% RISPOSTE <6</i>	<i>% RISPOSTE >8</i>
	50	9,2	10	2 %	84 %

Indicatore Aspetti Organizzativi					
Sintesi delle risposte dei Quesiti: - All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? - Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	<i>N. risposte valide</i>	<i>MEDIA</i>	<i>MEDIANA</i>	<i>% RISPOSTE <6</i>	<i>% RISPOSTE >8</i>
	49	9,35	9,75	0 %	89,8 %

Indicatore Azione Didattica					
Sintesi delle risposte dei Quesiti: - Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? - I docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?	<i>N. risposte valide</i>	<i>MEDIA</i>	<i>MEDIANA</i>	<i>% RISPOSTE <6</i>	<i>% RISPOSTE >8</i>
	50	9,28	9,75	0%	86 %

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Inoltre, a partire dal 2016/17, per ogni CdS è stata predisposta una tabella di sintesi che riporta il numero di attività didattiche valutate, la % rispetto alle valutabili e il numero di questionari compilati. Vengono infine riepilogati, per i tre indicatori di sintesi, il numero di risposte valide, la media e la mediana di tutte le attività didattiche valutate del CdS. (Fig. 2.2)

Fig. 2.2. Indicatori di sintesi presenti in area pubblica, per ogni coros di studio valutato AA 2016/17.



VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

[Home](#) > [Scuola](#) > [Corso di studio - Padova](#)

Opinione degli Studenti - Risultati di Sintesi 2016-2017

Corso di Studio											
Attività didattiche -Docente (AD) valutate	% su valutabili	Questionari compilati	Soddisfazione complessiva:			Organizzazione:			Azione didattica:		
			Nr risposte valide	Media	Mediana	Nr risposte valide	Media	Mediana	Nr risposte valide	Media	Mediana
26	100,0%	1184	865	7,92	8,08	825	8,29	8,25	861	7,87	8,05

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La procedura che porta alla pubblicazione dei risultati è semplice e permette ai docenti di negare il loro consenso a questa iniziativa:

- dopo qualche settimana dalla segnalazione ai docenti, che nell'area riservata sono disponibili i dati definitivi dell'opinione espressa online dagli studenti, è stata data loro comunicazione dell'imminente pubblicizzazione dei risultati sul sito di Ateneo;
- il silenzio da parte del docente è stato considerato come assenso alla pubblicazione;
- in caso di diniego, personale e motivato, da parte di un docente, alla pubblicazione dei risultati relativi al suo/ai suoi insegnamenti, questi non vengono presentati. L'UOFAQ ha avuto cura, nel sito

di esplicitare se la non pubblicazione dei risultati era dovuta a motivi tecnici e quindi non dovuta a diniego del docente.

2.6 Pubblicizzazione delle iniziative di autovalutazione e direttive della CPQD per l'utilizzo dei risultati

L'Ateneo dedica alle attività di autivalutazione e al miglioramento della didattica una sezione del suo sito web (<http://www.unipd.it/valutazione-didattica>). Nelle pagine dedicate all'opinione degli studenti, per l'a.a. 2016-2017 erano disponibili delle informazioni generali sulle attività di valutazione, il questionario cartaceo (in italiano e in inglese) e indicazioni per la compilazione del questionario online, anche queste sia in italiano che in inglese (Allegato 8). Tuttavia, per sensibilizzare i docenti a queste iniziative e favorire la partecipazione degli studenti, come già detto, all'inizio dell'a.a. sia docenti che studenti, sono stati allertati via mail sulle iniziative di valutazione, sulla loro struttura e tempistica.

Per quanto riguarda invece la diffusione dei risultati delle indagini online, le riflessioni che da queste dovrebbero scaturire con le relative azioni per il miglioramento della didattica, la CPQD, in sinergia con l'UOFAQ, ha agito promuovendo, da un lato, l'organizzazione di attività, a livello di Scuola e CdS, per l'analisi collegiale dei risultati, e, dall'altro, fornendo indicazioni precise sull'utilizzo dei dati integrali delle diverse AD, nei GAV e nelle CPDS

2.6a. Direttive per l'utilizzo dei risultati

La spinta verso l'uso dei risultati delle indagini, sia degli studenti che dei laureandi e dei laureati, per un effettivo ed efficace miglioramento della didattica si è articolato in iniziative volte a) alla conoscenza del processo di valutazione, b) alla riflessione collegiale sui risultati. Tra le prime ricadono gli interventi inerenti la metodologia di rilevazione, le modalità di diffusione e gli utilizzi dei risultati, inclusi durante gli incontri di formazione, rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ, riguardanti le politiche di qualità. In particolare negli incontri del 16 e 17 ottobre 2017, dedicati a Presidenti di CdS, Presidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento.

Sul fronte della discussione e riflessione collegiale, anche per l'a.a. 2016/2017 è stata organizzata la Settimana per il Miglioramento della Didattica, dal 13 al 17 novembre 2017, mantenendo ferme le direttive sullo spirito che deve guidarne le attività: incontri aperti a docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e anche alle rappresentanze degli stakeholder, per comprendere, analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere in merito a eccellenze e criticità presenti nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata.

Riguardo lo svolgimento della settimana, rispetto allo scorso a.a., non è stata organizzato un evento di apertura a livello di ateneo ma si è invece proceduto, nell'intento di aumentare la consapevolezza del sistema di assicurazione della qualità predisposto dall'Ateneo e di rafforzare il coordinamento tra la CPQD e le Scuole, i CdS, i GAV e le CPDS, a sollecitare iniziative a livello di Scuola, alla cui apertura hanno partecipato almeno 2 membri della CPQD, uno dei quali era un Rappresentante degli studenti.

Le linee guida, predisposte per l'organizzazione e i contenuti di queste attività sono state rese disponibili, per tempo, nell'area riservata della piattaforma moodle della CPQD. Al termine della settimana le Scuole sono state chiamate a predisporre una relazione sintetica su quanto organizzato, relazione che dovevano inserire nella pagina riservata a questa iniziativa nella piattaforma moodle stessa.

2.6b. Direttive ai GAV e alle CPDS riguardo la condivisione dei risultati integrali

La CPDQ ha chiarito che i dati di dettaglio relativi alla singola AD, dati resi disponibili ai Presidenti dei GAV e delle CPDS siano presentati e discussi durante le riunioni dei rispettivi organismi alla presenza di tutti i componenti, con l'esplicita richiesta della massima riservatezza in proposito. La CPDQ suggerisce che siano i Presidenti stessi di questi organi a decidere le modalità di condivisione di questi dati con i colleghi membri. Considerato che, lo scorso a.a., in più occasioni (durante i dibattiti svolti nella Settimana per il Miglioramento della didattica, nelle audizioni svolte dal Nucleo di Valutazione, ecc.) era emerso che i rappresentanti degli Studenti in questi organi, non sempre avevano accesso ai dati integrali, la CPQD ha ribadito quanto già sottolineato in proposito negli scorsi anni, durante:

- gli incontri con i Presidenti di CdS (tutti presenti nei rispettivi GAV) in data 15/03/2017, 16/10/2017 e 17/10/2017
- gli incontri con i Presidenti delle CPDS in data 31/05/2017
- le presentazioni fatte dai diversi membri della CPQD nelle Scuole, durante gli incontri organizzati nella Settimana per il miglioramento della didattica.

Inoltre, queste indicazioni sono riportate: nelle linee guida per a) la stesura della Relazione della CPDS, b) per la stesura del Monitoraggio annuale dei CdS (suggerimento di commentare, in assenza dei dati AVUR, sull'opinione degli studenti, i risultati delle indagini di Ateneo) e del Rapporto di Riesame ciclico, c) per le attività della Settimana per il Miglioramento della Didattica, entrambe disponibili nell'area riservata della piattaforma moodle della CPQD.

3. Risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

3.1 Premesse tecniche

Nella definizione delle AD-Docente oggetto d'indagine e nel relativo calcolo dei diversi indicatori e delle tabelle di sintesi che vengono presentati di seguito, è importante premettere alcune scelte operate riguardo: a) il numero minimo di ore in cui il docente risulta coinvolto nell'attività didattica e b) l'appartenenza dell'attività a un'organizzazione che prevede mutuaioni.

A partire dall'a.a. 2016/17 sono stati elaborati e restituiti in forma riservata sia al docente che agli organi preposti alla AQd i risultati dell'indagine relativi anche a parti di attività didattiche con un impegno del docente minore di 15 ore, pur restando esclusi dalla diffusione pubblica degli indicatori di sintesi. Questi risultati sono stati inclusi anche in questa analisi, fatta eccezione per le elaborazioni delle serie storiche in cui, ai fini di una corretta comparazione di numerosità rispetto al passato, è stato considerato e viene riportato solo il valore riferito alle attività didattiche che hanno impegnato il docente per almeno 15 ore.

Per quanto riguarda le attività mutate, in cui la medesima lezione con i medesimi docenti viene offerta contemporaneamente a studenti iscritti a corsi di studio differenti (anche di Scuole diverse) o a gruppi di studenti appartenenti a canalizzazioni diverse di uno stesso corso di studio, si è distinta una *attività erogante* (il cui Corso di Studio e Scuola sono a loro volta definiti eroganti) da una o più *attività mutate*. A queste attività viene dedicata una sezione a parte (vedere # 3.3) dato che necessitano di attenzioni particolari nell'analisi e nella lettura dei dati.

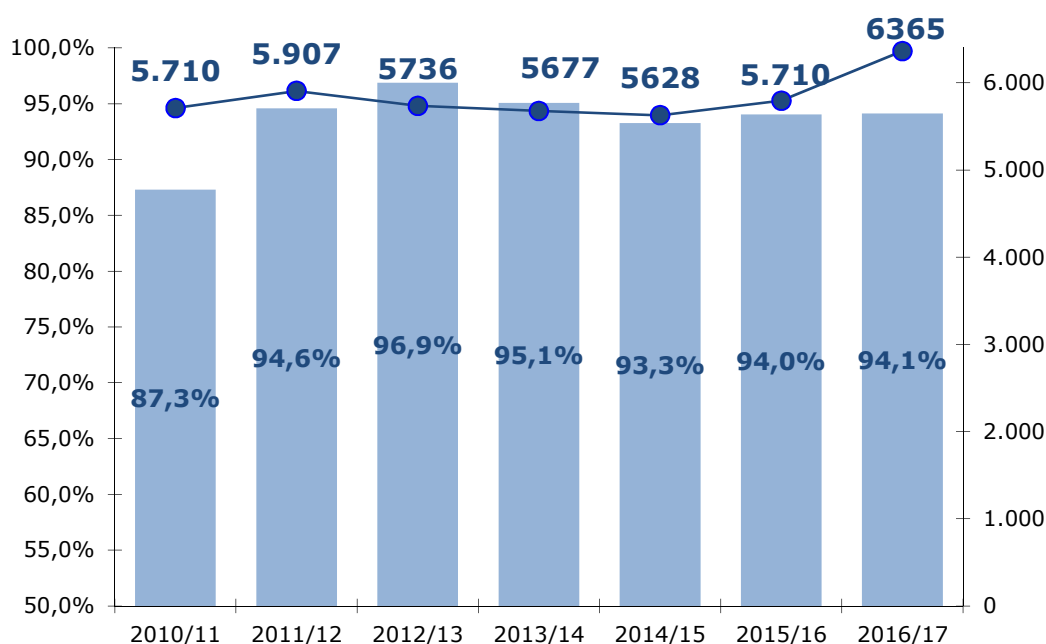
Infine, al di là del valore globale di Ateneo, il livello di raggruppamento scelto per le tabelle di sintesi presentate di seguito è quello delle 8 Scuole di Ateneo, considerando, in caso di mutuaione, le attività disaggregate e riportate singolarmente alla Scuola di appartenenza. Quando invece tali attività sono considerate globalmente, i risultati vengono tutti riportati alla Scuola dell'*attività erogante* e nell'intestazione della tabella viene riportata la dicitura "Scuola di erogazione". Nelle tabelle in cui viene specificato "Scuola di Iscrizione" i dati sono raggruppati a partire dal CdS e dalla relativa Scuola a cui è iscritto lo studente che ha compilato il questionario, a prescindere dal corso di studi che eroga una specifica AD.

3.2 Tasso di copertura

Il tasso di copertura dell'indagine è stato calcolato rapportando il numero di AD-Docente effettivamente valutate (cioè con almeno un questionario proposto agli studenti) con il numero di AD-Docente valutabili (cioè presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni)

Le AD-Docente valutabili per l'a.a. 2016/17 sono risultate 7.217 di cui 6.712 valutate, con un tasso di copertura raggiunto del 93%. Per confrontare questo risultato con quelli degli anni precedenti si sono considerate solo le attività con almeno 15 ore di impegno di lezione: ne emerge che in questo a.a. sono state valutate 5.991 AD-Docente sulle 6.365 valutabili con un aumento di quasi seicento unità rispetto all'a.a. 2015/16 e un invariato tasso di copertura del 94%.

Fig. 3.1 Tasso di copertura e numero di AD-docente valutabili, con indagine web. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

3.3 Attività didattiche mutate

Durante l'anno accademico, nella restituzione dei risultati in forma riservata al singolo docente e ai Presidenti di CdS, in caso di attività mutate su diversi corsi, il dato viene calcolato sia separatamente che globalmente in modo da permettere la valutazione dai due punti di vista: uno che raggruppa i risultati di attività mutate e considera l'opinione generale della classe presente a lezione, l'altro che dà l'opportunità di evidenziare eventuali differenze tra classi di studenti iscritti a corsi di studio diversi presenti contemporaneamente alla stessa lezione. In termini generali di Ateneo, considerare separatamente tali attività coinvolte in mutazione, comporta un aumento di numerosità e una differenza in termini di tassi di copertura. Considerando tutte le attività distinte e a prescindere dal numero di ore di lezione, i numeri appena descritti salgono a 8.069 AD-Docente valutate sulle 8.829 valutabili, il relativo tasso di copertura scende al 91% come mostrato nell'ultima riga della Tab 3.1

Tab. 3.1. Confronto del tasso di copertura di Ateneo tra aggregazioni di impegno del docente sopra le 15 ore e in caso di attività coinvolte in mutazione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

	AD-DOCENTE da valutare N	AD-DOCENTE senza valutazione N	%	AD-DOCENTE Valutate N	%
PIU DI 15 ORE Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate	6.365	374	5,88%	5.991	94,12%
PIU DI 15 ORE Dati riferiti, in caso di mutazione, alle attività didattiche disaggregate	7881	687	8,72%	7194	91,28%
Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate	7.217	505	7,00%	6.712	93,00%
Dati riferiti, in caso di mutazione, alle attività didattiche disaggregate	8829	760	8,61%	8069	91,39%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La tabella mostra come non ci siano, sia nel caso di attività mutate aggregate che disaggregate, rilevanti differenze tra i tassi di copertura calcolati con l'esclusione o l'inclusione delle attività con impegno del docente minore di 15 ore di lezione.

La Tab. 3.2 mostra invece il cambiamento delle numerosità di AD-Docente valutabili, distinte per Scuola, tra l'aggregato che raggruppa le mutazioni e quello che le tiene distinte, evidenziando come tale fenomeno si distribuisca in maniera eterogenea: a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, l'incremento delle attività da valutare è dell' 82%, portando le attività da 941 a 1.712, a fronte di incrementi lievi a Medicina e Chirurgia (6,8%) e ad Agraria e Medicina Veterinaria (9,5%). A Ingegneria l'incremento si aggira sul 33%, di dieci punti superiore alla media complessiva di Ateneo (22,3%) Nelle restanti Scuole il valore si aggira intorno a una percentuale variabile dal 12% al 18%.

Tab. 3.2. Incremento percentuale per Scuola delle Ad-Docente valutabili fra dati aggregati e non, in caso di mutazione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	AD-DOCENTE valutabili		Incremento % in caso di disaggregazione
	N con mutazioni aggregate	N con mutazioni disaggregate	
Agraria e Medicina Veterinaria	486	532	9,5%
Economia e Scienze politiche	387	436	12,7%
Giurisprudenza	160	177	10,6%
Ingegneria	853	1.141	33,8%
Medicina e Chirurgia	3.036	3.242	6,8%
Psicologia	322	373	15,8%
Scienze	1.032	1.216	17,8%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	941	1.712	81,9%
Totale Ateneo 2016/17	7.217	8.829	22,3%
Totale Ateneo 2015/16	5.796	7.731	33,4%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Quanto al tasso di copertura (Tab.3.3), che a livello di Ateneo è pari al 93%, a livello di Scuola scende sotto al 90% solo a Scienze Umane (84% con AD mutate aggregate e 81% con AD mutate disaggregate) a cui segue Medicina e Chirurgia (90% indipendentemente che le AD mutate siano aggregate o meno)

Tab. 3.3. Tasso di copertura, numero di AD-docente valutate e non valutate, con dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17.

Scuola di erogazione	AD-DOCENTE valutabili	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	486	14	2,88%	472	97,12%
Economia e Scienze politiche	387	5	1,29%	382	98,71%
Giurisprudenza	160	2	1,25%	158	98,75%
Ingegneria	853	10	1,17%	843	98,83%
Medicina e Chirurgia	3036	291	9,58%	2745	90,42%
Psicologia	322	2	0,62%	320	99,38%
Scienze	1032	35	3,39%	997	96,61%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	941	146	15,52%	795	84,48%
Totale Ateneo 2016/17	7.217	505	7,00%	6.712	93,00%
Totale Ateneo 2015/16	5.796	345	5,95%	5.451	94,05%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tutte le altre Scuole registrano un tasso di copertura superiore al 97% che, sostanzialmente, corrisponde alla totalità delle attività formative valutabili, con il primato della Scuola di Psicologia che anche quest'anno registra il tasso di copertura più elevato: 99,38%.

Considerato che l'organizzazione delle attività mutate è molto particolare e comporta delle specifiche necessità, in generale per l'organizzazione didattica ma anche rispetto all'indagine sull'opinione degli

studenti, si presenta, qui di seguito, un'analisi descrittiva delle mutuaZIONI presenti in Ateneo e rilevate dall'indagine nel 2016/17.

La tabella 3.4. presenta la distribuzione delle 2.253 attività didattiche coinvolte in mutuaZIONE che sono state valutate nell'AA 2016/17, differenziandole per due caratteristiche: le mutuaZIONI intra o extra Scuola e le mutuaZIONI tra CdS del medesimo livello (triennale, magistrale o a ciclo unico) o tra livelli diversi. Quest'ultimo caso tocca il 18% delle attività analizzate, generalmente con mutuaZIONI tra un corso di laurea triennale e uno magistrale. il restante 82% di attività mutuate avviene tra CdS dello stesso livello, la maggior parte (42%) tra CdS triennali, il 26% tra CdS magistrali e il restante 14% tra CdS a ciclo unico.

Tab. 3.4. Distribuzione della attività didattiche valutabili coinvolte in mutuaZIONE ripartite per tipologia di mutuaZIONE. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

	mutuaZIONE nella stessa Scuola		mutuaZIONE tra due Scuole		mutuaZIONI totali	
mutuaZIONE tra magistrale e ciclo unico	8	0,4%	12	8,1%	20	0,9%
mutuaZIONE tra triennale e ciclo unico	20	1,0%	4	2,7%	24	1,1%
mutuaZIONE tra triennale e magistrale	299	14,2%	37	25,0%	336	14,9%
mutuaZIONE tra triennale, magistrale e ciclo unico	22	1,0%	4	2,7%	26	1,2%
mutuaZIONE tra tipi corso diversi	349	16,6%	57	38,5%	406	18,0%
mutuaZIONI tra ciclo unico	322	15,3%	1	0,7%	323	14,3%
mutuaZIONI tra magistrali	519	24,7%	57	38,5%	576	25,6%
mutuaZIONI tra triennali	915	43,5%	33	22,3%	948	42,1%
mutuaZIONE tra stessi tipo corso	1756	83,4%	91	61,5%	1847	82,0%
Totale mutuaZIONI	2105		148		2253	

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'83% delle attività analizzate è coinvolto in una mutuaZIONE all'interno della stessa Scuola. A tal proposito la Tab. 3.5 presenta un ulteriore dettaglio: per ogni Scuola (presente nelle righe) viene indicato il numero di attività mutuate all'interno della stessa Scuola e il numero di quelle mutuate con un CdS di un'altra Scuola, indicata nelle colonne. Per tutte le Scuole la percentuale di attività coinvolte in mutuaZIONE con Scuole diverse è molto bassa (tra l'1 e il 3 % tranne per Economia che arriva al 5%). Come già evidenziato in precedenza, le mutuaZIONI sono molto diffuse nella Scuola di Scienze Umane (62%) e Ingegneria (41%), rappresentano circa il 25% a Psicologia, Scienze ed Economia, mentre nelle altre Scuole la loro percentuale è sempre inferiore al 20%.

L'elevato numero di attività coinvolte in mutuaZIONE presenti a Scienze Umane ha richiesto un ulteriore approfondimento, da cui è emerso che delle 1.031 attività coinvolte in mutuaZIONE, 250 corrispondevano ad attività didattiche di insegnamento di una lingua straniera o di insegnamento di abilità informatiche, materie che sono patrimonio comune a tutti i CdS. Escluse queste attività le percentuali per la Scuole di Scienze Umane passano dal 62 al 55% di attività mutuate su quelle erogate, che resta comunque un valore molto alto ma già più in linea con quello delle altre Scuole.

Tab. 3.5. Distribuzione della attività didattiche valutabili distinte per Scuola erogante e ripartite per assenza di mutuaione, mutuaione nella stessa Scuola e mutuaione con una diversa Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola coinvolta nella mutuaione											
Scuola erogante la mutuaione	Tipologia mutuaione	Agraria e Medicina Veterinaria	Economia e Scienze politiche	Giurisprudenza	Ingegneria	Medicina e Chirurgia	Psicologia	Scienze	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	n° ad totali	% su totale ad erogate dalla Scuola
Agraria e Medicina Veterinaria	mutuaione stessa Scuola	80								80	15%
	mutuaione tra più Scuole	4						4		8	1%
	nessuna mutuaione	448								448	84%
Economia e Scienze politiche	mutuaione stessa Scuola		80							80	19%
	mutuaione tra più Scuole		22	3				7	14	46	5%
	nessuna mutuaione		329							329	76%
Giurisprudenza	mutuaione stessa Scuola			25						25	14%
	mutuaione tra più Scuole			5					6	11	3%
	nessuna mutuaione			143						143	83%
Ingegneria	mutuaione stessa Scuola				449					449	40%
	mutuaione tra più Scuole				13			16		29	1%
	nessuna mutuaione				665					665	59%
Medicina e Chirurgia	mutuaione stessa Scuola					394				394	12%
	mutuaione tra più Scuole					1	1			2	0%
	nessuna mutuaione					2847				2847	88%
Psicologia	mutuaione stessa Scuola						87			87	24%
	mutuaione tra più Scuole						10		9	19	3%
	nessuna mutuaione						273			273	74%
Scienze	mutuaione stessa Scuola							279		279	24%
	mutuaione tra più Scuole		1		14			25	8	48	2%
	nessuna mutuaione							880		880	74%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	mutuaione stessa Scuola								1018	1018	61%
	mutuaione tra più Scuole		4	1			2	5	13	25	1%
	nessuna mutuaione								644	644	38%
N° ad con mutuaioni disaggregate		532	436	177	1141	3242	373	1216	1712	8829	
N° ad con mutuaioni aggregate		486	387	160	853	3036	322	1032	941	7217	
% attività non coinvolte in mutuaione		92,2 %	85,0 %	89,4 %	78,0 %	93,8 %	84,8 %	85,3 %	68,4 %		

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'ultimo passaggio di questa analisi è stato confrontare i risultati ottenuti dai tre indicatori di sintesi (vedere # 2.4) per le attività coinvolte in mutuaione. In particolare si sono considerati i risultati relativi alle attività disaggregate, quelli cioè che mantengono separate le valutazioni espresse da studenti di diversi corsi di studio, e si sono confrontati con i risultati dei medesimi indicatori calcolati mantenendo unite le valutazioni degli studenti dei vari CdS coinvolti nella mutuaione. La tabella 3.6 riporta un riepilogo di questo confronto, evidenziando per ogni indicatore il numero di AD e la relativa percentuale che presentano, tra i due gruppi considerati, differenze alte (più di 2 punti) , medie (da 1 a 2 punti), leggere (da 0,6 a 1 punto) o nessuna differenza (meno di 0,5 punti) del punteggio medio. Considerando come rilevanti solo le differenze oltre 1 punto tra le medie degli indicatori, le percentuali di attività mutate con differenze rilevanti risultano il 14% per la soddisfazione complessiva, il 13% per l'azione didattica e il 10% per l'organizzazione.

Tab. 3.6. Differenze tra i punteggi medi degli indicatori di sintesi relativamente alle attività didattiche coinvolte in mutuaione valutate e considerate separatamente o complessivamente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Differenze tra media attività singola e media attività raggruppata della mutuaione	soddisfazione complessiva		azione didattica		organizzazione	
	n° ad	%	n° ad	%	n° ad	%
alte differenze (più di 2 punti)	71	4%	63	3%	38	2%
medie differenze (tra 1 e 2 punti)	200	10%	185	10%	154	8%
leggere differenze (tra 0,6 e 1 punto)	206	11%	215	11%	192	10%
nessuna differenza (tra 0 e 0,6)	1455	75%	1467	76%	1524	80%
	1932		1930		1908	

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Di qui in avanti, tutti i risultati relativi all'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2016/17, sono elaborati e presentati, considerando, nel caso di mutuaioni, ciascuna AD-Docente in forma disaggregata.

3.4 Questionari compilati

I questionari visionati nell'a.a. 2016/17 sono stati quasi 322mila e l'indagine ha coinvolto circa 52mila studenti. Il numero medio di questionari proposti a ciascuno studente dell'Ateneo è di 6,2 in aumento rispetto ai 5,5 proposti nell'a.a. 2015/16, in conformità con la scelta di includere nei risultati anche le attività didattiche in cui il docente fosse stato impegnato per meno di 15 ore di lezione. La Scuola dove il numero medio di questionari proposti per studente è maggiore è Medicina e Chirurgia (9,2) dove risulta molto diffusa la presenza di impegni di didattica per AD-docente inferiore alle 15 ore. A seguire troviamo Scienze e Agraria-Medicina Veterinaria (rispettivamente 6,8 e 6,3). Nelle altre Scuole il valore si posiziona sotto la media di Ateneo con il valore minimo per gli studenti di Giurisprudenza, a cui ne vengono proposti 3,7 ciascuno (Tab. 3.7)

Tab. 3.7. Numero di studenti rispondenti e di questionari proposti, per Scuola di iscrizione dello studente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola di iscrizione	Numero di rispondenti	Questionari proposti	
	N	TOT	MEDIA PER STUD.
Agraria e veterinaria	3.290	20.802	6,3
Economia e Scienze politiche	4.364	25.663	5,9
Giurisprudenza	2.982	11.164	3,7
Ingegneria	11.293	63.684	5,6
Medicina e Chirurgia	8.098	74.644	9,2
Psicologia	4.457	27.832	6,2
Scienze	5.808	39.320	6,8
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.711	52.244	5,4
Corso singolo	877	2.244	2,6
Mobilità internazionali	995	4.349	4,4
Totale Ateneo 2016/17	51.875	321.946	6,2
<i>Totale Ateneo 2015/16</i>	<i>51.337</i>	<i>283.269</i>	<i>5,5</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

3.5 Partecipazione e adesione degli studenti

Confrontando il numero di rispondenti con il numero di studenti iscritti nell'a.a. 2016/17, è possibile calcolare una stima del tasso di partecipazione all'indagine (Tab. 3.8).

Complessivamente, il tasso di partecipazione all'indagine online è dell'88% tuttavia, se si considerano solo gli studenti in corso, la percentuale sale al 97%. A livello di Scuole, il tasso di partecipazione è variabile, con i valori più alti ad Ingegneria (94,1% riferito a tutti gli studenti e 99,9% a quelli in corso) e i più bassi, per la totalità degli studenti, a Economia e Scienze politiche (82,1%) e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (82,4%). Sul fronte degli studenti in corso è Giurisprudenza a registrare i valori inferiori (94%).

Tab. 3.8. Il tasso di partecipazione degli studenti, per Scuola di iscrizione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola di iscrizione	Numero di rispondenti*		Numero di iscritti*		Tasso di partecipazione	
	TOT	di cui in corso	TOT	di cui in corso	TOT	Studenti in corso
Agraria e Medicina Veterinaria	3.290	2.759	3.643	2.793	90,3%	98,8%
Economia e Scienze politiche	4.364	3.864	5.317	4.085	82,1%	94,6%
Giurisprudenza	2.982	2.132	3.495	2.267	85,3%	94,0%
Ingegneria	11.293	8.889	12.005	8.896	94,1%	99,9%
Medicina e Chirurgia	8.098	7.668	8.901	7.906	91,0%	97,0%
Psicologia	4.457	3.909	5.141	3.997	86,7%	97,8%
Scienze	5.808	5.036	6.550	5.190	88,7%	97,0%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.711	8.307	11.783	8.747	82,4%	95,0%
Totale Ateneo 2016/17**	50.003	42.564	56.835	43.881	88,0%	97,0%
<i>Totale 2015/16**</i>	<i>49.571</i>	<i>41.796</i>	<i>61.111</i>	<i>44.047</i>	<i>81,1%</i>	<i>94,9%</i>

* esclusi iscritti a Ambiti di Mobilità Internazionale, Corsi singoli e corsi erogati completamente on line

**I dati sugli iscritti dal 2016/17 hanno una definizione differente come riportato in nota.²

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

² Secondo le nuove definizioni stabilite dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (ANS), sono considerati iscritti gli studenti che al 31 luglio dell'anno accademico (T-1)-(T) risultano iscritti al corso di studi. Rientrano in questa definizione anche coloro che hanno conseguito il titolo prima del 31 luglio dell'anno (T) purché iscritti all'anno accademico (T-1)-(T). Sono esclusi invece tutti coloro che sono usciti dal sistema universitario prima del 31 luglio dell'anno (T) per rinuncia, decesso, sospensione o altri motivi.

3.6 Rifiuti alla compilazione

Nonostante l'accesso al questionario di valutazione di ogni AD sia vincolante per l'iscrizione all'appello d'esame, lo studente, nell'accedere al questionario poteva comunque scegliere di rifiutare la compilazione, dopo la domanda introduttiva, assolvendo all'obbligatorietà e potendo procedere con l'iscrizione all'appello.

I dati presentati Tab. 3.9 mostrano l'adesione degli studenti (% di questionari compilati sul totale dei proposti). Il tasso complessivo di compilazione è pari al 76,8%, con un divario di oltre 10 punti percentuali tra Scuole diverse. Infatti, la quota di questionari compilati raggiunge il minimo (69,9%) a Medicina e Chirurgia ed il massimo (85,1%) a Psicologia. Rispetto all'anno precedente, il tasso di rifiuto medio, a livello di Ateneo, è sostanzialmente rimasto invariato confermando l'andamento osservato negli ultimi quattro anni, dove ha registrato un'oscillazione dal 21,0% del 2011/12 al 23,2% del 2016/17.

Tab. 3.9. Numero e percentuale di questionari compilati dagli studenti, per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	Questionari proposti agli studenti	Questionari rifiutati		Questionari compilati	
Agraria e Medicina Veterinaria	21.125	4.199	19,9%	16.926	80,1%
Economia e Scienze politiche	26.779	5.825	21,8%	20.954	78,2%
Giurisprudenza	11.426	3.266	28,6%	8.160	71,4%
Ingegneria	65.123	16.797	25,8%	48.326	74,2%
Medicina e Chirurgia	74.925	22.561	30,1%	52.364	69,9%
Psicologia	29.371	4.386	14,9%	24.985	85,1%
Scienze	39.778	8.257	20,8%	31.521	79,2%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	53.419	9.370	17,5%	44.049	82,5%
Totale Ateneo 2016/17	321.946	74.661	23,2%	247.285	76,8%
Totale Ateneo 2015/16	283.269	67.502	23,8%	215.767	76,2%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Al momento del rifiuto lo studente poteva scegliere, con un massimo di 3 opzioni contemporaneamente, quali ne fossero le motivazioni. Dall'a.a. 2016/17 è stata inserita tra le motivazioni del rifiuto l'opzione "perché non ho frequentato le lezioni", dato che dalle analisi degli scorsi anni si era ipotizzato che almeno una parte dei rifiuti fossero attribuibili a studenti non consapevoli di poter compilare il questionario come non-frequentanti. Agli studenti che hanno scelto questa motivazione è stato offerto, con una domanda successiva, la possibilità di procedere con la compilazione delle sole domande relative ai non frequentanti oppure di confermare il rifiuto al questionario.

Sono state raccolte 81.926 motivazioni, al netto di 3.525 studenti che inizialmente avevano scelto di rifiutare il questionario dando come motivazione la non frequenza delle lezioni e che poi hanno optato per compilare il questionario come *non frequentanti*. 8.927 studenti che hanno dato come motivazione la non frequenza, pur essendogli presentata la possibilità di compilazione come *non frequentanti*, hanno confermato il rifiuto. La Tabella 3.10 mostra la distribuzione di risposte ordinate dalle motivazioni più frequenti. La motivazione più diffusa resta la mancanza di tempo (34%), seguono due motivazioni che denunciano un numero eccessivo di questionari da compilare (17% e 13%).

Tab. 3.10. Distribuzione risposte alle motivazioni del rifiuto alla compilazione del questionario. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Motivazioni	n° risposte	%
Perché in questo momento non ho tempo	27.542	34%
Perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento	13.915	17%
Perché ne ho già compilati troppi	10.893	13%
Perché non ho frequentato le lezioni	8.927	11%
Perché è inutile	5.417	7%
Perché non sono in grado di giudicare	5.144	6%
Perché non ci credo	4.866	6%
Perché non mi fido	1.622	2%
Perché il sistema web non funziona	1.482	2%
Altro	1.377	2%
Perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti	741	1%
	81.926	

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

3.7 Studenti frequentanti e non frequentanti

Nell'a.a. 2016/17, l'80% dei questionari è stato compilato da studenti *frequentanti* (Tab. 3.11), valore sostanzialmente invariato rispetto lo scorso anno accademico (l'81%), anche se in termini assoluti i questionari compilati sono aumentati di 30 mila unità rispetto all'a.a. precedente.

Tab. 3.11. Numero di questionari compilati, per frequenza dichiarata dagli studenti. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

	Questionari compilati dagli studenti	
	N.	%
Frequentanti	198.877	80,42%
Non frequentanti	48.408	19,58%
Di cui:		
studente non frequentante	21.761	8,80%
studente frequentante meno del 50% delle lezioni	17.283	6,99%
studente frequentante in anni precedenti	5.839	2,36%
studente che voleva rifiutare la compilazione per mancata frequenza	3.525	1,43%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Ancora una volta nelle Scuole troviamo percentuali che sottolineano situazioni diverse: la percentuale più bassa di *frequentanti* è registrata a Giurisprudenza (64%) e Psicologia (69%), mentre le più alte sono a Medicina e Chirurgia (92% in linea con l'organizzazione a frequenza obbligatoria), e nelle Scuole scientifiche di Scienze (86%) e Ingegneria (83%).

Tab. 3.12. Numero e Percentuale di questionari compilati, per frequenza dichiarata dallo studente e Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	Questionari compilati dagli studenti	di cui come NON FREQUENTANTI		di cui come FREQUENTANTI	
Agraria e Medicina Veterinaria	16.926	3.836	22,7%	13.090	77,3%
Economia e Scienze politiche	20.954	5.510	26,3%	15.444	73,7%
Giurisprudenza	8.160	2.963	36,3%	5.197	63,7%
Ingegneria	48.326	8.032	16,6%	40.294	83,4%
Medicina e Chirurgia	52.364	4.212	8,0%	48.152	92,0%
Psicologia	24.985	7.694	30,8%	17.291	69,2%
Scienze	31.521	4.520	14,3%	27.001	85,7%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	44.049	11.641	26,4%	32.408	73,6%
Totale Ateneo 2016/17	247.285	48.408	19,6%	198.877	80,4%
Totale 2015/16	215.767	39.757	18,4%	176.010	81,6%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Motivazioni date alla mancata frequenza

Dei 48.408 questionari compilati da studenti non frequentanti, 47.347 contengono una motivazione della mancata frequenza (Tab. 3.13). I problemi maggiori riguardano, come rilevato anche lo scorso anno, motivi di lavoro (26,3% a livello di Ateneo, con un valore massimo di 41,3% a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale) e l'aver già frequentato l'insegnamento in anni precedenti (24% a livello di Ateneo e 48,2% a Medicina e Chirurgia, 45,5% a Ingegneria, 42,1% a Scienze).

Tab. 3.13. I motivi della mancata frequenza. Percentuale di questionari compilati da "non frequentanti", per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	Motivi di lavoro	Avevo già frequentato in precedenza	Altro	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	Orario lezioni sovrapposto a un altro insegnamento	Ritengo non indispensabile la frequenza	N. Totale questionari
Agraria e Medicina Veterinaria	27,9%	29,0%	14,5%	10,5%	12,9%	5,3%	3.756
Economia e Scienze politiche	32,3%	12,3%	21,6%	13,7%	11,2%	9,0%	5.452
Giurisprudenza	27,0%	18,4%	22,4%	8,7%	11,3%	12,2%	2.904
Ingegneria	15,2%	45,5%	12,1%	11,5%	7,7%	7,9%	7.927
Medicina e Chirurgia	8,3%	48,2%	21,8%	7,0%	8,1%	6,6%	3.877
Psicologia	26,9%	7,8%	21,8%	17,0%	12,9%	13,5%	7.582
Scienze	12,7%	42,1%	15,4%	11,8%	7,9%	10,1%	4.444
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	41,3%	9,7%	18,9%	10,0%	13,4%	6,6%	11.405
Totale Ateneo 2016/17	26,3%	24,0%	18,3%	11,7%	11,0%	8,8%	47.347
Totale Ateneo 2015/16	25,2%	25,8%	11,0%	11,8%	8,6%	17,7%	38.729

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La perdita d'interesse dopo le prime lezioni è motivo di mancata frequenza per l' 11,7%, quota che a Psicologia raggiunge un massimo di 17%. Situazioni di sovrapposizione di orari con altri insegnamenti sono segnalate complessivamente nel 11% dei casi, con una prevalenza a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (13,4%) e Psicologia e Agraria e Medicina veterinaria (12,9%). La motivazione "ritengo la frequenza non indispensabile" scende a 8,8% a livello di Ateneo, con un picco a Psicologia 13,5% e Giurisprudenza del 12,2%. La distribuzione delle risposte rispecchia un andamento sostanzialmente stabile negli ultimi 4 anni.

Gli studenti frequentanti

I dati seguenti si riferiscono ai soli studenti frequentanti. Al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti e un livello minimo di rappresentatività statistica, si è scelto di presentare anche per il 2016/17 i giudizi sintetici per le AD-Docente per cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide di studenti frequentanti.

Di seguito, sono riepilogati il numero di AD-Docente valutate e la loro ripartizione per numero di questionari raccolti tra i "frequentanti". Ricordiamo, in accordo con quanto descritto in precedenza, che i dati presentati sono calcolati disaggregando le AD in caso di mutuaioni (Tab. 3.14).

Tab. 3.14. Ripartizione delle AD-Docente valutate, per numero di questionari proposti e compilati da "frequentanti", per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17.

Scuola erogante	AD docente valutabili	AD docente senza valutazione		AD-DOCENTE E valutate	AD-DOCENTE con meno di 5 rispondenti		AD-DOCENTE con 5 o più rispondenti			
		N	%		N	%	di cui con meno di 5 frequentanti		di cui con 5 o più frequentanti	
							N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	486	14	2,9%	472	37	7,8%	15	3,2%	420	89,0%
Economia e Scienze politiche	387	5	1,3%	382	15	3,9%	13	3,4%	354	92,7%
Giurisprudenza	160	2	1,3%	158	21	13,3%	15	9,5%	122	77,2%
Ingegneria	853	10	1,2%	843	53	6,3%	13	1,5%	777	92,2%
Medicina e Chirurgia	3.036	291	9,6%	2.745	653	23,8%	51	1,9%	2.041	74,4%
Psicologia	322	2	0,6%	320	4	1,3%	5	1,6%	311	97,2%
Scienze	1.032	35	3,4%	997	106	10,6%	25	2,5%	866	86,9%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	941	146	15,5%	795	105	13,2%	38	4,8%	652	82,0%
Totale Ateneo 2016	7.217	505	7,0%	6.712	994	14,8%	175	2,6%	5.543	82,6%
Totale Ateneo 2016 con disaggregazione delle ad in caso di mutuaione	8.829	760	8,6%	8.069	1.099	13,6%	721	8,9%	6.249	77,4%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Delle 6.712 attività valutate, tenendo unite le mutuaioni e riferendole alla Scuola dell'attività erogante, il 15% non raggiunge il numero minimo di 5 rispondenti. La Scuola con la maggior quota di AD valutate da meno di 5 rispondenti è Medicina e Chirurgia (23,8%). Analizzando il restante 85% di attività con almeno 5 rispondenti, possiamo ulteriormente escludere un 2,6% di attività il cui numero di frequentanti non raggiunge le 5 unità, sono invece 5.543 pari all'82,6% le attività per cui sono stati raccolti più di 5 questionari compilati da frequentanti. Tra le Scuole tale percentuale varia da un minimo di 77,2% a Giurisprudenza a un massimo di 97,2 a Psicologia.

I dati analizzati presentati nelle tabelle di seguito sono stati calcolati a partire, in caso di mutuaione, dalle attività didattiche disaggregate e riguardano quindi il 77,4% delle 8.069 attività didattiche valutate, corrispondente a 6.249 attività per cui sono stati raccolti più di 5 questionari compilati da frequentanti.

3.8 Risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario:

- Aspetti organizzativi
- Azione didattica
- Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto
- Interesse e soddisfazione complessiva

Di seguito saranno presentati sinteticamente le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti per le AD-docente per cui sono stati raccolti, per ciascun quesito, almeno 5 questionari frequentanti.

Aspetti organizzativi

Nella tabella 3.15 sono riassunti, per Scuola, i risultati ottenuti sugli aspetti organizzativi della didattica, che comprendono le modalità di presentazione dei contenuti, la definizione delle modalità d'esame, il rispetto degli orari da parte del docente e l'adeguatezza del materiale didattico proposto. I punteggi medi attribuiti dagli studenti a questi quesiti si attestano, a livello di Ateneo, intorno all'8 per i primi due aspetti, mentre il rispetto degli orari da parte del docente mediamente è valutato 8,4 e l'adeguatezza del materiale didattico 7,7. Rispetto allo scorso anno accademico, i valori medi di Ateneo sono sostanzialmente rimasti invariati.

Tab. 3.15. Aspetti organizzativi. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (D03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,2	8,3	8,5	7,8
Economia e Scienze politiche	8,0	8,0	8,4	7,6
Giurisprudenza	8,3	8,4	8,6	8,0
Ingegneria	7,9	8,0	8,4	7,5
Medicina e Chirurgia	8,0	8,1	8,3	7,7
Psicologia	8,1	8,1	8,7	7,7
Scienze	8,0	8,0	8,5	7,6
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,1	8,1	8,6	7,9
Ateneo 2016/17	8,0	8,1	8,4	7,7
Ateneo 2015/16	8,0	8,1	8,5	7,7

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Le Tab. 3.16 e 3.17, riassumono la situazione, sempre a livello di Scuola delle % di AD con, rispettivamente, punteggio medio minore di 6 (insufficienti) e con punteggio medio maggiore di 8 (eccellenti). In entrambe le tabelle vengono evidenziati con sfondo colorato per ciascun quesito i valori percentuali maggiori della media. Si possono quindi facilmente individuare (Tab. 3.16) le Scuole che denunciano una maggiore insoddisfazione (celle colorate di rosso) e quelle le cui celle verdi (Tab. 3.17) registrano, grazie a punteggi elevati, le percentuali superiori alla media.

Degli aspetti organizzativi presi in considerazione il più critico risulta essere quello legato all'adeguatezza del materiale didattico, che presenta sia una percentuale maggiore di attività con punteggio insufficiente (13,1%) sia una percentuale minore relativamente alle ad con punteggi sopra l'8 (38,5%)

Tab. 3.16. Aspetti organizzativi. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (F01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (F02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (F03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (F08)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,28%	6,75%	6,37%	11,79%
Economia e Scienze politiche	9,27%	9,84%	6,68%	12,62%
Giurisprudenza	8,56%	7,35%	6,15%	11,44%
Ingegneria	10,01%	9,22%	6,89%	14,97%
Medicina e Chirurgia	10,30%	9,65%	8,30%	13,56%
Psicologia	8,59%	9,44%	4,82%	12,53%
Scienze	8,43%	9,02%	5,25%	13,26%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9,63%	9,20%	5,66%	11,40%
Ateneo	9,39%	9,14%	6,54%	13,12%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.17. Aspetti organizzativi. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (F01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (F02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (F03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (F08)
Agraria e Medicina Veterinaria	46,58%	52,21%	59,06%	39,73%
Economia e Scienze politiche	42,15%	46,27%	55,04%	36,21%
Giurisprudenza	46,75%	54,32%	58,89%	39,55%
Ingegneria	40,77%	47,31%	58,07%	34,56%
Medicina e Chirurgia	46,37%	50,33%	55,08%	40,90%
Psicologia	50,11%	54,37%	67,72%	42,56%
Scienze	42,33%	46,59%	60,34%	35,41%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	46,56%	49,45%	61,65%	41,18%
Ateneo	44,72%	49,33%	58,98%	38,54%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Azione didattica

La valutazione dell'attività svolta dal docente è rilevata attraverso 4 domande relative alla capacità di stimolare interesse, alla chiarezza espositiva, alla reperibilità nell'orario di ricevimento e all'adeguatezza delle attività integrative (Tabb. 3.18, 3.19, 3.20). I giudizi medi attribuiti dagli studenti a questi aspetti dell'azione didattica (Tab. 3.18) si attestano, a livello di Ateneo, poco sotto l'8 in tre casi su quattro (D07, D08, D11), e per questi indicatori i valori sono invariati rispetto all'anno precedente. La domanda (D10) sulla reperibilità del docente in orario di ricevimento, il cui punteggio medio di Ateneo è di 8,2 è giudicata piuttosto favorevolmente dagli studenti di tutte le Scuole, ottenendo inoltre sia la percentuale di punteggi insufficienti più bassa sia la percentuale di punteggi elevati più alta rispetto agli altri quesiti (Tab. 3.19 e 3.20).

Tab. 3.18. Azione didattica. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (d07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (d08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (d10)	Laoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (d11)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,9	7,9	8,4	8,1
Economia e Scienze politiche	7,7	7,8	8,2	7,8
Giurisprudenza	8,2	8,2	8,4	8,1
Ingegneria	7,5	7,5	8,3	7,6
Medicina e Chirurgia	7,8	7,8	8,1	7,9
Psicologia	7,9	7,9	8,3	8,2
Scienze	7,6	7,6	8,3	7,8
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,0	8,0	8,3	8,1
Atene 2016/17	7,7	7,8	8,2	7,9
Atene 2015/16	7,8	7,8	8,2	7,9

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.19. Azione didattica. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (d07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (d08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (d10)	Laoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (d11)
Agraria e Medicina Veterinaria	12,31%	11,60%	5,79%	7,86%
Economia e Scienze politiche	13,30%	12,65%	8,02%	11,43%
Giurisprudenza	9,62%	9,58%	7,00%	9,59%
Ingegneria	15,85%	15,54%	7,49%	13,92%
Medicina e Chirurgia	13,66%	12,66%	9,59%	11,91%
Psicologia	12,42%	11,55%	8,76%	8,47%
Scienze	14,48%	14,48%	6,90%	11,16%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	12,54%	11,77%	8,47%	9,87%
Ateneo	13,71%	13,11%	8,09%	11,18%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.20. Azione didattica. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (d07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (d08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (d10)	Laoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (d11)
Agraria e Medicina Veterinaria	41,24%	41,44%	56,48%	50,98%
Economia e Scienze politiche	39,34%	40,90%	50,95%	41,33%
Giurisprudenza	44,52%	45,93%	53,65%	45,71%
Ingegneria	36,02%	37,48%	54,79%	37,45%
Medicina e Chirurgia	42,74%	43,93%	52,02%	46,59%
Psicologia	48,09%	47,63%	61,19%	53,46%
Scienze	35,69%	36,93%	55,18%	41,43%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	44,44%	45,38%	54,41%	47,74%
Ateneo	40,81%	41,84%	54,27%	44,53%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevedeva 3 domande relative a coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web, livello di conoscenze preliminari e percezione del carico di lavoro richiesto (Tabb. 3.21, 3.22, 3.23).

Tab. 3.21. Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (d04)	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (d05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (d12)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,7	8,4	7,6
Economia e Scienze politiche	7,6	8,2	7,5
Giurisprudenza	7,9	8,4	7,9
Ingegneria	7,5	8,2	7,4
Medicina e Chirurgia	7,8	8,0	7,5
Psicologia	8,0	8,4	7,7
Scienze	7,7	8,3	7,4
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,8	8,4	7,7
Ateneo 2016/17	7,7	8,2	7,5
<i>Ateneo 2015/16</i>	<i>7,7</i>	<i>8,2</i>	<i>7,5</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Generalmente l'ultimo aspetto risulta meno soddisfacente (7,5) rispetto agli altri due, mentre la coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web viene generalmente premiata (8,2) registrando, in tutte le Scuole, valori superiori a 8. L'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti è mediamente valutata 7,7 (Tab. 3.21). Ancora una volta si evidenzia una perfetta stabilità degli indicatori rispetto a quanto rilevato l'anno precedente.

Tab. 3.22. Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (d04)	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (d05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (d12)
Agraria e Medicina Veterinaria	14,03%	5,06%	14,01%
Economia e Scienze politiche	15,54%	7,03%	14,40%
Giurisprudenza	12,26%	6,07%	13,13%
Ingegneria	15,30%	6,74%	15,65%
Medicina e Chirurgia	11,29%	9,28%	16,38%
Psicologia	10,82%	5,44%	13,32%
Scienze	13,58%	5,74%	14,92%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	13,67%	6,33%	13,40%
Ateneo	13,32%	6,84%	14,87%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.23. Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (d04)	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (d05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (d12)
Agraria e Medicina Veterinaria	36,11%	52,88%	35,90%
Economia e Scienze politiche	33,42%	48,90%	33,11%
Giurisprudenza	37,25%	51,07%	39,03%
Ingegneria	32,84%	50,46%	32,54%
Medicina e Chirurgia	39,97%	48,65%	36,42%
Psicologia	44,98%	59,14%	41,62%
Scienze	34,83%	51,50%	31,54%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	37,16%	54,45%	38,58%
Ateneo	36,93%	51,80%	35,54%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Interesse e soddisfazione

Di seguito, sono presentati i risultati relativi all'interesse per i contenuti e alla soddisfazione complessiva (Tabb. 3.24, 3.25, 3.26). In generale, a fronte di un giudizio medio di interesse pari a 8,1 la soddisfazione media si ferma a 7,7. Nella Scuola di Giurisprudenza emergono i punteggi medi più alti seguiti da quelli registrati nella Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

Tab. 3.24. Interesse e soddisfazione. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (d06)	Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (d13)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	7,8
Economia e Scienze politiche	8,0	7,7
Giurisprudenza	8,4	8,1
Ingegneria	7,9	7,5
Medicina e Chirurgia	8,0	7,7
Psicologia	8,2	7,8
Scienze	8,0	7,6
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,3	7,9
Ateneo 2016	8,1	7,7
Ateneo 2015	8,2	7,8

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

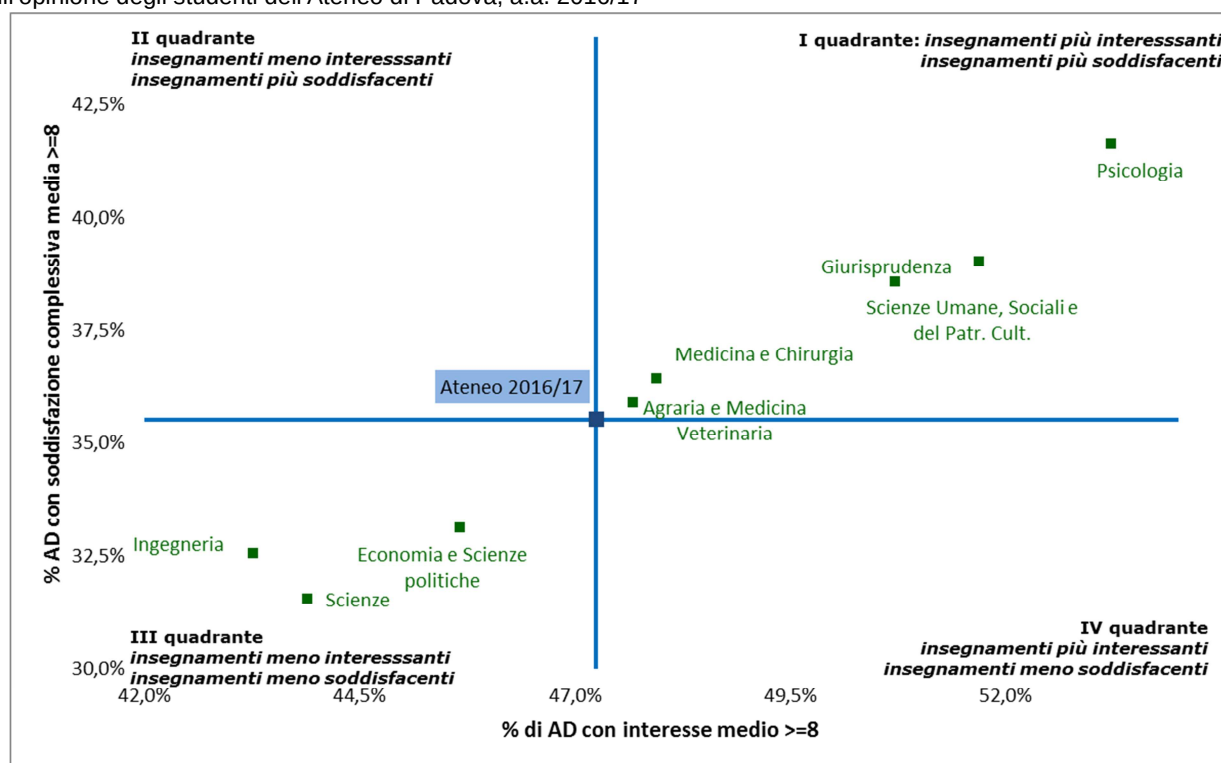
Tab. 3.25. Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con punteggi minori di 6 e punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

Scuola	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (d06)		Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (d13)	
	% <6	% >8	% <6	% >8
Agraria e Medicina Veterinaria	8,13%	47,67%	14,01%	35,90%
Economia e Scienze politiche	9,80%	45,66%	14,40%	33,11%
Giurisprudenza	7,30%	51,69%	13,13%	39,03%
Ingegneria	9,81%	43,26%	15,65%	32,54%
Medicina e Chirurgia	10,07%	47,95%	16,38%	36,42%
Psicologia	9,63%	53,23%	13,32%	41,62%
Scienze	9,37%	43,89%	14,92%	31,54%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9,07%	50,71%	13,40%	38,58%
Ateneo	9,50%	47,24%	14,87%	35,54%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

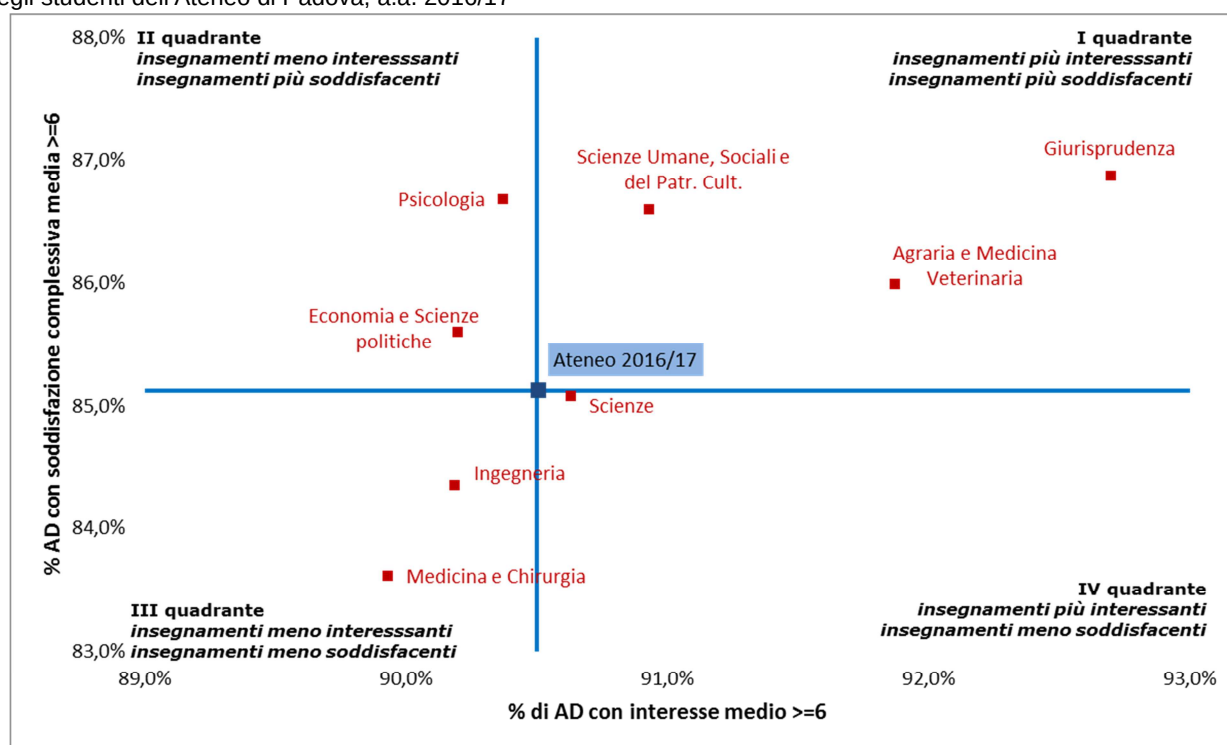
Le rappresentazioni grafiche che seguono (Figs. 3.2 e 3.3) mostrano la relazione esistente fra interesse e soddisfazione complessiva nelle Scuole (quadrantini rossi) e nell'Ateneo (riga blu). Nel grafico in Fig. 3.2 vengono rappresentate le percentuali di risposte superiori all'8, nel grafico in Fig. 3.3 si aggiungono alla percentuale mostrata anche le risposte tra 6 e 8. In entrambi i casi, nel primo quadrante si posizionano le Scuole in cui entrambi gli aspetti risultano più alti rispetto alla media di Ateneo; nel secondo e quarto quadrante invece le Scuole in cui un aspetto è maggiore e l'altro è minore del valore di Ateneo. Nel terzo quadrante, infine, cadono le Scuole che hanno entrambi gli aspetti più bassi rispetto al valore di Ateneo. Premettendo che i due indicatori sono complessivamente positivi, una prima osservazione è che per tutte le Scuole sia il valore delle percentuali di risposte sufficiente sia quelle sopra l'8 presentano dei valori maggiori per quanto riguarda l'interesse rispetto alla soddisfazione complessiva, ciò è confermato anche dal confronto dei valori medi che per l'interesse sono sempre maggiori di quelli della soddisfazione. Graficamente si può notare come nella rappresentazione delle percentuali sufficienti (Fig.3.3) le Scuole siano presenti in tutti e 4 i quadranti, mentre nella rappresentazione delle percentuali sopra l'8 non vi sia alcuna Scuola nel II e IV quadrante. Si può affermare quindi che la correlazione tra i due aspetti è maggiore per valutazioni eccellenti. Nel grafico 3.2, che presenta le percentuali di punteggi medi sopra l'8, le Scuole si posizionano quasi a delineare una vera e propria linea di tendenza con Ingegneria, Scienze ed Economia che presentano entrambi i valori minori rispetto quelli di Ateneo, mentre Agraria e Medicina mostrano valori maggiori a quelli di Ateneo ma non distanti. Si distinguono, infine, Scienze Umane, Giurisprudenza e Psicologia come le Scuole in cui si registrano le percentuali massime di studenti che esprimono per entrambi gli aspetti un giudizio superiore a 8.

Fig. 3.2. Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio di almeno 8/10), per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Fig.3.3. Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio di almeno 6/10), per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Analizzando il grafico in Fig. 3.3 che prende in esame le percentuali di chi ha espresso un punteggio sufficiente, si notano delle variazioni per alcune Scuole:

- Economia, Psicologia e Scienze cambiano quadrante: la prima evidenziando un miglioramento per la soddisfazione, la seconda invece un peggioramento per entrambi gli aspetti. Scienze migliora leggermente la sua posizione risultando appena sopra al valore di Ateneo per l'interesse e appena sotto per la soddisfazione;
- nel terzo quadrante permane Ingegneria accompagnata da Medicina e Chirurgia che era sopra la media di Ateneo e scende invece al di sotto;
- Scienze Umane, Agraria e Giurisprudenza mantengono la loro posizione nel primo quadrante, le prime due manifestando un miglioramento mentre Giurisprudenza un leggero decremento.

Indicatori di sintesi

Nella Tab. 3.26 sono presentati i punteggi medi ottenuti per gli indicatori di sintesi (vedere #2.4a), calcolati considerando sempre solo le attività didattiche per cui, relativamente a ciascuna domanda che compone gli stessi indicatori, risultino almeno cinque risposte di frequentanti. La Tabella 3.27 propone, per gli stessi indicatori, il valore della mediana (calcolato come la mediana delle medie ottenute da ciascuna attività didattica per quella domanda)

In generale, i giudizi medi a livello di Ateneo sono rimasti sostanzialmente invariati, rispetto all'a.a. precedente, per la soddisfazione complessiva e leggermente migliorati per gli aspetti organizzativi e l'azione didattica rispetto allo scorso anno accademico. La tabella 3.26 che presenta i dati ordinando le Scuole da quella con punteggio di Soddisfazione complessiva più alto, evidenzia chiaramente che l'ordinamento è sostanzialmente il medesimo anche per gli altri due indicatori di sintesi. Le Scuole di Giurisprudenza e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale continuano come negli ultimi tre anni ad ottenere i punteggi migliori, seguite da Agraria e Medicina Veterinaria, Psicologia ed Economia e Scienze Politiche. Scienze e Ingegneria, al contrario, sono le Scuole in cui si riscontrano i punteggi medi meno elevati in tutti gli indicatori di sintesi.

Tab. 3.26. Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, azione didattica. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Giurisprudenza	8,14	8,30	8,18
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,94	8,19	7,99
Agraria e Medicina Veterinaria	7,83	8,17	7,87
Psicologia	7,83	8,14	7,92
Medicina e Chirurgia	7,71	8,01	7,80
Economia e Scienze politiche	7,68	7,99	7,74
Scienze	7,64	8,03	7,61
Ingegneria	7,51	7,95	7,50
Ateneo 2016/17	7,72	8,05	7,76
Ateneo 2015/16	7,71	8,00	7,73

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.27. Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, azione didattica. Valore mediano dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2016/17

SCUOLA	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Giurisprudenza	8,19	8,39	8,30
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,17	8,32	8,21
Agraria e Medicina Veterinaria	8,00	8,29	8,06
Medicina e Chirurgia	7,98	8,20	8,05
Psicologia	7,95	8,25	8,07
Scienze	7,83	8,22	7,81
Economia e Scienze politiche	7,81	8,13	7,97
Ingegneria	7,67	8,06	7,66
Ateneo 2016/17	7,91	8,20	7,99

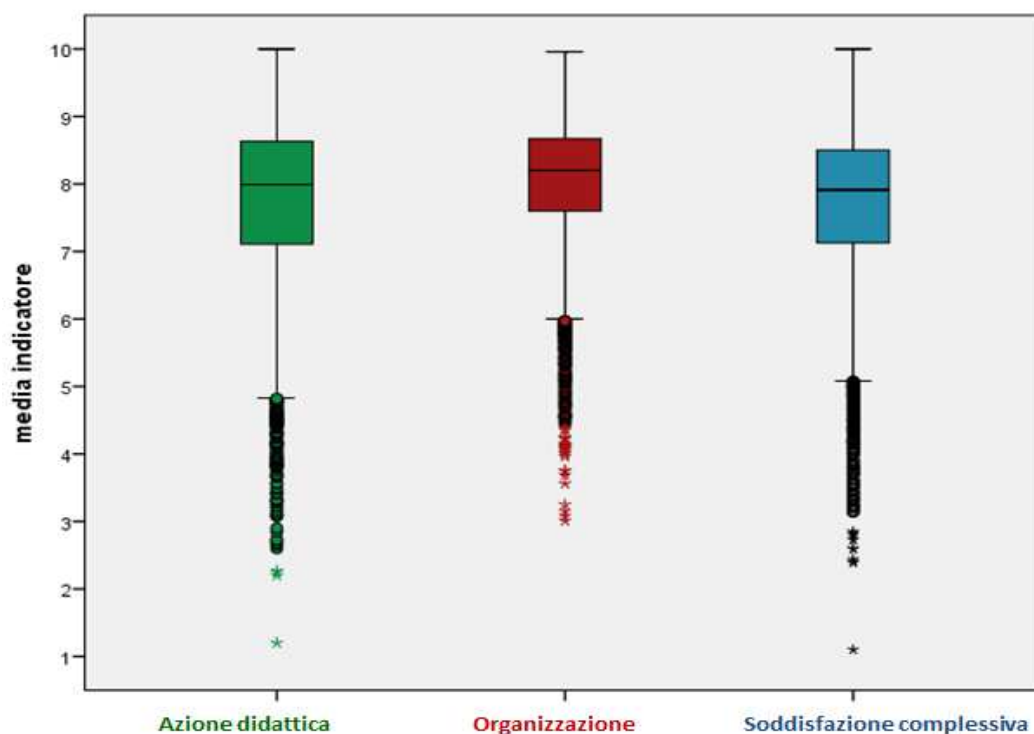
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Valutando per gli stessi indicatori i valori mediani, che negli ultimi anni si è ritenuto opportuno affiancare all'indicatore medio per dare una più completa informazione della distribuzione dei risultati, si può notare come a livello di Ateneo gli indicatori di sintesi migliorino ulteriormente ma di un incremento abbastanza contenuto (0,19 per la soddisfazione, 0,15 per l'organizzazione e 0,23 per l'azione didattica) confermando che a livello di Ateneo la media risulta essere una buona rappresentazione della popolazione indagata senza subire troppe influenze dagli outlier.

Le peculiarità tra Scuole non si discostano di molto rispetto all'analisi degli indicatori dei valori medi, e anche in questo caso, mostrando i dati ordinati per la mediana della soddisfazione complessiva, le Scuole risultano sostanzialmente ordinate anche per gli altri due indicatori.

Per approfondimento, si riportano anche le rappresentazioni grafiche, tramite box plot, relative alla distribuzione dei valori medi dei giudizi dati alle AD-Docente, sia a livello di Ateneo che di singola Scuola dei tre indicatori di sintesi.

Fig.3.4. Box plot della distribuzione dei valori medi dati alle Ad-Docente dei tre indicatori di sintesi: azione didattica, organizzazione e soddisfazione complessiva. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



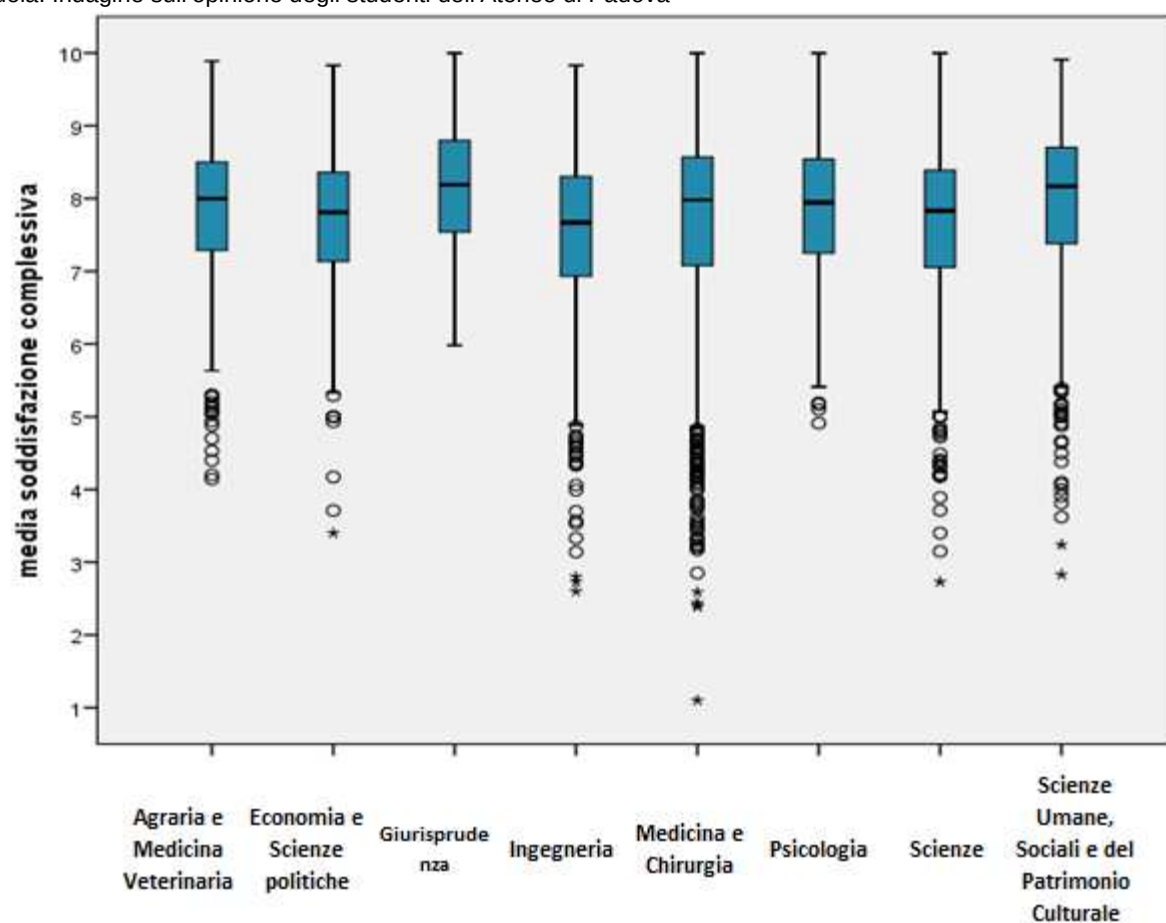
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Questi boxplot (Fig 3.4) confermano come la distanza interquartile per tutti e tre gli indicatori non si discosta più di un punto dalla mediana anche se possiamo rilevare alcune differenze. Per l'indicatore dell'organizzazione la distribuzione è più simmetrica degli altri due indicatori in quanto le parti della scatola che rappresentano i quartili sopra e sotto la mediana hanno una dimensione simile, mentre negli altri due indicatori la parte della scatola sotto la mediana risulta più allungata rispetto a quella sopra, indicando come la dispersione del 50% dei giudizi medi sia più spostata verso il valore medio del primo quartile (intorno al 7) più che verso il valore del terzo quartile (superiore all'8).

Anche l'analisi dei baffi dei box rimarca come per l'indicatore dell'organizzazione la distribuzione sia più vicina al valore mediano (baffo inferiore più corto rispetto agli altri due indicatori). Da notare come non siano presenti valori anomali positivi per tutti e tre gli indicatori, a testimonianza di come il valore adiacente al quartile superiore raggiunga il valore massimo possibile della scala (10).

Le figure seguenti analizzano il singolo indicatore per ogni Scuola.

Fig.3.5. Box plot della distribuzione dei valori medi dell'indicatore soddisfazione complessiva dati alle Ad-Docente per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova

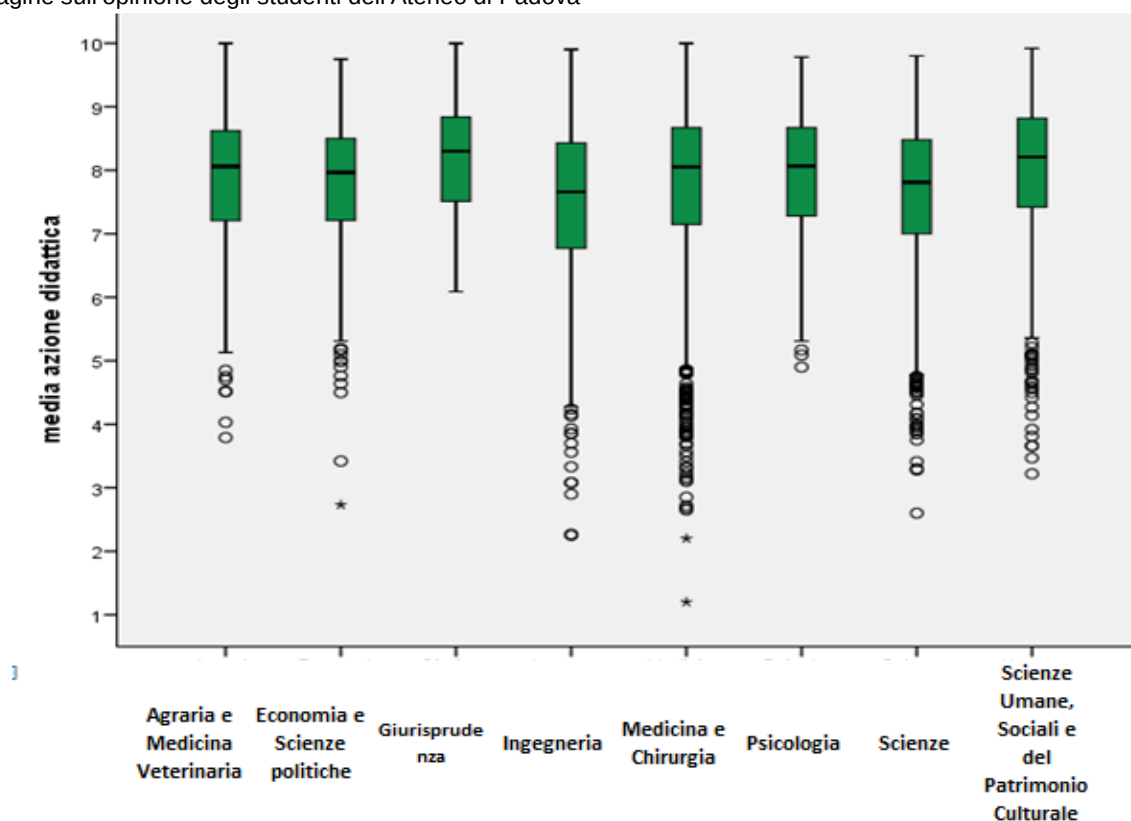


Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Per la soddisfazione complessiva (Fig. 3.5) possiamo evidenziare una leggera maggior asimmetria della distribuzione per le scuola di Medicina e Chirurgia che vede anche nella lunghezza del baffo inferiore e nella concentrazione dei valori anomali, una minor vicinanza della distribuzione al valore mediano.

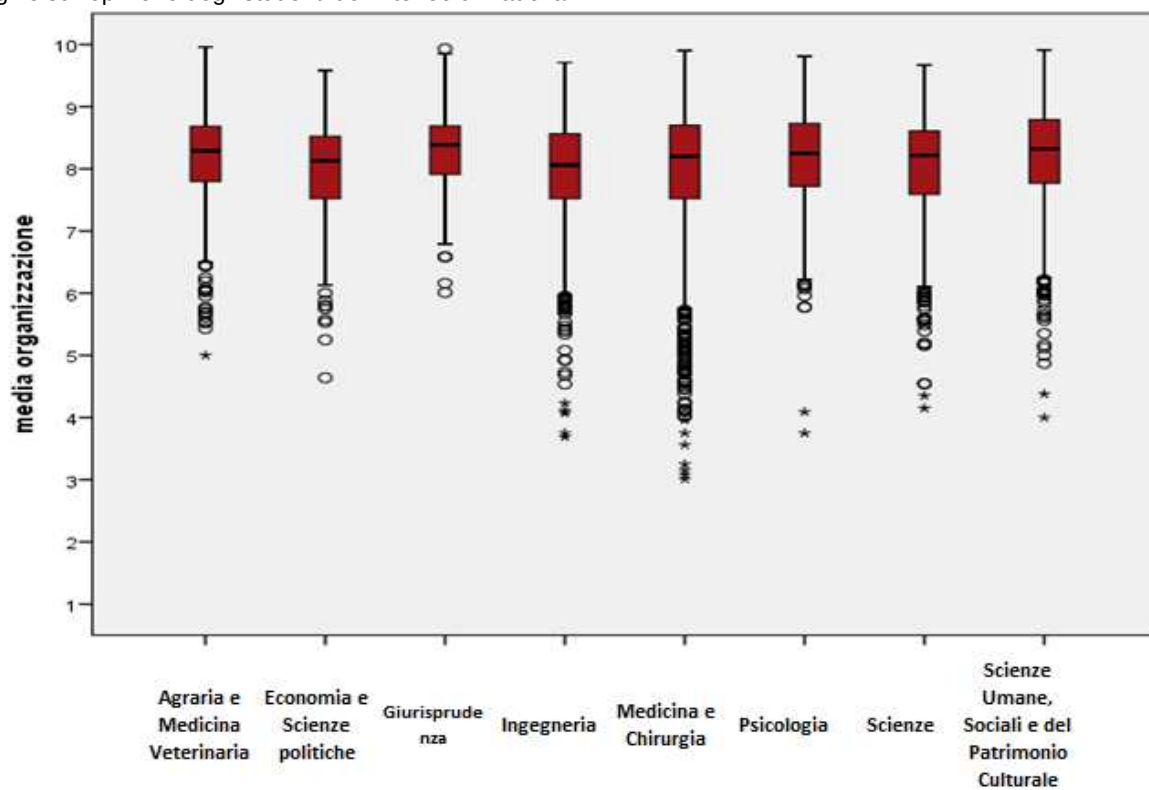
La scuola di Giurisprudenza risulta sia per questo indicatore che per quanto riguarda l'indicatore dell'azione didattica (Fig. 3.6) avere la distribuzione maggiormente simmetrica e centrata sul valore mediano con totale assenza di valori anomali.

Fig.3.6. Box plot della distribuzione dei valori medi dell'indicatore azione didattica dati alle Ad-Docente per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Fig.3.7. Box plot della distribuzione dei valori medi dati alle Ad-Docente dell'indicatore organizzazione per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova.



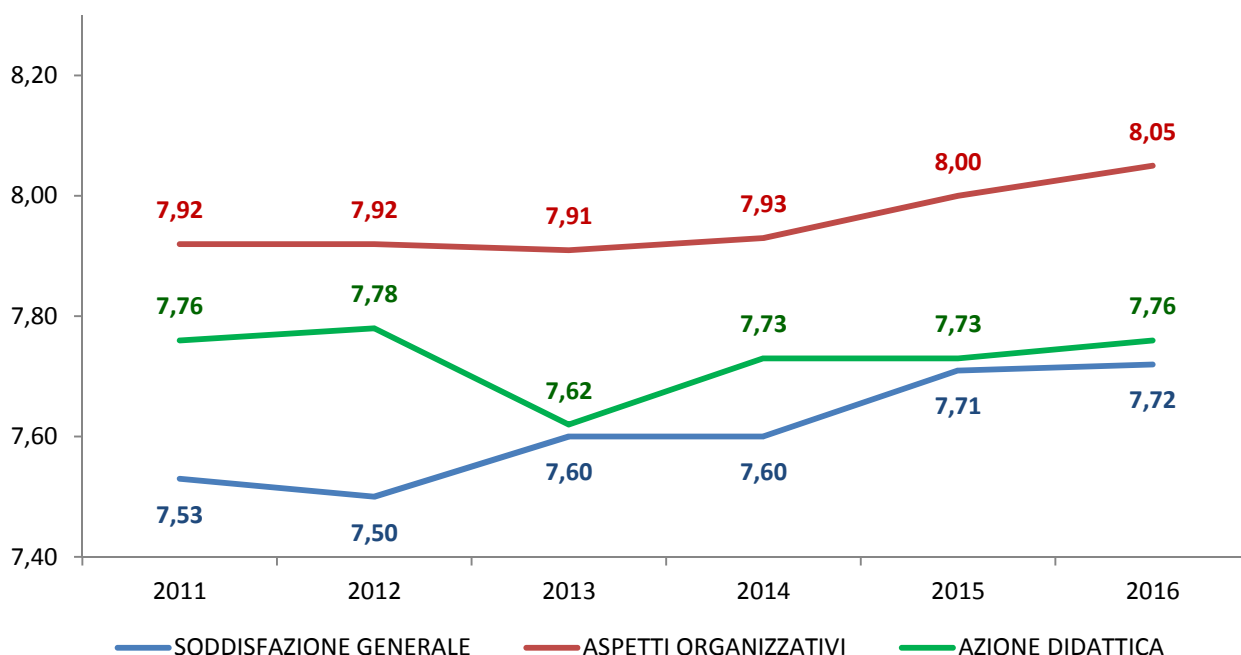
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Confronto di trend con gli anni precedenti

Il grafico in Fig. 3.8 mette a confronto, per gli ultimi sei anni in cui si è svolta l'indagine sulle opinioni degli studenti, il trend dei punteggi medi ottenuti dagli indicatori di sintesi sopra descritti. Gli andamenti osservati possono essere sinteticamente commentati sottolineando che:

- per gli aspetti organizzativi continua l'aumento rilevato lo scorso anno;
- l'azione didattica presenta un leggero miglioramento rispetto allo scorso anno e conferma, un sostanziale assestamento del punteggio medio nel tempo;
- la soddisfazione complessiva, in leggerissimo aumento rispetto allo scorso anno, conferma il trend positivo di tutto il periodo.

Fig 3.8. Trend dei 3 indicatori di sintesi negli ultimi cinque anni. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova

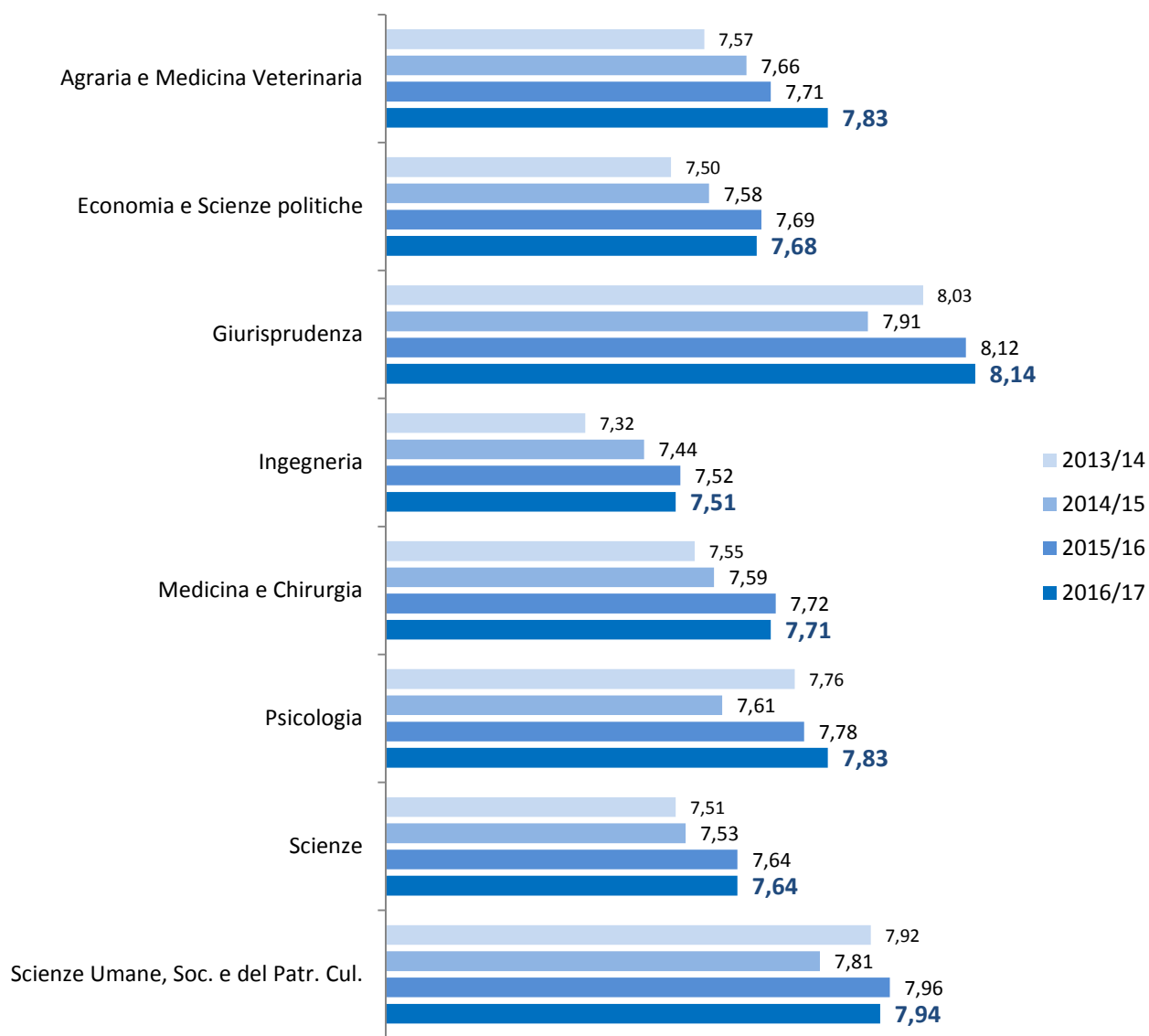


Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'indicatore di Soddisfazione Complessiva è ormai considerato un'affidabile rappresentante di tutte le valutazioni espresse nei 13 quesiti e si pone, di fatto, come l'indicatore più generale e sintetico dell'opinione degli studenti.

Il confronto per Scuola, riferito solo a questo indicatore (Fig.3.9) ne mostra una sintesi dell'andamento negli ultimi 4 anni. Quest'anno le Scuole Agraria-medicina veterinaria e Psicologia mostrano i miglioramenti più evidenti.

Fig.3.9. Trend per gli ultimi quattro a.a. della media dell'indicatore di Soddisfazione Complessiva, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

4. Indagine sull'opinione dei laureandi e dei laureati

L'Ateneo valuta i livelli di soddisfazione dei laureandi e dei laureati utilizzando i risultati delle indagini Almalaurea, rispettivamente sul "Profilo dei laureati" e sulla "Condizione Occupazionale dei laureati".

4.1 L'opinione dei laureandi

I risultati riportati di seguito sull'indagine sul Profilo dei laureati, (vedere #2.1c) si riferiscono all'ultima indagine disponibile che comprende i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2016 e sono divisi per i tre aspetti principali toccati dall'indagine (soddisfazione complessiva del percorso di studio svolto, aspetti organizzativi e adeguatezza delle infrastrutture didattiche). Il tasso di compilazione del questionario, definito come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2016 a livello nazionale (riferito cioè ai 71 Atenei aderenti al consorzio) è pari al 92,2%. Il tasso per il nostro Ateneo si è attestato al 96% (Tab. 4.1).

Tab. 4.1 Partecipazione e Soddisfazione complessiva nei confronti del Corso di Laurea dichiarata dagli studenti laureati nel 2016, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo Almalaurea

Scuola	Numero dei laureati	n°	Hanno compilato il questionario %	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
				decisamente sì	più sì che no	Giudizi positivi
Agraria e Medicina Veterinaria	785	754	96,1%	49,9%	37,7%	 87,5%
Economia e Scienze politiche	1287	1216	94,5%	53,0%	36,2%	 89,2%
Giurisprudenza	428	408	95,3%	52,0%	31,6%	 83,6%
Ingegneria	2484	2407	96,9%	50,2%	40,2%	 90,4%
Medicina e Chirurgia	1.998	1.915	95,8%	51,4%	35,4%	 86,8%
Psicologia	1.580	1.531	96,9%	46,6%	45,1%	 91,7%
Scienze	1.386	1.322	95,4%	46,6%	46,5%	 93,1%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2435	2280	93,6%	49,8%	37,9%	 87,7%
Totale Ateneo	12.383	11.833	95,6%	49,8%	39,4%	 89,2%
				89,2%		

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Precisiamo che la differenza tra il numero di laureati e i rispondenti al questionario è frutto dei controlli di coerenza applicati da Almalaurea prima di rendere disponibili i dati.

Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione sono richiesti alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2016 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte "troppo ridotto" (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- comprendono almeno due situazioni di risposte reciprocamente incongruenti;
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte

4.1a Soddisfazione complessiva

Valutando il grado di soddisfazione generale dei laureandi, l'89% degli intervistati dichiara un giudizio positivo sull'esperienza. I più soddisfatti risultano essere quelli delle Scuole di Scienze e di Psicologia (93,1% e 91,7% di giudizi positivi) mentre i più critici sono i laureandi della Scuola di Giurisprudenza (83,6 in netto aumento rispetto al 78,2% dell'Anno solare 2015).

La riflessione, a fine percorso, su quali scelte farebbero se potessero tornare indietro (Tab.4.2) ha evidenziato come più di 8 studenti su 10 rinfrequenterebbero un CdS di questo Ateneo. Tra il 70% degli studenti che si riscriverebbero allo stesso corso nell'Ateneo di Padova anche in questo caso sono Scienze e Psicologia le Scuole con la percentuale più alta: rispettivamente 77,1% e 76,8%. Tra il 10% di studenti che confermerebbe il corso di studi appena completato ma opterebbe per un ateneo diverso, vedono una percentuale più alta le due Scuole caratterizzate da corsi di laurea a ciclo unico: Giurisprudenza (22,8%) e Medicina e Chirurgia (17,3%)

Tab. 4.2 Percentuale di laureati che si re-iscriverebbe all'Università fra gli studenti laureati nel 2016, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo Almalaurea

Scuola	Si iscriverebbero di nuovo all'università?				
	sì, allo stesso corso dell'Ateneo	sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	non si iscriverebbero più all'università
Agraria e Medicina Veterinaria	70,2%	12,5%	6,1%	6,4%	4,5%
Economia e Scienze politiche	64,1%	15,9%	9,9%	6,7%	3,0%
Giurisprudenza	57,8%	9,1%	22,8%	6,6%	2,9%
Ingegneria	74,1%	10,8%	10,1%	3,2%	1,7%
Medicina e Chirurgia	65,4%	11,4%	17,3%	3,6%	1,9%
Psicologia	76,8%	14,1%	3,3%	3,0%	2,5%
Scienze	77,1%	10,4%	6,2%	3,3%	2,4%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	64,5%	14,0%	10,8%	6,3%	4,0%
Totale Ateneo	69,7%	12,5%	10,3%	4,5%	2,7%

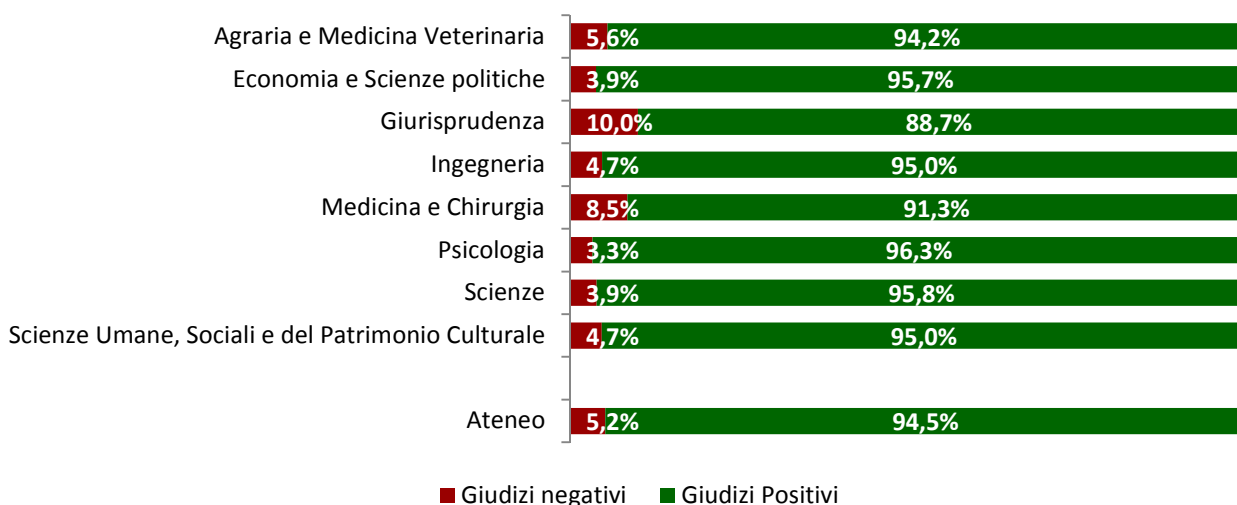
Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

4.1b Organizzazione didattica

Dei sei quesiti presi in esame in questa analisi che toccano aspetti organizzativi, alcuni sono simili a quelli presenti nel questionario online erogato agli studenti permettendo un confronto dei risultati ottenuti dalle due indagini. In particolare, i risultati dell'opinione dei laureandi nell'anno solare 2016, verranno messi in parallelo con i risultati dell'indagine on line sull'opinione studenti proposta nell'a.a 2015/16.

La domanda sul materiale didattico che nel questionario Almalaurea è così proposta "Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?" può essere accostata alla domanda "Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?" (7,7 la risposta media di Ateneo per l'a.a. 2015/16). I giudizi emersi dal questionario Almalaurea (Fig.4.1) sono positivi, con una media di Ateneo del 94,5 % ed una sola Scuola, Giurisprudenza, al di sotto del 90%. Confrontando queste percentuali con le valutazioni date online dagli studenti nell'a.a 2015/16 si osserva che, a livello di Ateneo, l'87% di questi ultimi ha espresso un giudizio positivo e come siano le Scuole di Giurisprudenza e Scienze Umane a raccogliere le percentuali maggiori di consenso (89% di giudizi positivi).

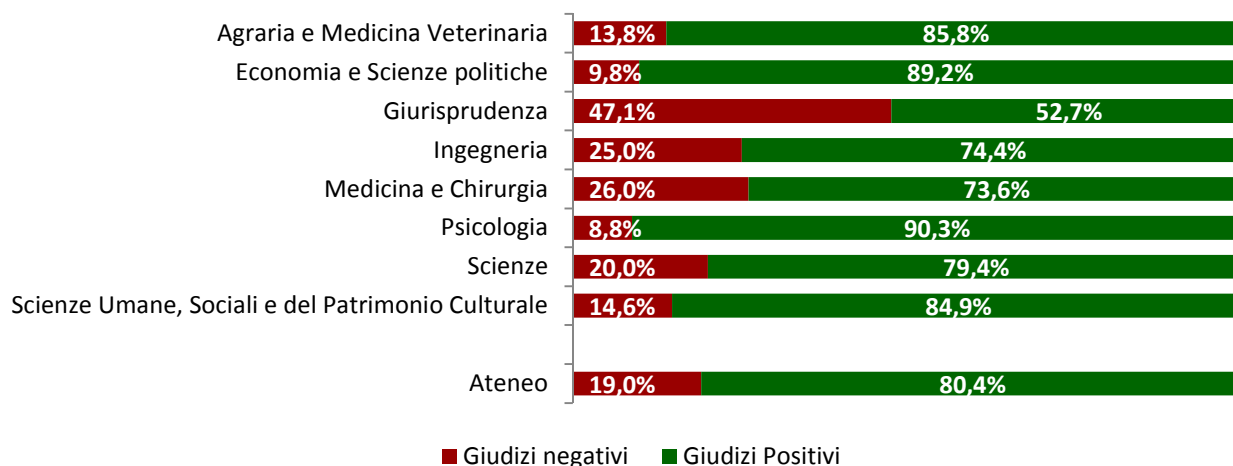
Fig. 4.1 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sull'adeguatezza del materiale didattico. Riferimento domanda "Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?" Questionario Profilo AlmaLaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Un'altra domanda confrontabile tra le due indagini riguarda il carico di studio: "Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?" (questionario AlmaLaurea, Fig. 4.2). Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (questionario Indagine sull'opinione degli studenti).

Fig. 4.2 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sull'adeguatezza del carico didattico. Riferimento domanda "Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?" Questionario Profilo AlmaLaurea

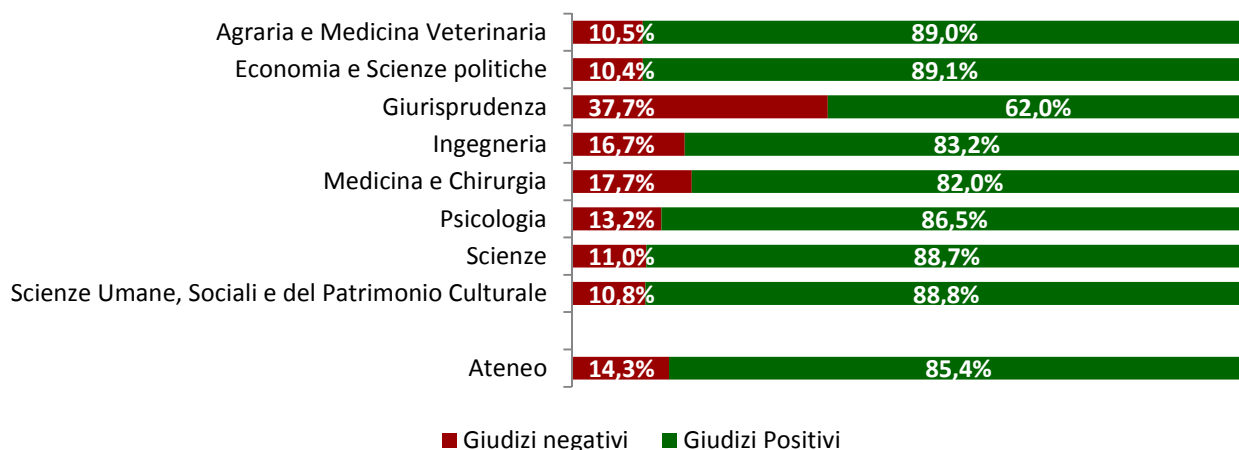


Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

I giudizi positivi dei laureandi 2016 superano l'80% e ancora una volta Giurisprudenza risulta essere la Scuola in cui i valori sono più critici, dato che la percentuale di giudizi positivi è del 52,7%. Confrontando questi risultati con quelli del questionario sull'indagine opinione studenti (sempre AA 2015/16) la percentuale di giudizi positivi a livello di Ateneo è dell'85% e Psicologia, Scienze Umane e Giurisprudenza risultano le Scuole con la percentuale più alta di giudizi positivi (87%). Per entrambe le domande, i giudizi espressi dagli studenti e dai laureandi della Scuola di Giurisprudenza differiscono quindi in maniera consistente.

Il rapporto con i docenti risulta soddisfacente (Fig. 4.3), con l'85% di giudizi positivi, nel complesso dell'Ateneo ma, anche in questo caso, con un risultato della Scuola di Giurisprudenza che si discosta decisamente (62%).

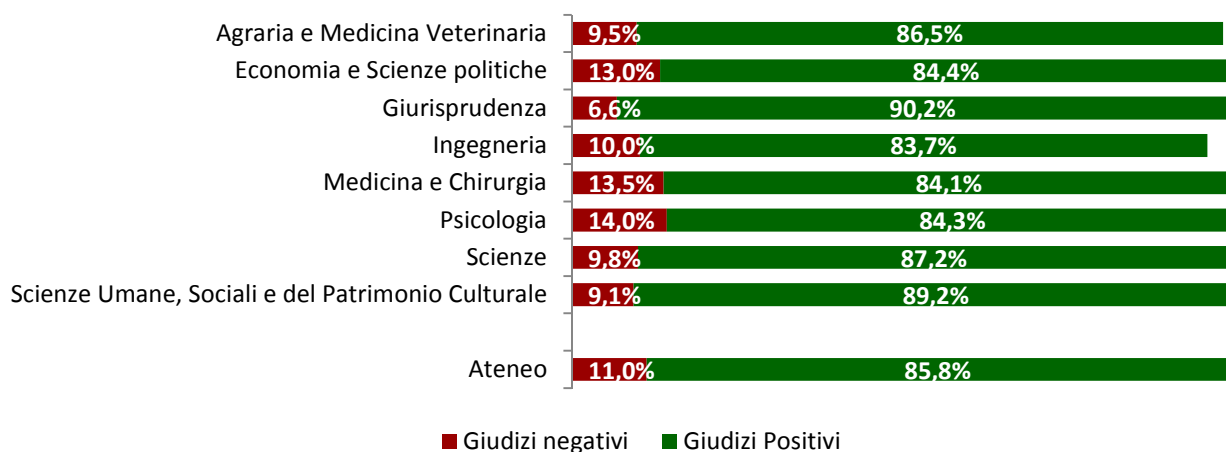
Fig.4.3 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sulla soddisfazione del rapporto con i docenti. Riferimento domanda "È soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?" Questionario Profilo Almalurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

La Figura 4.4 mostra come anche sul fronte dell'adeguatezza dei docenti come supervisori della prova finale vi sia un sostanziale giudizio positivo a livello di Ateneo (86% di giudizi positivi), con in questo caso la Scuola di Giurisprudenza che raccoglie i maggiori consensi (90%).

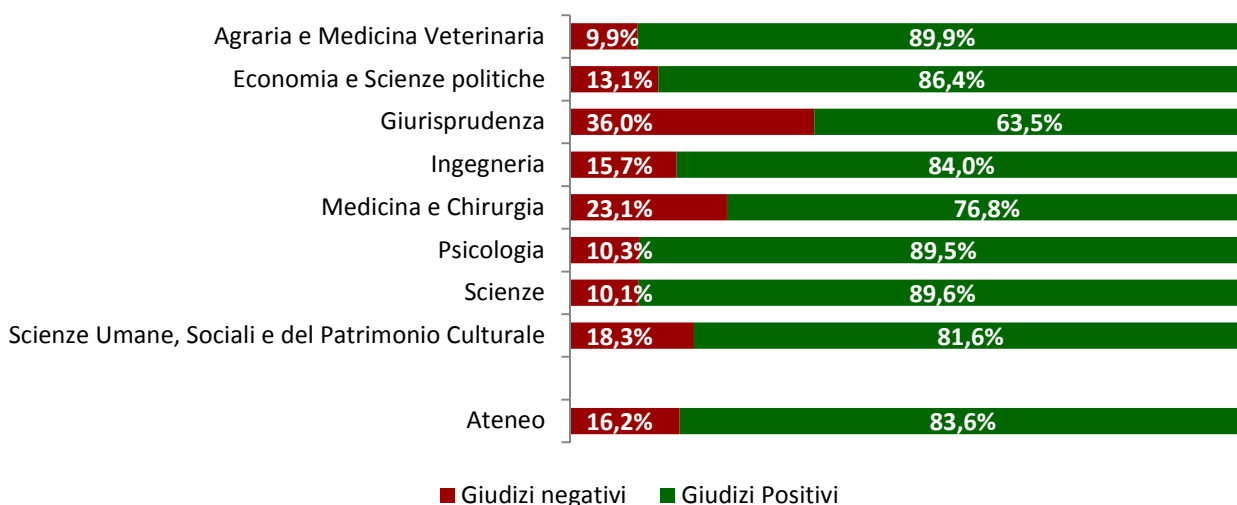
Fig. 4.4 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sull'adeguatezza della supervisione della prova finale. Riferimento domanda "Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi o altro) sia stata adeguata?" Questionario Profilo Almalurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

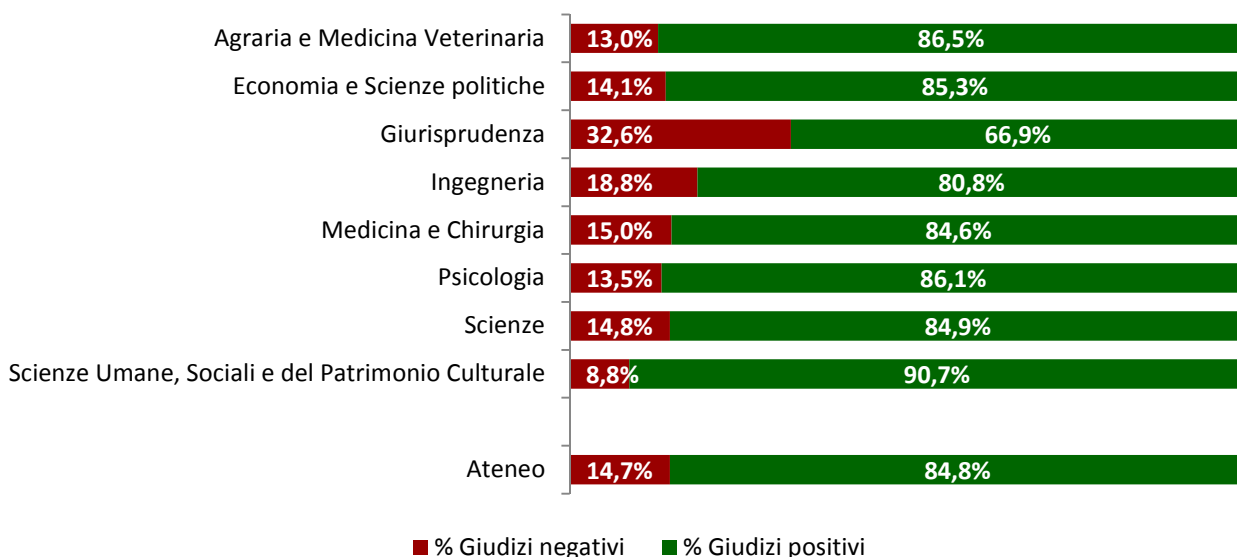
Infine, due domande raccolgono il giudizio in merito agli esami svolti, la prima (Fig. 4.5) più a livello organizzativo (84% di giudizi positivi a livello di Ateneo), la seconda (Fig. 4.6) a livello di coerenza tra risultati degli esami e effettiva preparazione (85% di giudizi positivi per l'Ateneo).

Fig. 4.5 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sulla soddisfazione dell'organizzazione degli esami. Riferimento domanda "Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc) sia stata soddisfacente?" Questionario Profilo Almalurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Fig.4.6 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sulla coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione. Riferimento domanda "Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Sua effettiva preparazione?" Questionario Profilo Almalurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Per entrambe le domande la Scuola di Giurisprudenza presenta una percentuale di giudizi positivi più bassa rispetto alle altre Scuole: 63,5% per l'organizzazione e 66,9% per l'adequatezza dei risultati.

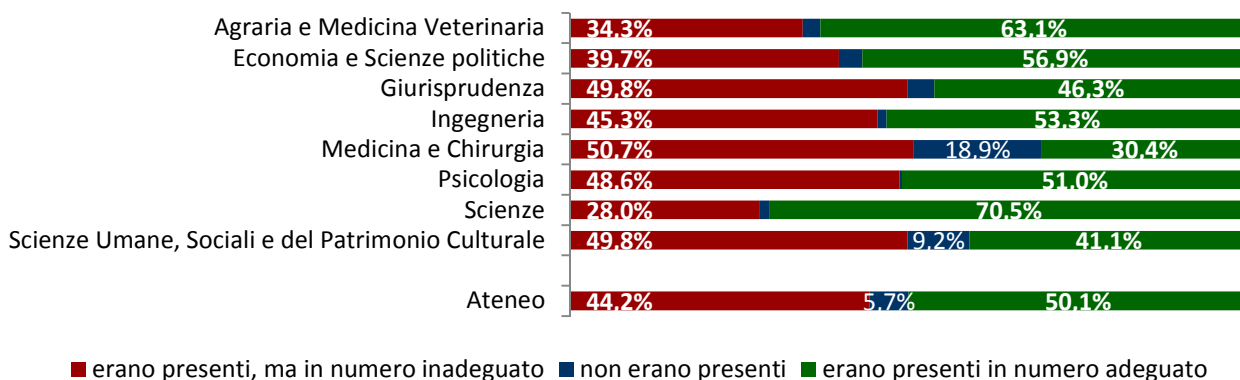
4.1c Infrastrutture didattiche

Relativamente alle infrastrutture di cui hanno usufruito si presentano i risultati di cinque quesiti proposti ai laureati. Essendo per queste domande più consistente la presenza di laureandi che non risponde o dichiara di non aver usufruito del servizio, ed essendo tale numerosità a volte differente tra Scuole, le percentuali presentate sono calcolate al netto di queste consistenze.

Postazioni informatiche

A livello di Ateneo il 50% dichiara adeguata la numerosità delle postazioni informatiche (Fig. 4.7). Tale percentuale sale al 70% nella Scuola di Scienze mentre scende al 30% nella Scuola di Medicina e Chirurgia dove si aggiunge un 19% di laureandi che dichiarano la totale non presenza di postazioni informatiche.

Fig. 4.7 Percentuale dichiarata dai laureati 2016 sull'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche. Riferimento domanda "Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?" Questionario Profilo AlmaLaurea

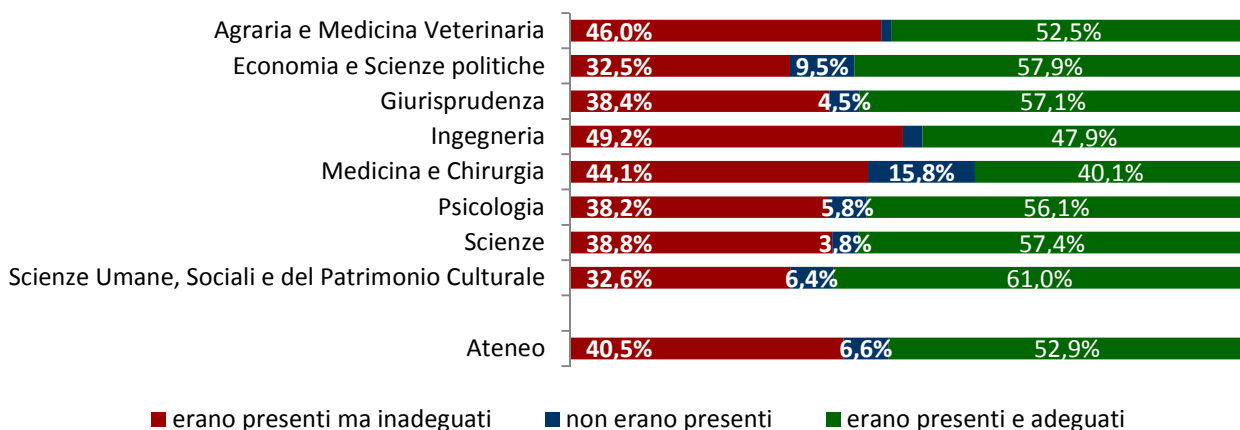


Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Spazi di studio individuale

Per quanto riguarda gli spazi di studio individuale, diversi dalle biblioteche, il 53% dei laureandi li ritiene adeguati, il valore massimo è registrato a Scienze umane con il 61% (Fig. 4.8). Nella Scuola di Medicina e Chirurgia il 16% di laureandi ha dichiarato che tali spazi non erano presenti.

Fig. 4.8 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sugli spazi di studio individuale. Riferimento domanda "Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?" Questionario Profilo AlmaLaurea

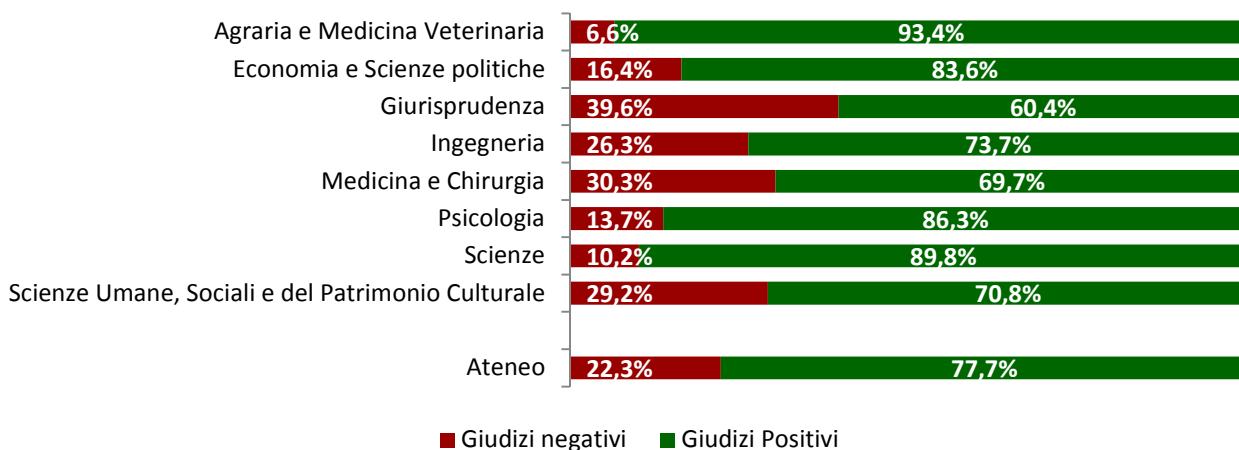


Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Aule

Migliora molto, rispetto al passato, il giudizio sull'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, con una percentuale di Ateneo del 78% di giudizi positivi (Fig. 4.9). La Scuola con la valutazione migliore è quella di Agraria-Medicina Veterinaria che raggiunge il 93% di giudizi positivi, seguita da quella di Scienze con il 90%. La Scuola di Giurisprudenza, con il 60% di giudizi positivi, si discosta anche per questo aspetto dalla media di Ateneo.

Fig. 4.9 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sulle aule. Riferimento domanda "Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?" Questionario Profilo Almalurea

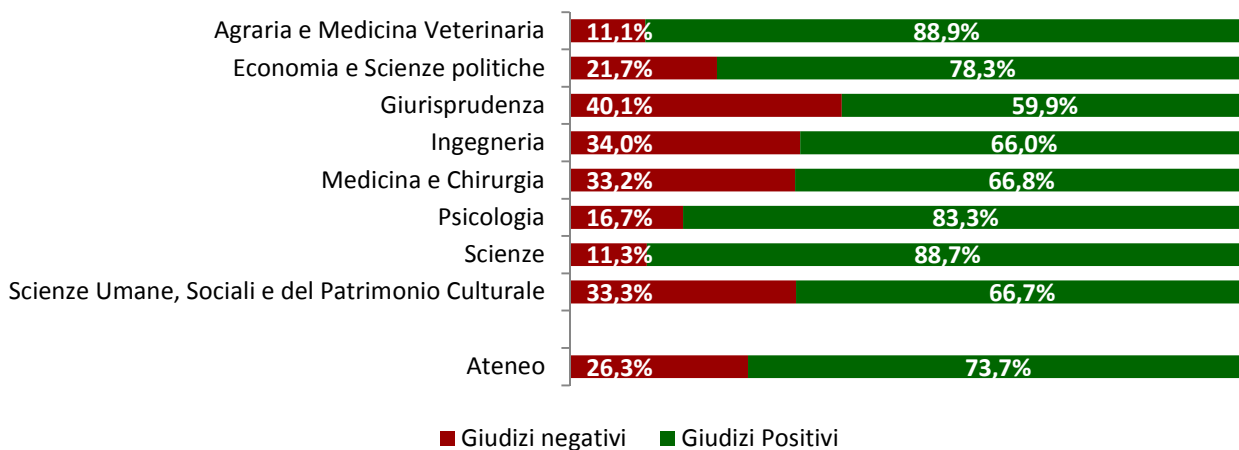


Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Attrezzature per altre attività didattiche

Simile a livello di Ateneo il giudizio sulle attrezzature per altre attività didattiche, sostanzialmente laboratori, aule di esercitazione, ecc, (Fig. 4.10) con una percentuale del 74% di giudizi positivi. Le scuole con risultati più alti e più bassi sono le medesime della domanda precedente: 89% ad Agraria e Scienze, 60% a Giurisprudenza; anche Ingegneria, Scienze Umane e Medicina e Chirurgia ottengono una percentuale di giudizi positivi più bassa rispetto alle altre Scuole, intorno al 66%.

Fig. 4.10 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2016 sulle attrezzature per altre attività didattiche. Riferimento domanda "Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc)?" Questionario Profilo Almalurea

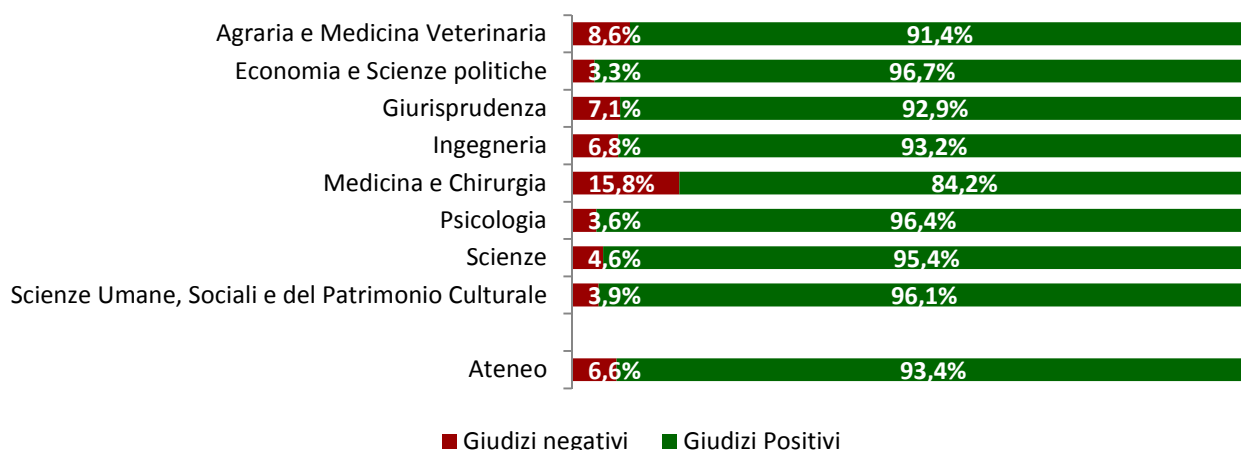


Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Servizi di Biblioteca

Infine i servizi di biblioteca vengono valutati positivamente (Fig. 4.11) a livello di Ateneo dal 93% dei laureati, tutte le Scuole raggiungono una percentuale sopra il 90%, tranne quella di Medicina e Chirurgia che ottiene comunque l'84% di giudizi positivi.

Fig. 4.11 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureandi 2016 sui servizi di biblioteca. Riferimento domanda "Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?" Questionario Profilo Almalurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

4.2 La condizione occupazionale dei laureati

I risultati riportati di seguito sull'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, (vedere #2.1c) si riferiscono all'ultima indagine disponibile che è stata svolta nell' 2016 e ha visto coinvolti i laureati: i) nell'anno solare 2015, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo, ii) nell'anno solare 2013, contattati dopo 3 anni dal titolo, e iii) nell'anno solare 2011, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. Al momento per i laureati triennali sono disponibili solo i risultati dei laureati a 1 anno dalla laurea, mentre per i laureati dei corsi magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1,3,e 5 anni) La tabella 4.3 presenta i tassi di partecipazione alle indagini, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureati contattati.

Gli intervistati a un anno dal conseguimento del titolo sono rispettivamente l'83% per i triennali, l'82% per i magistrali e l'85% per i cicli unici. A tre anni dal conseguimento magistrali e cicli unici scendono al 78%, mentre a 5 anni i laureati magistrali calano al 73% di partecipazione mentre per i cicli unici è confermato il 78%.

Tab.4.3 Tassi di partecipazione per Scuola e Tipo corso a 1 – 3 – 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Tipo corso	Scuola	Tasso partecipazio ne a 1 anno	Laureati anno solare 2015 contatt ati	Tasso partecipazio ne a 3 anni	Laureati anno solare 2013 contatt ati	Tasso partecipazio ne a 5 anni	Laureati anno solare 2011 contatt ati
Lauree Triennali	Agraria e Medicina Veterinaria	83%	512				
	Economia e Scienze politiche	78%	766				
	Giurisprudenza	84%	99				
	Ingegneria	86%	1273				
	Medicina e Chirurgia	84%	1170				
	Psicologia	83%	700				
	Scienze	84%	763				
	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	81%	1518				
		83%	6801				
Lauree magistrali / specialistiche	Agraria e Medicina Veterinaria	82%	220	82%	220	77%	211
	Economia e Scienze politiche	83%	418	72%	443	67%	434
	Giurisprudenza	50%	8	67%	33	73%	147
	Ingegneria	84%	851	82%	933	77%	881
	Medicina e Chirurgia	85%	139	85%	97	74%	103
	Psicologia	84%	847	79%	801	75%	744
	Scienze	79%	470	76%	472	73%	494
	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	78%	618	72%	694	71%	699
		82%	3571	78%	3693	73%	3713
Lauree Ciclo unico / Vecchio ordinamento	Agraria e Medicina Veterinaria	86%	58	81%	62	83%	70
	Giurisprudenza	82%	272	76%	347	77%	132
	Ingegneria	95%	59	100%	8		
	Medicina e Chirurgia	86%	553	78%	536	77%	487
	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	89%	74	80%	180	79%	204
		85%	1016	78%	1133	78%	893

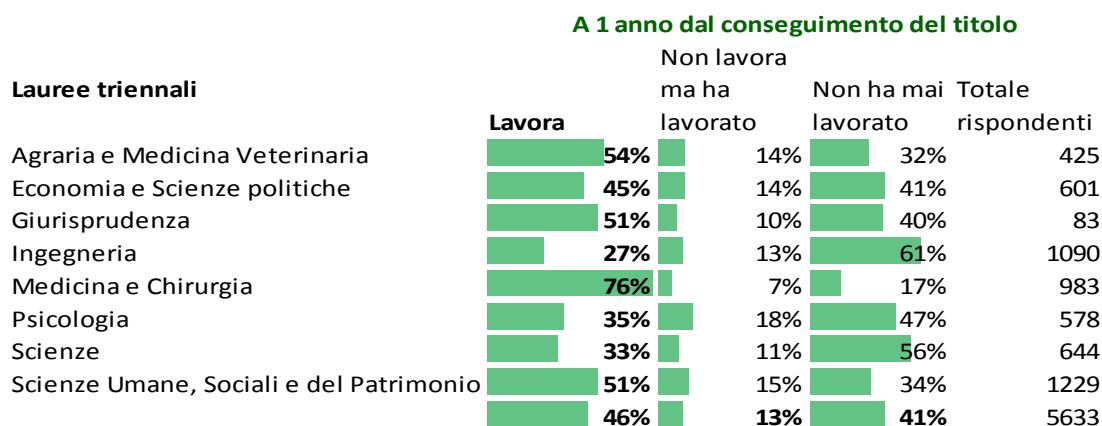
Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Condizione occupazionale

Uno dei primi aspetti indagati dall'indagine è lo stato occupazionale, andando a distinguere i laureati che lavorano, quelli che al momento dell'intervista non lavorano ma hanno lavorato nel periodo tra la laurea e l'intervista e quelli che non hanno mai lavorato.

A un anno dal titolo di laurea triennale il 46% lavora. Massima percentuale degli occupati va alla Scuola di medicina e chirurgia con il 76%. Per i laureati magistrali (Tab. 4.3) a livello di Ateneo le percentuali di laureati che lavora sale dal 59% a un anno dal titolo, al 75% a tre anni dal titolo e al 82% a cinque anni dal titolo. Per i laureati a una magistrale a ciclo unico queste stesse percentuali si abbassano al 46% dopo 1 anno, 63% dopo tre e 59% dopo cinque anni.

Fig 4.12 Distribuzione dello Stato condizione occupazionale (lavora, non lavora ma ha lavorato, non ha mai lavorato) per Scuola dei laureati Triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaura



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaura

Tab 4.3 Distribuzione dello Stato condizione occupazionale (lavora, non lavora ma ha lavorato, non ha mai lavorato) per Scuola dei laureati Magistrali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaura

		Lavora	Non lavora ma ha lavorato	Non ha mai lavorato	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	65%	13%	22%	181
	A 3 anni dal titolo	78%	11%	10%	181
	A 5 anni dal titolo	80%	17%	3%	162
Economia e Scienze politiche	A 1 anno dal titolo	68%	11%	21%	345
	A 3 anni dal titolo	81%	11%	9%	320
	A 5 anni dal titolo	87%	9%	4%	291
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	75%	0%	25%	4
	A 3 anni dal titolo	55%	23%	23%	22
	A 5 anni dal titolo	80%	9%	10%	107
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	76%	7%	18%	715
	A 3 anni dal titolo	84%	7%	9%	768
	A 5 anni dal titolo	89%	5%	5%	677
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	80%	4%	16%	118
	A 3 anni dal titolo	68%	12%	20%	82
	A 5 anni dal titolo	80%	13%	7%	76
Psicologia	A 1 anno dal titolo	41%	15%	44%	714
	A 3 anni dal titolo	69%	15%	16%	634
	A 5 anni dal titolo	81%	12%	7%	557
Scienze	A 1 anno dal titolo	43%	16%	41%	369
	A 3 anni dal titolo	59%	11%	30%	358
	A 5 anni dal titolo	70%	12%	17%	363
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	60%	17%	23%	484
	A 3 anni dal titolo	76%	13%	10%	502
	A 5 anni dal titolo	80%	14%	6%	496
Totale lauree magistrali	A 1 anno dal titolo	59%	28%	12%	2930
	A 3 anni dal titolo	75%	14%	11%	2867
	A 5 anni dal titolo	82%	7%	11%	2729

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaura

Tab 4.4 Distribuzione dello Stato condizione occupazionale (lavora, non lavora ma ha lavorato, non ha mai lavorato) per Scuola dei laureati Magistrali a ciclo unico a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalurea

		Lavora	Non lavora ma ha lavorato	Non ha mai lavorato	<i>Totale rispondenti</i>
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal conseguimento del titolo	56%	6%	38%	50
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	88%	6%	6%	50
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	79%	7%	14%	58
Giurisprudenza	A 1 anno dal conseguimento del titolo	16%	9%	75%	222
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	53%	12%	35%	262
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	75%	9%	16%	102
Ingegneria	A 1 anno dal conseguimento del titolo	63%	16%	21%	56
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	88%	12%	0%	8
	A 5 anni dal conseguimento del titolo				
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal conseguimento del titolo	50%	16%	34%	474
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	56%	20%	24%	420
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	54%	16%	30%	374
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal conseguimento del titolo	92%	6%	2%	66
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	90%	8%	1%	144
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	96%	2%	1%	162
Totale lauree magistrali a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	46%	42%	13%	868
	A 3 anni dal titolo	63%	22%	15%	884
	A 5 anni dal titolo	69%	20%	11%	696

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Ricerca di lavoro

Questa analisi riguarda, suddividendo tra occupati e non occupati, l'attuale stato di ricerca di lavoro. Il 32% dei laureati triennali a un anno dal conseguimento del titolo si dichiarano stabili: sono occupati e non stanno cercando lavoro.

Tra i laureati magistrali (Tab. 4.5) queste percentuali salgono al 40% dopo 1 anno, al 51% dopo 3 anni e al 59% dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. Leggermente diversa la situazione per i laureati a ciclo unico che dopo il primo anno, registra un 32% di occupati, mentre dopo 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo presentano le stesse percentuali dei laureati magistrali. (Tab. 4.6)

Fig 4.13 Distribuzione dello stato di ricerca di lavoro (occupati che cercano lavoro, occupati che non cercano lavoro, non occupati che cercano lavoro, non occupati che non cercano lavoro, non risponde) per scuola dei laureati triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Scuola	non occupati		occupati		Totale rispondenti
	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	
Agraria e Medicina Veterinaria	12%	34%	14%	39%	425
Economia e Scienze politiche	15%	40%	10%	34%	601
Giurisprudenza	24%	25%	16%	35%	83
Ingegneria	5%	68%	5%	22%	1090
Medicina e Chirurgia	13%	11%	31%	45%	983
Psicologia	12%	53%	8%	27%	578
Scienze	7%	60%	7%	26%	644
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	16%	33%	18%	33%	1229
Ateneo	12%	42%	14%	32%	

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Tab. 4.5 Distribuzione dello stato di ricerca di lavoro (occupati che cercano lavoro, occupati che non cercano lavoro, non occupati che cercano lavoro, non occupati che non cercano lavoro, non risponde) per Scuola dei laureati magistrali a 1,3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Scuola	Indagine	non occupati		occupati		Totale rispondenti
		che cercano lavoro	che non cercano lavoro	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	24%	10%	31%	34%	181
	A 3 anni dal titolo	12%	9%	26%	52%	181
	A 5 anni dal titolo	10%	10%	22%	59%	162
Economia e Scienze politiche	A 1 anno dal titolo	18%	14%	21%	46%	345
	A 3 anni dal titolo	10%	10%	26%	55%	320
	A 5 anni dal titolo	7%	6%	24%	64%	291
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	25%	0%	50%	25%	4
	A 3 anni dal titolo	32%	14%	18%	36%	22
	A 5 anni dal titolo	3%	17%	19%	62%	107
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	10%	15%	17%	59%	715
	A 3 anni dal titolo	6%	10%	22%	62%	768
	A 5 anni dal titolo	5%	6%	22%	67%	677
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	8%	12%	24%	56%	118
	A 3 anni dal titolo	9%	23%	15%	54%	82
	A 5 anni dal titolo	8%	12%	9%	71%	76
Psicologia	A 1 anno dal titolo	22%	38%	14%	27%	714
	A 3 anni dal titolo	19%	12%	30%	39%	634
	A 5 anni dal titolo	10%	9%	35%	46%	557
Scienze	A 1 anno dal titolo	19%	38%	13%	30%	369
	A 3 anni dal titolo	10%	31%	20%	40%	358
	A 5 anni dal titolo	12%	18%	19%	52%	363
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	24%	15%	25%	35%	484
	A 3 anni dal titolo	12%	12%	23%	54%	502
	A 5 anni dal titolo	9%	11%	19%	61%	496
Totale Laurea magistrale	A 1 anno dal titolo	18%	23%	19%	40%	2930
	A 3 anni dal titolo	12%	14%	24%	51%	2867
	A 5 anni dal titolo	8%	10%	23%	59%	2729

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Tab. 4.6 Distribuzione dello stato di ricerca di lavoro (occupati che cercano lavoro, occupati che non cercano lavoro, non occupati che non cercano lavoro, non occupati che cercano lavoro, non risponde) per Scuola dei laureati magistrali a ciclo unico a 1,3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalurea

Scuola	Indagine	non occupati		occupati		Totale rispondenti
		che cercano lavoro	che non cercano lavoro	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	24%	20%	16%	40%	50
	A 3 anni dal titolo	4%	8%	18%	70%	50
	A 5 anni dal titolo	10%	10%	5%	74%	58
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	22%	62%	8%	9%	222
	A 3 anni dal titolo	15%	32%	14%	39%	262
	A 5 anni dal titolo	4%	21%	20%	56%	102
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	20%	18%	21%	41%	56
	A 3 anni dal titolo	0%	13%	25%	63%	8
	A 5 anni dal titolo					
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	13%	38%	14%	36%	474
	A 3 anni dal titolo	5%	39%	9%	47%	420
	A 5 anni dal titolo	6%	39%	9%	45%	374
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	6%	2%	27%	65%	66
	A 3 anni dal titolo	3%	6%	21%	69%	144
	A 5 anni dal titolo	1%	3%	9%	87%	162
Totale Laurea magistrale a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	16%	39%	14%	32%	868
	A 3 anni dal titolo	7%	30%	13%	50%	884
	A 5 anni dal titolo	5%	26%	10%	59%	696

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Importanza della formazione acquisita

L'ultimo aspetto presentato dall'indagine sull'occupazione dei laureati, riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto e riguarda ovviamente solo gli intervistati occupati.

Il 46% dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito efficace (15%) e molto efficace (31%) per le sue attuali mansioni professionali. Tra i laureati magistrali, la considerazione dell'efficacia del titolo acquisito aumenta nel tempo, dal 27% registrato ad un anno dalla laurea, il 33% a 3 anni e il 35% a cinque anni.

In generale, i più soddisfatti sono i laureati a ciclo unico che presentano per la stessa risposta "Molto efficace" percentuali del 71% a un anno, 77% dopo 3 anni e 81% dopo 5 anni.

Fig. 4.15 Distribuzione dell'indice di Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto efficace, Efficace, Abbastanza efficace, Poco efficace, Per nulla efficace) per Scuola dei laureati triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalurea.

Scuola	Molto efficace	Efficace	Abb. efficace	Poco efficace	Per nulla efficace	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	18%	16%	26%	12%	29%	224
Economia e Scienze politiche	10%	17%	36%	15%	22%	259
Giurisprudenza	17%	21%	26%	2%	33%	42
Ingegneria	13%	11%	33%	11%	32%	285
Medicina e Chirurgia	70%	15%	6%	3%	6%	750
Psicologia	6%	11%	31%	15%	38%	200
Scienze	20%	16%	30%	7%	27%	206
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	19%	18%	27%	14%	22%	612
	31%	15%	23%	9%	21%	2578

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Tab. 4.7 Distribuzione dell'indice di Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto efficace, Efficace, Abbastanza efficace, Poco efficace, Per nulla efficace) per Scuola dei laureati magistrali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalurea.

Scuola	Indagine	Molto efficace	Efficace	Abb. efficace	Poco efficace	Per nulla efficace	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	24%	24%	30%	6%	15%	128
	A 3 anni dal titolo	27%	24%	32%	7%	11%	139
	A 5 anni dal titolo	22%	23%	31%	8%	16%	117
Economia e Scienze politiche	A 1 anno dal titolo	25%	19%	38%	11%	6%	247
	A 3 anni dal titolo	25%	14%	43%	10%	9%	251
	A 5 anni dal titolo	29%	17%	39%	6%	10%	230
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	72%	6%	14%	3%	5%	86
	A 3 anni dal titolo	25%	8%	33%	0%	33%	12
	A 5 anni dal titolo	0%	33%	0%	33%	33%	3
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	41%	20%	33%	3%	3%	595
	A 3 anni dal titolo	40%	15%	40%	3%	2%	636
	A 5 anni dal titolo	42%	19%	35%	3%	1%	532
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	34%	18%	34%	8%	5%	61
	A 3 anni dal titolo	18%	18%	45%	14%	5%	56
	A 5 anni dal titolo	23%	18%	31%	19%	9%	93
Psicologia	A 1 anno dal titolo	42%	22%	21%	8%	7%	444
	A 3 anni dal titolo	37%	20%	25%	8%	10%	430
	A 5 anni dal titolo	11%	14%	33%	11%	31%	285
Scienze	A 1 anno dal titolo	31%	19%	30%	8%	12%	252
	A 3 anni dal titolo	32%	20%	28%	12%	8%	204
	A 5 anni dal titolo	29%	21%	30%	10%	9%	154
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	24%	19%	33%	12%	12%	385
	A 3 anni dal titolo	29%	22%	26%	10%	13%	377
	A 5 anni dal titolo	20%	19%	33%	12%	16%	286
Totale Laurea magistrale	A 1 anno dal titolo	27%	18%	34%	8%	12%	1700
	A 3 anni dal titolo	33%	18%	33%	8%	8%	2105
	A 5 anni dal titolo	35%	20%	30%	7%	8%	2198

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalurea

Tab. 4.8 Distribuzione dell'indice di Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto efficace, Efficace, Abbastanza efficace, Poco efficace, Per nulla efficace) per Scuola dei laureati magistrali a ciclo unico a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea.

Scuola	Indagine	Molto efficace	Efficace	Abb. efficace	Poco efficace	Per nulla efficace	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	89%	11%	0%	0%	0%	46
	A 3 anni dal titolo	80%	14%	2%	2%	2%	44
	A 5 anni dal titolo	71%	14%	0%	0%	14%	28
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	73%	9%	17%	0%	1%	77
	A 3 anni dal titolo	67%	7%	16%	4%	6%	139
	A 5 anni dal titolo	19%	16%	31%	9%	25%	32
Ingegneria	A 1 anno dal titolo						
	A 3 anni dal titolo	86%	0%	14%	0%	0%	7
	A 5 anni dal titolo	63%	3%	26%	3%	6%	35
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	78%	15%	6%	0%	1%	203
	A 3 anni dal titolo	78%	13%	7%	1%	0%	231
	A 5 anni dal titolo	79%	13%	5%	0%	3%	234
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	87%	11%	1%	0%	1%	156
	A 3 anni dal titolo	82%	15%	2%	0%	1%	130
	A 5 anni dal titolo	74%	23%	3%	0%	0%	61
Totale Laurea magistrale a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	71%	14%	8%	1%	5%	390
	A 3 anni dal titolo	77%	12%	8%	2%	2%	551
	A 5 anni dal titolo	81%	12%	6%	0%	1%	482

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

5. Utilizzo dei risultati

I risultati delle indagini volte alla autovalutazione della didattica vengono presentati, analizzati e commentati a diversi livelli: dai Consigli di CdS, di Dipartimento e di Scuola, fino ai GAV, le CPDS e la CPQD. A queste riflessioni collettive conseguono delle azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica, cui si aggiungono, da parte della CPQD, delle azioni volte ad aumentare l'efficienza del sistema di valutazione e la diffusione della cultura della valutazione in Ateneo.

5.1 Riflessioni sui risultati

Di seguito viene presentato, in maniera sintetica, come i diversi organi coinvolti nella AQd hanno preso atto e utilizzato i risultati delle indagini sulla didattica:

- le CPDS, devono predisporre una Relazione annuale (da trasmettere al NdV, alla CPQD e ai CdS afferenti alla Scuola) che deve includere informazioni sull'opinione degli studenti. Per la stesura di questa relazione le CPDS hanno presa visione e discusso collegialmente i dati integrali dell'indagine online sull'opinione degli studenti, così come hanno avuto modo di commentare le opinioni relative alla soddisfazione e all'adeguatezza delle infrastrutture didattiche dei laureandi. Queste riflessioni sono diventate parte integrante delle relazioni 2017 presentate dalle CPDS entro fine anno e disponibili nel sito moodle della CPQD;
- La maggior parte dei GAV dei CdS hanno incluso quanto emerso dall'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio annuale. Attualmente stanno lavorando alla stesura del Rapporto di Riesame ciclico, da presentare entro marzo 2018: anche questo documento deve includere l'esperienza dello studente. E' in questi contesti che i GAV hanno presa visione e hanno discusso collegialmente i dati integrali dell'indagine online sull'opinione degli studenti e i risultati emersi dai questionari compilati dai laureandi;
- durante la "Settimana per il miglioramento della didattica", come da tradizione, si sono svolte una serie di attività in cui i risultati dell'indagine online degli studenti, sono stati presentati in forma aggregata, di solito comparati a quegli degli anni precedenti. Questi incontri sono stati occasione anche di discussione sull'uso, da parte dei docenti, del questionario cartaceo e hanno permesso di far emergere problemi e/o desiderata degli studenti strettamente legati al loro percorso formativo anche se non necessariamente inerenti a specifiche AD. Questi incontri sono stati coordinati dalle Scuole. Un primo intervento, per così dire "di apertura", con la presenza di membri della CPQD (docenti e studenti), è stato focalizzato a illustrare la logica sottostante al processo di assicurazione della qualità definito da ANVUR e la struttura del sistema di assicurazione della qualità nel nostro Ateneo, inquadrando quindi le iniziative legate alla valutazione della didattica nel contesto più generale della cultura della valutazione degli Atenei. In ogni Scuola, poi, si sono svolti incontri organizzati a livello di Dipartimento, di singolo CdS, o di CdS della medesima area. Le Scuole sono state chiamate a predisporre una relazione, anche sintetica, delle diverse iniziative svoltesi e a renderla disponibile nel sito moodle della CPQD. Attualmente sono disponibili solo le relazioni delle Scuole di Economia e Scienze Politiche, Agraria e Medicina veterinaria, Scienze, Psicologia;
- la CPQD e l'UOFAC, collegialmente, hanno utilizzato i risultati della autovalutazione per riflessioni sui due livelli che rispecchiano i due obiettivi principali di queste indagini, cioè raccogliere informazioni quanto più solide possibili sulla qualità dei percorsi formativi (livello tecnico-organizzativo) e diffondere la cultura della valutazione (favorire la partecipazione di studenti e docenti e monitorare l'utilizzo dei risultati)

I punti di forza e le criticità emersi a livello tecnico-organizzativo riguardano:

i) il buon tasso di copertura delle AD (93%) con 6 delle 8 Scuole in cui la copertura è sostanzialmente totale e nelle 2 restanti scende sotto il 90% solo a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (84,48%) e rimane poco sopra il 90% a Medicina e Chirurgia (90,42 %);

ii) la buona partecipazione degli studenti: la media di Ateneo è dell'88% e tocca il 97% per studenti in corso, con punte del 100% nelle Scuole di Ingegneria e Agraria-Medicina veterinaria;

iii) l'elevato tasso di rifiuto dei questionari, con una media di Ateneo del 23,2%, sicuramente rialzata dalla situazione di alcune Scuole con tassi decisamente superiori (Medicina e Chirurgia: 30,1%; Giurisprudenza: 28,6%; Ingegneria: 25,8%);

iv) l'inadeguatezza del periodo di apertura dei questionari nel caso di diverse AD (principalmente con erogazione delle lezioni su periodo annuale) nella Scuola di Medicina e Chirurgia, cui consegue la mancata valutazione da parte degli studenti;

v) la numerosità delle AD con numero di risposte ai questionari inferiore a 5, con una media ai Ateneo prossima al 15% con punte di oltre il 23% nella Scuola di Medicina e Chirurgia .

Per quanto riguarda la diffusione e l'utilizzo dei risultati, a fronte di un deciso miglioramento nella messa a disposizione dei dati integrali dell'indagine online a tutti i membri delle CPDS e dei GAV, permangono ancora alcune delle criticità evidenziate anche in passato, quali:

i) la limitata conoscenza degli studenti del processo di assicurazione della qualità e soprattutto dell'utilizzo delle loro opinioni nel miglioramento delle attività didattiche. Questo è apparso chiaramente sia dalle esperienze dei Rappresentanti degli studenti nella CPQD che durante le audizioni effettuate dal NdV. Questa consapevolezza ha permesso di mettere a punto alcune azioni migliorative già a partire dall'a.a. 2017-2018 (vedere # 5.2);

ii) lo scarso uso, da parte dei docenti, del questionario cartaceo, come emerso di frequente negli incontri collegiali della "Settimana per il miglioramento della didattica";

iii) la mancanza di integrazione, nelle relazioni delle CPDS e, più in generale, nelle discussioni collegiali a livello di CdS e di Scuola, tra le informazioni derivanti dall'opinione degli studenti, dei laureandi e l'occupazione dei laureati. Una riflessione sull'insieme dei risultati delle diverse indagini metterebbe in luce alcune discrepanze evidenti nelle risposte, a quesiti simili, di studenti e laureandi, come ad esempio si osserva nella Scuola di Giurisprudenza, dove i laureandi esprimono opinioni più critiche rispetto agli studenti in relazioni ad aspetti dell'organizzazione didattica (vedere # 4.1b). Ancora, l'indagine sui laureandi fornisce informazioni anche sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche ed è quindi importante che, nella valutazione complessiva della qualità didattica, non venga trascurata. Infine, quanto emerge dal profilo occupazionale dei laureati, unito ad adeguate consultazioni con le parti sociali, potrebbe contribuire a mettere a punto strategie didattiche (es. modifiche dei contenuti e/o delle modalità di insegnamento) che permettano di meglio modellare il percorso formativo rispetto alle esigenze professionali.

5.2 Azioni conseguenti ai risultati dell'indagine

Dai risultati dell'indagine sulla qualità della didattica sono scaturite azioni ai diversi livelli della AQ:

Ateneo: il nuovo regolamento in materia di contratti per l'insegnamento, deliberato nel SA del 17/01/2018, elenca, tra le condizioni necessarie per l'eventuale rinnovo di un contratto di insegnamento una *"...valutazione degli studenti maggiore o uguale a 6 decimi, qualora presente, considerando l'ultimo dato disponibile relativo alla 'soddisfazione complessiva'.*

A questo si aggiunge che, per favorire il miglioramento della qualità dell'insegnamento la governance di Ateneo sta sostenendo progetti di didattica innovativa, mettendo a disposizione dei Dipartimenti, con un bando per l'anno 2018, 1 milione di euro (Decreto Rep. 454/2018 del 6/02/2018).

CPDS: in queste Commissioni non sono presenti i Rappresentanti degli studenti di tutti i CdS afferenti alle rispettive Scuole. Per questo le CPDS, hanno organizzato incontri/audizioni con i GAV/ Rappresentanti degli studenti di tutti i CdS per verificare le loro esperienze e incrociarli con i risultati integrali dell'indagine online. Le criticità emerse da questo lavoro non solo sono state indicate nella Relazione annuale ma sono state segnalate al Presidente del CdS in oggetto.

CdS: le riflessioni emerse dai GAV che si traducono in azioni volte alla risoluzione delle situazioni critiche agiscono prevalentemente a livello: i) dell'organizzazione dell'insegnamento, attraverso la modifica degli orari di lezione, lo spostamento di collocazione dell'insegnamento nel calendario annuale, l'inserimento della didattica in lingua inglese, l'attivazione dell'insegnamento in più canali o il miglioramento del coordinamento tra docenti in fase di pianificazione dei programmi; ii) dei contenuti, comunemente attraverso la ridiscussione del programma dell'insegnamento, ma arrivando anche a modificare il numero di CFU, a dividere il carico

didattico con un altro docente o a far tacere l'insegnamento per un anno; ìì) di miglioramento dei metodi di insegnamento, partecipando ad iniziative di didattica innovativa (Teaching4Learning), organizzate a livello di Ateneo, Dipartimento o Scuola (Scuola di Psicologia, Scuola di Agraria-Medicina Veterinaria, Dipartimento di Biologia, ecc.).

Docenti: in molti casi le criticità segnalate vengono discusse con i Rappresentanti degli studenti e, qualora tocchino aspetti specifici delle modalità di insegnamento, vengono concordate possibili soluzioni: ad es. disponibilità del materiale di lezione, aumento didattica integrativa per le esercitazioni, feedback costanti sull'apprendimento dei contenuti erogati, ecc.

Alcuni docenti, del CdS di Farmacia, riportano, l'anno successivo, agli studenti che avevano con la loro opinione segnalato delle criticità, come hanno modificato il corso in relazione alle loro indicazioni. A fronte di questa buona prassi, rimane ancora, da segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti, una fascia di docenti che preferiscono non discutere apertamente delle criticità sollevate dagli studenti.

CPQD: Fino ad oggi sono state già introdotte alcune modifiche organizzative, già operative nell'a.a 2017-2018, quali:

ì) la modifica del questionario online, con il cambiamento del quesito che chiedeva se il docente era disponibile a spiegazioni e chiarimenti nelle ore di ricevimento. E' stato cambiato in *Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?*, molto più adatto a valutare in generale la disponibilità del docente;

ìì) il cambiamento dell'ordine della domanda sulla soddisfazione complessiva proponendola come prima domanda del questionario con l'intento di ottenere un'opinione dello studente ancor più integra e il più possibile indipendente da altri fattori che potrebbero influenzarne la risposta.

ììì) l'implementazione, all'interno dell'applicazione utilizzata finora solo dai docenti, di un'area riservata ai referenti delle segreterie didattiche di Scuola o Dipartimento per monitorare l'andamento della compilazione dei questionari durante l'anno di tutte le attività didattiche dei corsi di studio di loro competenza;

ìv) l'obbligatorietà del questionario online, vincolando alla sua compilazione l'iscrizione all'esame, per aumentare il tasso di compilazione soprattutto in quelle Scuole dove la percentuale di questionari rifiutati è elevata o dove numerose AD (fino al 10%) non vengono valutate;

v) la personalizzazione del periodo di apertura del questionario nel caso di alcune AD con erogazione delle lezioni su periodo Annuale (in particolare nella Scuola di Medicina e Chirurgia ma non solo) in modo da permettere l'apertura al primo semestre per i soli docenti impegnati solo nel primo periodo e al secondo semestre per i soli docenti impegnati in tutto l'anno o solo nel secondo periodo, mantenendo per tutti il vincolo per l'iscrizione agli appelli o prove intermedie.

vi) la predisposizione, per favorire la cultura della valutazione, in particolare di quella didattica, di una presentazione sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo e i questionari di autovalutazione della didattica. Questo materiale è stato presentato a tutti gli studenti, all'inizio del I semestre, dal Presidente di CdS o da uno dei loro docenti. Inoltre il materiale, assieme ad un tutorial per la compilazione del questionario online e ai testi dei questionari cartaceo e online (in italiano ed inglese) è stato reso disponibile alla voce "Presentazione indagine" nella pagina del sito web di Ateneo <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>;

Attualmente la CPQD ha allo studio delle azioni specifiche per

a) la diffusione di alcune buone prassi quali:

ì) l'aumento dell'utilizzo del questionario cartaceo da parte dei docenti, finora attuate a livello di Scuola (Psicologia) o di Dipartimento (Biologia). In questi casi le segreterie didattiche non solo avvertono, con una mail, a circa 2/3 delle lezioni, tutti i docenti dell'opportunità di erogare il questionario cartaceo ma segnalano che le fotocopie sono già predisposte. Il docente deve solo passare a ritirarne il numero che reputa necessario sulla base degli studenti frequentanti e firmare il ritiro. Questo semplice servizio ha portato, nelle sedi che lo adottano, ad avere oltre il 75% dei docenti che erogano il questionario e, il riscontro dei rappresentanti degli studenti indica che è di conseguenza aumentata anche la % dei docenti che poi discutono in aula di quanto emerso dalle risposte;

ìì) il feedback da parte dei docenti agli studenti che avevano con la loro opinione segnalato delle criticità, su come il corso è stato modificato in relazione alle loro indicazioni. Questa prassi, adottata dal

CdS di Farmacia, è molto apprezzata dagli studenti che hanno un riscontro serio del valore delle loro opinioni;

iii) l'incontro a fine di ciascun semestre tra studenti e docenti che hanno insegnato nel semestre, presente il Presidente di CdS, per far emergere subito difficoltà e criticità. Questa prassi (adottata nei CdS di Biologia, Biologia molecolare,) si è rivelata di grande importanza soprattutto per il I anno di corso, non solo sotto il profilo dell'organizzazione delle AD ma soprattutto per i rapporti docenti-studenti e il coinvolgimento di questi ultimi nel miglioramento del percorso formativo.

b) l'utilizzo integrato dei risultati di tutti i questionari utilizzati nelle indagini, indicandone espressamente il valore ai fini di una visione più completa dei percorsi formativi e, di conseguenza del loro miglioramento: i) nelle linee guida per la predisposizione delle relazioni annuali delle CPDS, dei Rapporti di riesame ciclico, delle attività della Settimana per il miglioramento della didattica; ii) negli incontri di formazione ai diversi attori coinvolti nella AQd.

c) l'utilizzo dell'indagine sugli immatricolati, da parte di Scuole e CdS, disponibile alla pagina <http://www.unipd.it/indagini-ricerche>. I quesiti posti consentono di avere un quadro sulle motivazioni della scelta, le attitudini, le aspettative culturali e professionali degli immatricolati e possono essere di aiuto nel tutoraggio ma anche nell'organizzazione delle attività volte a sviluppare le competenze trasversali;

d) il monitoraggio puntuale delle azioni messe in atto dai CdS organizzando incontri con quei CdS/Scuole nei quali i monitoraggi rivelino particolari difficoltà dei processi di valutazione della didattica e dell'utilizzo dei relativi risultati.

6. Conclusioni e programmazione futura

La valutazione della didattica, nell'ottica di verificarne la qualità e stimolarne il miglioramento, è un processo complesso, che include l'organizzazione del rilevamento, la diffusione dei risultati e il loro concreto utilizzo. Questi diversi aspetti, caratterizzati da specifici obiettivi e relative azioni per la loro realizzazione, non necessariamente si trovano allo stesso livello di sviluppo. Nella storia del processo di autovalutazione della didattica in Ateneo, si può vedere come lo sforzo tecnico-organizzativo messo in campo fin dall'inizio per ottenere un quadro il più esaustivo possibile delle opinioni degli studenti e dei laureati, non sia stato subito affiancato da iniziative dedicate allo sviluppo della cultura della valutazione, con la diffusione capillare e l'utilizzo dei risultati delle indagini per il progredire della qualità della didattica. L'eterocronia nell'attenzione posta ai diversi aspetti del processo di autovalutazione della didattica è alla base del diverso livello di raggiungimento dei loro obiettivi specifici che si osserva e modella, oggi, l'entità dell'impegno futuro da parte dei diversi organi coinvolti nella AQd

L'organizzazione della rilevazione e della rielaborazione dei dati è sicuramente la parte del processo più concretamente realizzata. Anche nell'a.a. 2016-2017 l'impegno dell'Ateneo è stato molto consistente, con la sola indagine online che ha coperto oltre 6700 AD-Docente (media 93% con punte sostanzialmente del 100% in alcune Scuole) e ha visto la partecipazione dell'88% degli studenti (97% degli studenti in corso) con 247.285 questionari compilati. Questi numeri segnalano un impianto organizzativo oramai rodato, solido e funzionale, e sicuramente molti dei problemi tecnici presenti all'inizio di questa rilevazione online, nel 2010-2011, sono stati ampiamente risolti. Inoltre, ci si attende che le misure di rilevazione adottate a partire dall'a.a. 2017-2018 portino alla copertura totale delle AD e all'aumento dei questionari compilati.

A fronte dell'ottimo livello di realizzazione raggiunto per gli aspetti tecnici-organizzativi della rilevazione e rielaborazione dei dati, gli obiettivi della diffusione dei risultati e il loro utilizzo, in sintesi gli aspetti più legati alla applicazione della cultura della valutazione, necessitano invece di particolare monitoraggio e attenzione. In questi ultimi due anni l'impegno su questo fronte è aumentato sia per quanto riguarda l'informazione agli studenti sulle politiche di qualità e l'importanza degli strumenti di valutazione della didattica che per quanto riguarda le indicazioni alle CPDS, ai GAV, ai CdS, sulla necessità di riflessioni collettive sui risultati che di azioni conseguenti ad esse. Queste iniziative, sono da considerarsi, nella storia della autovalutazione della didattica di Ateneo, l'inizio di una fase di massimo impegno verso il radicarsi, nei fatti, della cultura della qualità in ambito didattico. Lo sforzo in proposito dovrà crescere, con iniziative sempre più puntuali e capillari, volte a controllare l'effettivo sviluppo di azioni di miglioramento, conseguenti alla reale considerazione dei risultati delle indagini. La consapevolezza della crucialità di questa fase si riscontra anche nelle azioni della governance di Ateneo, quali gli atti formali di valorizzazione dell'opinione degli studenti (es. rinnovo dei contratti di insegnamento) e il finanziamento di progetti di didattica innovativa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica sulle attività svolte

Anno 2017

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Sito web: <https://elearning.unipd.it/cpgd>

Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità

Email: amministrazione.didattica@unipd.it

1. Premessa

Con il D.R. 3573 del 17 ottobre 2017 è stato istituito il Presidio della Qualità dell'Ateneo per le politiche di assicurazione della qualità (AQ) secondo le nuove linee guida ANVUR. La nuova struttura con funzioni di promozione della cultura della qualità, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Il nuovo organo preposto a promuovere e garantire le politiche di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione è così composto:

- Coordinamento del PQA
- Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)
- Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca (CPQR)
- Commissione per il Presidio della Qualità della Terza Missione (CPQTM).

Come ricordato nelle linee guida per l'istituzione del Presidio della Qualità (delibera 77 del SA del 11/07/2017) le sue funzioni sono le seguenti:

- supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizza e verifica la compilazione delle schede uniche annuali SUA-CdS e SUA-RD (Ricerca Dipartimentale) e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti);
- assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV (Commissioni Esperti per la Valutazione) in occasione delle visite esterne.

Per quanto riguarda nello specifico le attività per l'assicurazione della qualità della didattica, come riportato nelle linee guida per l'istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo, in prima applicazione i componenti della CPQD sono stati individuati nella composizione dell'ex Presidio della Qualità della Didattica e della formazione (PAQD).

Nel presente documento pertanto si riporta la descrizione delle attività svolte sia dal PAQD, attivo fino al 9/10/2017 che dall'attuale CPQD. Per agevolare la lettura, nel seguito si utilizza solo la dicitura CPQD, intendendo di volta in volta l'organismo coinvolto, a seconda del periodo di svolgimento dell'attività cui ci si riferisce.

2. Attività realizzate da gennaio 2017 fino a febbraio 2018

Di seguito sono riportate tutte le attività svolte dalla CPQD, classificate per tipologia di attività

2.1. Attività di promozione della cultura della qualità e di informazione sulle procedure di AQ di ateneo

Anche su indicazione del Nucleo di Valutazione, la CPQD ha dedicato molto impegno per attività connesse con la promozione della cultura della qualità in Ateneo. Essendo quello di Padova un ateneo molto grande, e piuttosto eterogeneo per quanto riguarda le modalità organizzative delle strutture didattiche, la CPQD ha messo in atto azioni di varia natura: incontri di informazione per il personale docente e il personale tecnico amministrativo dell'ateneo, incontri di formazione, attività di sensibilizzazione verso gli studenti e altre attività per la promozione e informazione per la cultura della qualità.

INCONTRI DI INFORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO

La CPQD svolge una continua attività di informazione/comunicazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione di Qualità in merito alle procedure e attività ad esso collegate.

Questi gli incontri con i vari attori svolti nel corso dell'ultimo anno:

- Incontro con i Presidenti delle CPDS - 25/01/2017
- Incontro con il personale TA delle strutture didattiche - 07/02/2017
- Incontro con i Presidenti di CdS - 15/03/2017
- Incontro con il personale TA delle strutture didattiche - 16/03/2017
- Incontro con i referenti delle Scuole per gli indicatori di monitoraggio - 15/05/2017
- Incontro con le CPDS - 31/05/2017
- Incontro con i Presidenti di CdS, Presidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento - 16-17/10/2017
- Incontro con il personale TA delle strutture didattiche - 19/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Scienze umane - 23/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Economia e Scienze politiche - 24/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Scienze - 25/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Medicina e Chirurgia - 26/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Agraria e Medicina veterinaria - 27/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Psicologia (+Giurisprudenza) - 30/10/2017
- Incontro sugli Indicatori di monitoraggio annuale presso la Scuola di Ingegneria - 13/11/2017
- Incontro con i Presidenti di CdS, Presidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento - 23-24/01/2018
- Incontro con il personale TA delle strutture didattiche - 01/02/2018.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO

Sono stati organizzati, in collaborazione con l'Ufficio Sviluppo Organizzativo, una serie di corsi di formazione su AVA 2, specifici per tipologia di destinatario.

Si sono svolte tre edizioni del corso dal titolo "L'assicurazione della qualità e le visite dei CEV" rivolto ai Segretari di Dipartimento, al personale delle Scuole, dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale coinvolto nel processo di Assicurazione della Qualità (15 gennaio 2018; 16 gennaio 2018; 23 gennaio 2018). Il corso è stato tenuto dal Prof. Castagnaro e dalle dott.sse Feldt e Sandrone

Anche per il personale docente sono state realizzate tre edizioni del corso progettato ad hoc per Presidenti di Corso di Studio, Direttori di Dipartimento, Presidenti del Consiglio delle Scuole, Membri del Presidio e delle sue commissioni, Membri Commissioni Paritetiche dal titolo "Nuovi requisiti e procedure per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" (15 febbraio 2018; 16 febbraio 2018; 2 marzo 2018). Il corso è stato tenuto dal Prof. Tucci, esperto di valutazione di sistema ANVUR.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO GLI STUDENTI

- Predisposizione di slide di presentazione dell'indagine sull'opinione degli studenti che i docenti del primo semestre sono invitati a mostrare agli studenti (versioni in italiano e in inglese) - Ottobre 2018
- Predisposizione di un tutorial per la compilazione del questionario sull'opinione degli studenti (versioni in italiano e in inglese) - Ottobre 2018
- Organizzazione della Settimana per il miglioramento della didattica - 13-17 novembre 2017;
- Interventi dei membri (docenti e studenti) della CPQD alle iniziative promosse dalle Scuole, in apertura della Settimana per il miglioramento della didattica.

ATTIVITA'/EVENTI PER LA PROMOZIONE E INFORMAZIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITA'

- Partecipazione al primo incontro dei Presìdi del Triveneto presso l'Università di Verona - 31/03/2017
- Partecipazione al secondo incontro dei Presìdi del Triveneto presso l'Università di Venezia - 13/09/2017
- Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo - 13/10/2017
- Predisposizione della sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità nel portale web di Ateneo - Ottobre 2017 – *in corso*
- Revisione e razionalizzazione dei contenuti della piattaforma moodle della CPQD - Febbraio 2018.

2.2. Attività di indirizzo e coordinamento delle procedure per l'AQ

Al fine di rendere il più possibile omogenee le procedure utilizzate dalle strutture didattiche nell'ambito dell'assicurazione della qualità, la CPQD ha elaborato una serie di linee guida presentate in incontri appositamente organizzati e successivamente pubblicate nella piattaforma moodle della CPQD.

- Predisposizione linee guida per la compilazione del Syllabus - Aprile 2017
- Predisposizione linee guida per la redazione della Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti - Maggio 2017
- Predisposizione documento "Sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità" - Giugno 2017
- Predisposizione linee guida per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19 " Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 987/16 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica – a.a. 2018/19 Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico" - Settembre 2017
- Revisione questionario dell'indagine sull'opinione degli studenti-
- Predisposizione linee guida per la redazione della Scheda Annuale di Monitoraggio - Ottobre 2017
- Predisposizione linee guida per la Settimana per il miglioramento della didattica - Ottobre 2017
- Predisposizione linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico 2018 - Gennaio 2018
- Predisposizione linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS 2018 - Gennaio 2018
- Predisposizione linee guida per la compilazione del Syllabus - Febbraio 2018.

Oltre alla redazione della documentazione sopra elencata, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi, durante gli incontri di informazione con i Presidenti di Corso di Studio e personale TA, la CPQD ha invitato i corsi di studio:

- ad effettuare la consultazione con le parti interessate almeno con cadenza biennale;
- a mantenere uno stretto collegamento con il mondo del lavoro attraverso l'individuazione di almeno uno stakeholder all'interno dei GAV;
- a migliorare gli indicatori dell'internazionalizzazione stimolando gli studenti a partecipare alle attività Erasmus e facilitando, secondo le regole già previste, il riconoscimento delle attività svolte all'estero.

2.3. Fornitura e scambio di dati e informazioni, supporto all'analisi

La CPQD, con il supporto dell'Ufficio offerta formativa e assicurazione della qualità, ha supportato le attività dei vari attori coinvolti nei processi di AQ, fornendo dati statistici, analisi e relazioni a diversi soggetti. Ha inoltre fornito attività di supporto/consulenza per la lettura e interpretazione di dati e indicatori.

- Determinazione dell'utenza sostenibile di ciascun CdS ai fini della corretta individuazione del numero di docenti di riferimento-Marzo 2017
- Invio al Nucleo di Valutazione di una relazione su alcuni aspetti specifici dell'indagine sull'opinione degli studenti-Aprile 2017
- Invio di un resoconto al Nucleo di Valutazione in merito all'accoglimento delle raccomandazioni del NdV-Settembre 2017
- Pubblicazione dei dati statistici sulle carriere degli studenti nella piattaforma moodle-Novembre 2017
- Elaborazione e pubblicazione (in area riservata e in area pubblica) dei risultati dell'indagine online sull'opinione degli studenti –Ottobre/Novembre 2017
- Incontro con i referenti delle Scuole per gli indicatori di monitoraggio-15 maggio 2017 Analisi degli indicatori di monitoraggio e interlocuzione con ANVUR per alcune questioni tecniche inerenti la costruzione e il calcolo degli indicatori-Maggio – dicembre 2017
- Supporto ai Corsi di Studio durante la fase di analisi degli indicatori di monitoraggio-Ottobre-dicembre 2017

- Implementazione della procedura per la rilevazione della composizione dei GAV e pubblicazione nel portale dell'Ateneo-Dicembre 2017-febbraio 2018.

2.4. Attività di monitoraggio dell'applicazione corretta delle procedure per l'AQ

Tra le funzioni che spettano agli organi di presidio della qualità, vi sono anche le attività di monitoraggio dell'effettiva applicazione delle procedure indicate. La CPQD si è impegnata effettuando le seguenti verifiche.

- Controlli sull'adeguatezza del numero dei docenti di riferimento per ciascun CdS-Marzo-aprile 2017
- Controlli di completezza della Scheda SUA-CdS 2017-Maggio 2017
- Controlli di completezza e adeguatezza della Scheda Annuale di Monitoraggio 2016-Dicembre 2017
- Controlli di completezza e adeguatezza della Relazione delle CPDS-Dicembre 2017

Per il controllo della Scheda Annuale di Monitoraggio e della Relazione della CPDS il Rappresentante di ciascuna Scuola nella CPQD si è fatto carico, insieme all'Ufficio offerta formativa e assicurazione della qualità, di supportare i Presidenti afferenti alla propria Scuola nella corretta lettura degli indicatori, nella stesura dei testi e nella verifica di quanto predisposto.

2.5. Audizioni, pareri e relazioni della CPQD

La CPQD ha predisposto alcune relazioni contenenti pareri e verifiche sulla rispondenza dei cds a determinati requisiti. Ha inoltre partecipato in qualità di uditore alle audizioni dei Corsi di Studio gestite dal Nucleo di Valutazione.

- Partecipazione da parte di alcuni componenti della CPQD, in qualità di uditori, alle audizioni gestite dal Nucleo di Valutazione di 22 Corsi di Studio-Novembre 2016 – dicembre 2017
- Predisposizione del documento "Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2017/18"-Marzo 2017
- Relazione sulle indagini per la valutazione della qualità della didattica a.a. 2015/16-Aprile 2017
- Predisposizione del documento "Prospetto di sintesi delle attività svolte dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione"- Marzo 2017
- Audizione del Comitato Tecnico Ordinatore del corso di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2018/19 "Physics of data"-4/10/2017
- Relazione sulla proposta di corso di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2018/19 "Physics of data"-Ottobre 2017
- Relazione sulla verifica di checkup up sintetico ai fini dell'attivazione dei corsi di studio con bandi anticipati – a.a. 2018/19-Novembre 2017
- Audizione del Comitato Tecnico Ordinatore del corso di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2018/19 "Tecnica e gestione dell'edilizia"-20/12/2017
- Relazione sulla verifica di checkup up sintetico ai fini dell'attivazione dei corsi di studio – a.a. 2018/19-Gennaio 2018
- Relazione sulla proposta di corso di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2018/19 "Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio"-Gennaio 2018
- Relazione sulle indagini per la valutazione della qualità della didattica a.a. 2016-2017 – Febbraio 2018.

2.6 Riunioni della CPQD

Di seguito è riportato l'elenco delle sedute della CPQD (ex PAQD) e delle sue sotto commissioni.

Data	PAQD/CPQD o sottocommissione
25/01/2017	PAQD
01/03/2017	Sottocommissione PAQD Documentazione per la qualità
08/03/2017	PAQD
05/04/2017	PAQD
06/04/2017	Sottocommissione Questionari Opinione studenti
21/04/2017	Sottocommissione Documentazione per la qualità
03/05/2017	PAQD
10/05/2017	Sottocommissione Documentazione per la qualità
17/05/2017	Sottocommissione Documentazione per la qualità
30/05/2017	Sottocommissione Documentazione per la qualità
31/05/2017	PAQD
14/06/2017	PAQD
28/06/2017	PAQD
03/07/2017	Sottocommissione Questionari Opinione studenti
19/07/2017	PAQD
04/09/2017	Sottocommissione Questionari Opinione studenti
05/09/2017	PAQD
13/09/2017	PAQD
19/09/2017	Sottocommissione Formazione sistema AQ
02/10/2017	Sottocommissione Questionari Opinione studenti
04/10/2017	PAQD
11/10/2017	CPQD
02/11/2017	CPQD
08/11/2017	Sottocommissione Documentazione per la qualità
29/11/2017	CPQD
13/12/2017	CPQD
20/12/2017	CPQD
10/01/2018 telematica	CPQD
22/01/2018 telematica	CPQD

3. Programmazione delle prossime attività

Tra le prossime attività in programma, oltre all'aggiornamento delle attività standard (controlli scheda SUA-CdS, controlli adeguatezza docenti di riferimento, ecc.), la CPQD ha previsto di svolgere alcune azioni aggiuntive:

- Monitoraggio Carte dei Servizi didattici delle Scuole
- Analisi della sostenibilità dell'offerta formativa
- Organizzazione di ulteriori momenti di formazione in particolare per le cariche di Rappresentanza studentesca in fase di rinnovo nella tarda primavera del 2018
- Supporto ai corsi di studio oggetto di visita nella predisposizione della documentazione e nelle attività utili all'organizzazione della visita delle CEV
- Monitoraggio attività messe in atto per la didattica innovativa
- Incontro con i Presidenti delle CPDS per una verifica dell'attività svolta 2017: analisi delle difficoltà incontrate e proposte di miglioramento
- Revisione Riesami Ciclici e Schede SUA CDS 2018/19
- Verifica dell'efficacia degli strumenti di monitoraggio messi a punto per la qualità didattica dei Corsi di studio e degli insegnamenti.

4. Criticità e punti di forza emersi dalle attività di analisi e monitoraggio portate avanti dalla CPQD (per vedere le criticità la verifica dovrebbe essere conclusa)

Criticità

- Scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni degli Organi di Ateneo, fenomeno peraltro comune a gran parte degli Atenei, in particolare a quelli deputati alle procedure di AQ (Presidio, CCS, GAV)
- Permanenza di una certa disomogeneità nell'applicazione delle procedure di AQ da parte degli attori coinvolti (CDS, GAV, CPDS) che si rivela attraverso la non sempre adeguata, completa e puntuale predisposizione della documentazione (Relazioni, schede SUA, Schede di monitoraggio, ecc)
- Permanenza di una certa disomogeneità nell'utilizzo dei diversi strumenti (in particolare dei questionari cartacei) per indagare l'opinione degli studenti e, più in generale, dei risultati dell'indagine online sulla valutazione della didattica
- Stima inadeguata, sia da parte dei GAV che delle CPDS, dell'importanza dell'integrazione delle diverse indagini sulla valutazione dei percorsi formativi che emerge dalle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Punti di forza

- Supporto costante e preciso alle strutture didattiche nella predisposizione dei principali documenti di AQ
- Gestione e aggiornamento puntuale del sito moodle della CPQD
- Intensa attività di formazione e informazione per il personale docente e il personale TA dell'Ateneo

- Buon livello organizzativo nella rilevazione online e nell'elaborazione e diffusione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati
- Partecipazione attiva al Coordinamento dei Presidi di Qualità del Nordest.

5. Obiettivi di miglioramento

- Ampliare la cultura della valutazione attraverso:
 - a) una costante sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti con attività di formazione specifiche e tramite l'utilizzo di canali e strumenti diversi e più vicini agli studenti (social network, video, ...)
 - b) una maggiore diffusione delle buone pratiche già utilizzate in Ateneo da alcune strutture
- Sviluppare azioni che favoriscano l'integrazione delle informazioni derivate dalle opinioni espresse da studenti, laureandi e laureati sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche, sull'organizzazione dei percorsi formativi e sulla loro efficacia nel mondo delle professioni
- Organizzare incontri con quei CdS/Scuole nei quali i monitoraggi rivelino particolari difficoltà dei processi di valutazione della didattica e dell'utilizzo dei relativi risultati.